

Rifiuti OGGI

La newsletter di **ECOSPORTELLO**

SEMESTRALE DI **LEGAMBIENTE** ■ ANNO 22 ■ NUMERO 1 ■ 6 EURO

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Roma

SPECIALE

COMUNI RICICLONI 2012



I Comuni Ricicloni sono amici del clima: grazie alle raccolte differenziate i cittadini hanno contribuito al risparmio di **3.031.195 tonn. di CO₂**

ENERGIE A RACCOLTA, la nostra scelta si chiama **COBAT**



iniziative Editoriali - Lecco

Determinazione, impegno e risultati sono i principali componenti che ci hanno portato ai vertici dell'eccellenza. Gestire l'esaurito di pile e accumulatori, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed i moduli fotovoltaici giunti a fine vita secondo gli standard più elevati al mondo è il nostro lavoro quotidiano. Un lavoro al quale partecipano oltre 70.000 imprese di produzione e importazione, installazione, raccolta e riciclo. Ognuno porta all'interno del sistema COBAT la propria specifica capacità e il proprio impegno. Se anche la Tua azienda gioca per l'ambiente, entra in squadra con noi.

cobat
CONSORZIO NAZIONALE
RACCOLTA E RICICLO

www.cobat.it

COMUNI RICICLONI 2012

Rifiuti OGGI

Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

Associazione Nazionale Comuni Italiani
Conai
FederAmbiente
Fise Assoambiente e Fise Unire
CiAl
Comieco
CoRePla
CoReVe
Ricerca
Rilegno
Centro di Coordinamento RAEE
Consorzio Italiano Compostatori
Assobioplastiche
Achab Group
Scuola Agraria del Parco di Monza

La rivista Rifiuti Oggi

Lo sportello informativo sulle raccolte differenziate

ecospportello
RIFIUTI

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Daniele Faverzani e Simone Luchessa. Elaborazione dati a cura di Christian Poggioni. Contributi alla redazione del dossier di Umberto Di Maria, Micaela Giusti. Coordinamento scientifico: Stefano Ciafani, Andrea Poggio. Si ringraziano per il prezioso aiuto Kevin e Khalil.

Ecosportello c/o Fondazione Legambiente Innovazione
via Vida, 7 - 20127 Milano
Tel. 02 97699301 • Fax 02 97699303
www.ecospportello.org
ecosportello@legambiente.org

© giugno 2012 Achabgroup
Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
Tel. 041 5845003 • Fax 041 5845007
www.achabgroup.it • info@achabgroup.it

Direttore: Lucia Venturi
(l.venturi@legambiente.it)
Direttore responsabile: Antonio Ferro
Coordinatori di redazione:
Stefano Ciafani (s.ciafani@legambiente.it)
Raffaele Lupoli (lupoli@lanuovaecologia.it)
Redazione: Daniele Faverzani, Marcello Volpato

Editore:
Editoriale La Nuova Ecologia soc. coop.
Consiglio d'Amministrazione:
Nunzio Cirino Groccia (presidente)
Fabio Dessi, Marco Fratoddi, Giampaolo Ridolfi

Marketing e Pubblicità: Giampaolo Ridolfi
(ridolfi@lanuovaecologia.it)
Mariangela Galimi
(galimi@lanuovaecologia.it)

Comunicazione, ufficio stampa, eventi:
Luca Biamonte

Amministrazione: Pina Massara,
Manuela Magliozzi

Abbonamenti: Sergio Fontana
(abbonamenti@lanuovaecologia.it)

Formazione: Luca Biamonte

Sede legale, abbonamenti, redazione:
Via Salaria 403 - 00199 Roma - Tel. 0686203691 -
fax 0686218474 - redazione@lanuovaecologia.it
**Amministrazione, pubblicità, comunicazione,
formazione:**
Via Alessandro Serpieri 7 - 00197 Roma
Tel. 063213054, 0632120126
Fax 32651904 - editoriale@lanuovaecologia.it

Spedizione: Poste Italiane SpA - Spedizione
in abbonamento postale - 70% - Roma
Stampa: Stamperia Romana S.r.l. - Roma
Servizio abbonamenti: 2 numeri euro 10
da versare sul c.c.p. 17036013 intestato a:
Editoriale La Nuova Ecologia, specificando nella
causale "Abbonamento a Rifiuti Oggi"
Rifiuti Oggi - Testata registrata al Tribunale di
Roma al n. 196 in data 17/04/1989

**STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA 100% ECF
CELLOPHANATURA IN MATER BI NOVAMONT**

AzzerCO₂ Rifiuti oggi azzerano le sue emissioni
Il clima nelle nostre mani

Garanzia di Riservatezza. L'Editore garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati forniti dagli abbonati. Ai sensi degli artt. 7,8,9 Dlgs 196/2003 gli interessati possono in ogni momento esercitare i loro diritti rivolgendosi direttamente a: Editoriale La Nuova Ecologia, via Salaria 403 - 00199 Roma - Tel. 0686203691 - fax 0686218474, abbonamenti@lanuovaecologia.it. Il responsabile del trattamento dei dati stessi ad uso redazionale è il direttore responsabile.

Indice degli argomenti

Introduzione	5
Modalità di indagine sui comuni	10
Scheda di partecipazione	12
Criteri di valutazione	14
Oltre la percentuale di raccolta differenziata	16
Top ten e vincitore assoluto	23
Capoluoghi di Provincia Area nord	27
Capoluoghi di Provincia Area centro	28
Capoluoghi di Provincia Area sud	29
Comuni sopra i 10.000 ab. Area nord	30
Comuni sopra i 10.000 ab. Area centro	34
Comuni sopra i 10.000 ab. Area sud	36
Comuni sotto i 10.000 ab. Area nord	38
Comuni sotto i 10.000 ab. Area centro	49
Comuni sotto i 10.000 ab. Area sud	51
Comuni e Consorzi oltre il 60% di raccolta differenziata.....	54
Storie di ordinaria buona gestione	56
Premio Anci	60
Verde e organico	65
Carta e cartone	67
Imballaggi in plastica	70
Imballaggi in alluminio	72
Imballaggi in acciaio	74
Imballaggi in vetro	76
Imballaggi in legno	79
Migliore raccolta dei RAEE	82
Premio Assobioplastiche	88
Premio "Cento di questi Consorzi"	92
Premi Start Up	94
Menzione speciale "Teniamoli d'occhio"	95
Menzione speciale: una campagna con i numeri	98
Miglior campagna di comunicazione	100
Menzione speciale: emergenti nell'emergenza	102

Introduzione

I comuni virtuosi italiani che quest'anno si meritano l'appellativo di "Riciclone" sono 1123 e rappresentano 6.820.799 di cittadini. Se a questi aggiungessimo i 3.075.486 degli altri 365 comuni che hanno rispettato l'obiettivo di legge del 60% di raccolta differenziata, arriveremmo a contare quasi 10 milioni di cittadini, col cui contributo, si recuperano materiali da destinare alla produzione di nuovi beni e si abbattano emissioni di gas climalteranti.

L'asticella si è alzata al 65% di raccolta differenziata finalizzata al recupero dei rifiuti raccolti nel corso del 2011: questo, il limite da superare nella XIX edizione del concorso di Legambiente per accedere alle graduatorie dei comuni ricicloni d'Italia. Si tratta dell'obiettivo che la legge italiana (art. 205 del Testo Unico Ambientale) ha previsto per l'anno in corso, ma che la Giuria ha deciso di anticipare per rimarcare che Comuni Ricicloni è un premio all'eccellenza.

Se la soglia minima di raccolta differenziata finalizzata al recupero, è la condizione per essere considerato "riciclone" da Legambiente, la classifica viene determinata dall'Indice di Buona Gestione che rappresenta l'insieme di azioni intraprese dal comune per governare i rifiuti prodotti dai cittadini: viene considerata la produzione totale di rifiuti pro capite (e quindi le azioni di riduzione), la separazione di rifiuti pericolosi, i metodi di raccolta e l'efficienza del sistema. In poche parole: la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del servizio.

Lo zoccolo duro

Forse alcuni comuni si saranno dimenticati di segnalarci i loro dati, ma la voglia di comunicare la bontà del proprio lavoro partecipando al concorso da una parte e la convinzione di percorrere la strada migliore dall'altra, ci confermano la costante presenza, nelle ultime 3 edizioni, di un nucleo di 833 comuni che abbiamo ribattezzato lo "zoccolo duro".

Dando un primo sguardo alla classifica generale emerge un dato che è insieme una conferma di quanto rilevato nella passata edizione: i migliori sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani comunali hanno sede nel nord-est del nostro Paese. Nelle prime 50 posizioni troviamo infatti ben 46 comuni che appartengono a quest'area geografica: 33 in Veneto, di cui 25 in provincia di Treviso e 6 in quella di Belluno a cui si aggiungono un comune veneziano e uno vicentino, 11 in Trentino Alto Adige, tutti in provincia di Trento, e 2 in Friuli Venezia Giulia in provincia di Pordenone. Si inseriscono, in questa parte della classifica, solo due piemontesi, ma anche un marchigiano e un laziale, a testimoniare che i primissimi della classe cominciano ad affermarsi anche al di fuori del nord Italia. Tendenza questa, già verificata da un paio d'anni. E, ancora una volta, nei primi 50, non compare la Lombardia, purtroppo!

Nessuna (buona) novità sul versante dei capoluoghi di provincia che, in tutta Italia, si possono contare sulle dita di una sola mano: Pordenone, Novara, Verbania, Belluno e Salerno, tra i quali solo Salerno e Novara superano i 100mila abitanti. Per l'ennesima volta nessun riciclone rappresenterà il centro Italia alla fase di premiazione. Manca dunque all'appello quella parte di comunità dove si produce buona parte dei nostri rifiuti.

COMUNI RICICLONI 2012

Nord	998	88,87%
Centro	59	5,25%
Sud	66	5,88%
Totale	1.123	

COMUNI RICICLONI 2011

Nord	1133	87,83%
Centro	39	3,02%
Sud	118	9,15%
Totale	1.290	

Meno rifiuti e più riciclo

Abbiamo confrontato la produzione totale di rifiuti dei comuni che ci hanno inviato la scheda di partecipazione alle ultime due edizioni dell'iniziativa, riscontrando una diminuzione nella produzione dei rifiuti pari a circa il 4,4%. Segno evidente di crisi, di "decrecita infelice". Ma anche frutto delle iniziative volte al contenimento della produzione dei rifiuti alla fonte, intraprese dai progettisti, dai produttori, dai comuni più virtuosi, dai cittadini più attenti al valore d'uso delle cose che si comprano e gettano. Insomma, dalla crisi ne usciremo diversi da come siamo entrati.

Ma altre novità si intravedono in questo Comuni Ricicloni 2012. La quantità comincia a diventare qualità, la dimensione raggiunta dall'efficienza nella raccolta dei comuni, dell'industria del riciclo, fa apparire una realtà nuova e diversa dal passato. Il rapporto "Riciclo ecoefficiente 2012" ci informa che il nostro settore industriale è secondo in Europa, dopo quello tedesco, che cresce nonostante la crisi, che ormai dal riciclo dipende una quota crescente (per alcuni materiali maggioritaria) delle materie prime che servono all'industria nazionale. Non basta: in linea con i nuovi orientamenti europei ed internazionali, differenziare e riciclare conviene sempre, sia per ridurre le emissioni di CO2 dell'industria estrattiva, sia per recuperare tutta l'energia incorporata nei materiali. Non c'è e non ci può essere limite a differenziazione e riciclaggio. Il recupero energetico non scompare, ma deve essere residuale, come la discarica. Certo, in Italia, l'incenerimento, tantomeno quello che recupera davvero un po' di energia, non si è mai imposto (con l'eccezione forse della Lombardia). Tanto meglio, si dovranno costruire meno impianti.

Le città più grandi

Si è sempre detto che, nelle città, la differenziazione spinta dei rifiuti è difficile, se non impossibile. E' un'altra affermazione di principio che sta crollando. Prima sono emersi dei ricicloni tra le città oltre i 100 mila abitanti (una decina d'anni fa Monza, oggi Salerno al 68% con i suoi 140.000 abitanti). Milano, già a metà anni Novanta aveva superato il 30%, ma si è poi fermata. Ora la novità arriva da Torino: da un paio d'anni almeno, nei quartieri dove la differenziata si fa con il porta a porta, si supera il 60%; negli altri, la raccolta tradizionale, supera a mala pena il 30%. Segno evidente che non c'è limite strutturale insuperabile, ma solo e soprattutto culturale e di organizzazione logistica: si può fare!

Pensare ad una raccolta differenziata al 65% anche per le grandi città è un obiettivo quindi ragionevole: lo testimoniano anche alcune prime sperimentazioni sui quartieri di Napoli e di Palermo e l'azione volontaristica di alcuni condomini di Roma. Milano, a partire dal prossimo autunno, avvierà nuovamente la raccolta dell'organico di cucina in alcuni quartieri. Lo svolta è vicina e il percorso è segnato.

Chi invece continua a non voler capire è il Comune di Roma. L'attuale amministrazione, in perfetta continuità con le precedenti, ha continuato a rispettare il "patto di non belligeranza" con chi gestisce la mega discarica di Malagrotta (pluri-prorogata e ormai con limitatissime capacità residue) fondato sulla "logica dell'ipermercato": inchiodare la differenziata a percentuali ridicole

(mai arrivate sopra al 25%) grazie al pessimo sistema stradale, portando quindi a smaltimento la stragrande maggioranza dei rifiuti romani, a fronte di un bassissimo prezzo di smaltimento di 70 euro a tonnellata. Un disastroso "do ut des" che ha portato inevitabilmente all'esaurimento anche di quella che è sempre stata definita "la più grande discarica d'Europa" utilizzata negli ultimi trent'anni. E che ora deve essere sostituita da un altro invaso che non si riesce a localizzare per un imbarazzante rimpallo delle responsabilità degli enti locali (in primis Comune di Roma e Regione Lazio) sfociato nell'ennesimo disastroso commissariamento che, con le tradizionali decisioni prese dall'alto, sta ovviamente acuendo le inevitabili contestazioni locali che infiammano ormai tutta la provincia di Roma. Unico modo per uscirne è seguire il "Piano per Roma" predisposto dal ministro Clini, che prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio al 2014, l'entrata a regime degli impianti di pretrattamento del 35% restante e il conferimento in discarica solo dei rifiuti residuali. Per far ciò sarà indispensabile concretizzare in tempi brevissimi il piano di trasformazione della raccolta differenziata della Capitale verso il sistema porta a porta progettato dal Conai.

REGIONE	COMUNI	COM. RIC. 2012	COM. RIC. 2011	% 2012	% 2011
Veneto	581	356	381	61,3%	65,6%
Friuli Venezia Giulia	219	77	75	35,2%	34,2%
Trentino Alto Adige	339	105	96	31,0%	28,3%
Lombardia	1546	257	331	16,6%	21,4%
Piemonte	1206	179	226	14,8%	18,7%
Marche	246	36	21	14,6%	8,5%
Campania	551	40	60	7,3%	10,9%
Emilia Romagna	341	22	23	6,5%	6,7%
Toscana	287	13	8	4,5%	2,8%
Umbria	92	4	3	4,3%	3,3%
Sardegna	377	13	37	3,4%	9,8%
Abruzzo	305	6	11	2,0%	3,6%
Lazio	378	6	7	1,6%	1,9%
Sicilia	390	4	3	1,0%	0,8%
Liguria	235	2	1	0,9%	0,4%
Molise	136	1	1	0,7%	0,7%
Puglia	258	1	1	0,4%	0,4%
Calabria	409	1	3	0,2%	0,7%
Basilicata	131	0	2	0,0%	1,5%
Valle d'Aosta	74	0	0	0,0%	0,0%

Porta a porta e mappa "riciclona"

Finalmente la resistenza all'introduzione del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei comuni toscani, adagiati sul sistema di raccolta stradali, inizia a venire meno. E' la più grande e gradita novità di questa edizione di Comuni Ricicloni. Abbiamo infatti, per ora, un piccolo gruppo di comunità della provincia di Firenze e Pistoia che, dopo aver modificato il sistema di raccolta, ha conseguito risultati molto importanti e sembra aver scardinato un'immobilità che segnalavamo da tempo.

Dalla tabella sopra riportata emerge che, tra le regioni a più alta presenza di ricicloni sul totale di comuni, le uniche a non perderne o ad incrementarne il numero, sono il Friuli Venezia Giulia (+0,50%), il Trentino Alto Adige (+2,67%) e le Marche (+6,13%). Quelle a perderne di più sono nell'ordine: Sardegna (-6,35%), Lombardia (-4,78%), Veneto (-4,33%), Piemonte (-3,86%) e Campania (-3,64%). La situazione ricalca esattamente quella dello scorso anno ad eccezione del dato delle Marche.

COMUNI RICICLONI 2012 - VINCITORI PER CATEGORIA

Categoria	Comune vincitore	Pr	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ pro capite risparmiati
assoluto	PONTE NELLE ALPI	BL	8.508	81,53	87,7%	121,3
capoluoghi nord	PORDENONE	PN	51.777	59,84	77,5%	120,6
capoluoghi centro	nessun ha superato la soglia del 65%					
capoluoghi sud	SALERNO	SA	138.655	47,00	68,4%	105,7
> 10.000 abitanti nord	PREGANZIOL e RONCADE**	TV	17.005/14.279	78,07	85,5/83,8%	78,3 / 85,2
> 10.000 abitanti centro	MONTELUPO FIORENTINO	FI	13.871	67,89	86,8%	127,9
> 10.000 abitanti sud	SALA CONSILINA	SA	12.654	60,95	79,1%	75,9
< 10.000 abitanti nord *	VATTARO	TN	1.250	81,32	80%	145,2
< 10.000 abitanti centro	ORIOLO ROMANO	VT	3.789	77,35	78,4%	131,8
< 10.000 abitanti sud	TORTORELLA	SA	563	74,59	84,6%	153,1

* In questa categoria viene premiato il Comune secondo classificato (Vattaro) in quanto il primo classificato (Ponte nelle Alpi) è già premiato come vincitore della classifica generale

** Vincitori a pari merito

Vediamo ora le varie classifiche suddivise per area geografica e per dimensione demografica.

Nella classifica dei comuni Area Nord al di sotto dei 10mila abitanti, limitandoci ad analizzare le prime 50 posizioni troviamo 29 comuni veneti, 15 trentini, 3 friulani e 2 piemontesi.

Dei veneti, 21 sono in provincia di Treviso, di cui 14 appartenenti al consorzio Priula e 7 al Treviso Uno, e 6 in provincia di Belluno. Questi ultimi gestiscono in autonomia i propri rifiuti.

I comuni trentini invece sono tutti appartenenti a consorzi (9 Amnu, 2 Asia, 4 Val di Non, 1 Fiemme Servizi).

Nei piccoli comuni del Centro sveltano le Marche con 29 comuni di cui 25 in provincia di Macerata, seguono il Lazio con 6, l'Umbria con 4 e la Toscana con 3. Anche in questo caso la gestione consortile paga: sul totale dei comuni ricicloni marchigiani 24 sono serviti dal Cosmari.

Nella classifica dedicata ai piccoli comuni del Sud è ancora la Campania ad avere il maggior numero di ricicloni (29 comuni) a predominanza salernitana (18 comuni) seguita dalla Sardegna con 11 ricicloni e dalla Sicilia e dall'Abruzzo con 4. Assente la Basilicata. Una presenza per Puglia, Calabria e Molise.

La classifica dedicata ai comuni oltre i 10mila abitanti dell'Area Nord, vede due comuni vincitori pari merito (Preganziol e Roncade) e merita particolare attenzione in quanto, i primi 18 della lista, sono tutti in provincia di Treviso e 13 di questi appartenenti al blasonato consorzio Intercomunale Priula, tra le prime posizioni anche quest'anno nella speciale classifica, dedicata ai consorzi. Dei 160 comuni afferenti a questa parte di classifica, oltre la metà, 87 per l'esattezza, sono in Veneto.

Al Centro, tra i comuni più grandi, abbiamo la riscossa toscana: un gruppo di 6 comuni serviti da Publiambiente che ha intrapreso la scelta di organizzare il servizio di raccolta differenziata porta a porta. Seguono comuni maceratesi e altri toscani. Nessuna altra regione a rappresentare il centro Italia.

Nella stessa categoria, al Sud, troviamo la predominanza dei campani (provincia di Salerno) seguiti a distanza da sardi e abruzzesi.

Nessun caso virtuoso arriva invece dalla Val d'Aosta che, evidentemente, paga la scelta adottata dalla Regione di propendere per la gassificazione/pirolisi dei rifiuti. Una scelta economicamente costosa per la comunità che condiziona in modo negativo la possibilità di realizzare realmente il ciclo integrato dei rifiuti.

Andrea Poggio, vicedirettore generale Legambiente ONLUS



ADESSO ANCHE PIATTI E BICCHIERI IN PLASTICA VANNO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.

Dal primo maggio, grazie all'accordo tra ANCI, CONAI e COREPLA, si possono mettere nella raccolta differenziata degli imballaggi in plastica anche i piatti e i bicchieri monouso. L'unica attenzione è di **non lasciare nei piatti residui di cibo**: così anche questa plastica potrà avere una seconda vita tutta nuova. Ecco un altro buon motivo per festeggiare.

LA PLASTICA. TROPPO PREZIOSA PER DIVENTARE UN RIFIUTO.

www.corepla.it



Corepla è il consorzio senza scopo di lucro per il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica

Modalità di indagine sui Comuni

A tutti i Comuni italiani è stata inviata a mezzo fax la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) spedita da Legambiente all'attenzione dei sindaci, pubblicata inoltre nel Notiziario dell'ANCI, sul sito ecosportello.org, su conai.org e sui siti dei Consorzi di filiera. L'indagine si basa inoltre su notizie e segnalazioni riguardanti oltre un migliaio di comuni, raccolte grazie a:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di FederAmbiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise Assoambiente e Fise Unire,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di Comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai Comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2011.

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2012" è composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Fise Assoambiente, FederAmbiente, Conai, Cial, CoRePla, CoReVe, Comieco, Ricrea, Rilegno, Consorzio Italiano Compostatori, Centro di coordinamento RAEE, Rifiuti Oggi, Achab Group e Assobioplastiche.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2011 non sono state normalmente destinate ad impianti di recupero, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti e la parte di spazzamento stradale avviata a recupero (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli R.S.U. a smaltimento);
- Per quanto attiene i rifiuti ingombranti, nel conteggio della raccolta differenziata, è stata considerata solo la parte effettivamente recuperata. Nel caso in cui non sia stata specificata tale quantità, i rifiuti ingombranti sono stati considerati come rifiuto indifferenziato.

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti non recuperati e spazzamento stradale.

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata grazie alla collaborazione dei circoli e dei comitati regionali di Legambiente e quella degli osservatori provinciali e regionali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.



COMUNI RICICLONI

Premiazione dei migliori risultati di riciclaggio comunale dei rifiuti

2012



COMUNE DI _____ PR _____ Abitanti (fine 2011) _____

Numero utenze domestiche _____ Numero utenze non domestiche _____

Per chiarimenti rivolgersi a: _____ Tel. _____ Fax: _____

e-mail del referente: _____

Eventuale consorzio di appartenenza: _____

RIFIUTI RACCOLTI DAL COMUNE - anno 2011

1 Raccolta rifiuti urbani Primo invio Correzione di scheda già inviata

MATERIALI AVVIATI A SMALTIMENTO	TONN. ANNO	TIPO RACCOLTA
Rifiuti non differenziati		
Spazzamento e raccolta stradale (escluse quantità recuperate)		
Ingombranti non riciclati		
MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN. ANNO	TIPO RACCOLTA
Scarti verdi da giardini pubblici e privati avviati a compostaggio		
Sostanza organica domestica, da mercati, mense, ristorazione, avviata a compostaggio.		
Carta e cartone		
Vetro		
Imballaggi in plastica		
Imballaggi metallici	Alluminio Acciaio	
Legno		
Ferrosi		

MATERIALI AVVIATI A RICICLAGGIO	TONN. ANNO	TIPO RACCOLTA
Sacco multimateriale (escluse le quantità indicate nei punti precedenti)	CARTA	
	VETRO	
	PLASTICA	
	ALLUMINIO	
	ACCIAIO	
	ALTRO	
TOTALE		
Inerti avviati a riciclo e recuperi di spazzamento stradali		
Apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE (pc, TV, frigoriferi, lavatrici, PED, ecc...)		
Sorgenti luminose (lampade a scarica, al neon, ecc.)		
Accumulatori al piombo esausti		
Stracci e indumenti usati		
Oli vegetali		
Pneumatici		
Toner		
Ingombranti riciclati (escluso RAEE)		
Altro (specificare)		

LEGENDA - Tipo di raccolta -

- PP: Porta a porta
- CS: Cassonetti stradali
- SC: Servizio su chiamata
- CA: Campane stradali
- PE: Conferimento in piattaforma ecologica

Altre raccolte finalizzate al corretto smaltimento

Pile tonn/anno _____
 Farmaci tonn/anno _____
 Oli minerali tonn/anno _____
 Altri pericolosi (esclusi i RAEE) tonn/anno _____
 (specificare tipologia e quantità) _____

Totale di tutte le voci: TONN / ANNO _____

Informazioni sulle presenze turistiche (barrare il/i mese/i con **significativa** presenza turistica)

- Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno
 Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

2 Riduzione dei rifiuti

Compostaggio domestico

Indicare il numero di famiglie che praticano il compostaggio domestico: n° _____

Altre iniziative

- Impiego di stoviglie riutilizzabili c/o mense comunali Incentivi all'uso di pannolini lavabili
 Impiego di stoviglie riutilizzabili durante feste o sagre Distribuzione sporte riutilizzabili o compostabili
 Presenza di punti di erogazione di acqua "alla spina" Apertura di un centro del riuso
 Presenza di punti di erogazione di latte "alla spina" Accordi con mercati, mense, supermercati per recupero alimenti freschi
 Convenzioni con supermercati per erogazione prodotti con dispenser Altro _____

3 Esperienze di buona gestione

Presenza della piattaforma ecologica

Sì No Se sì, specificare se: Comunale Sovracomunale

Tasse/tributi

Indicare le modalità di riscossione relative al servizio rifiuti Tariffa puntuale Tariffa normalizzata Tassa

N.B.: La compilazione della parte che segue non contribuisce al calcolo dell'Indice di buona gestione, ma potrà essere presa in considerazione per l'attribuzione di eventuali menzioni speciali, solo se corredata da relativa documentazione inviata in formato elettronico all'indirizzo comunicaricicloni@ecosportello.org oppure a **Ecosportello c/o Fondazione Legambiente Innovazione - via Vida, 7 - 20127 Milano**

GPP (Green Public Procurement) - "Acquisti verdi" nella Pubblica Amministrazione

L'amministrazione ha attivato procedure di acquisto di beni/servizi a ridotto impatto ambientale? (es. lampadine a basso consumo, prodotti in materiale riciclato, auto elettriche ecc.)

- Sì, introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara No, nessun acquisto
 Sì, in maniera saltuaria attraverso trattativa privata

Campagne di comunicazione e educazione ambientale avviate nel 2011

Inviare in formato cartaceo campagne di comunicazione solo se particolarmente significative a:
Ecosportello Rifiuti c/o Fondazione Legambiente Innovazione - via Vida, 7 - 20127 Milano

DA INVIARE COMPILATA ENTRO E NON OLTRE IL 9 MAGGIO 2012

Compilare la scheda online sul sito:
www.ecosportello.org

Oppure inviare a Legambiente:
Fax 02 97 69 93 03

Per informazioni: **Tel. 02 97 69 93 01**

Firma del responsabile

NB.1: Si sottolinea che su richiesta sarà necessario documentare l'avvenuto riciclo del materiale dichiarato.
NB.2: I quantitativi relativi ai singoli flussi differenziati verranno convertiti in tonnellate di CO₂ eq risparmiate.

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei Comuni italiani che partecipano al concorso di Legambiente si sono rivelati sempre più efficienti ed efficaci così come si vuole in un sistema "maturo".

Queste significative esperienze di buona gestione sono quindi valutate nella loro complessità. Lo strumento adottato da Legambiente per valutare le performance delle realtà del nostro paese è l'**indice di buona gestione**.

L'indice attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti ed è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, ecc.

Ai parametri elencati non viene attribuita la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore viene dato alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce quindi uno dei fattori decisivi per ottenere un buon indice di gestione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macro-fasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Sono Ricicloni tutti i Comuni che hanno superato il 65% di raccolta differenziata.

1^a categoria

I riconoscimenti attribuiti:

sulla base del miglior indice di gestione raggiunto

- top ten,
- capoluoghi di provincia, Area nord, Area centro, Area sud,
- Comuni (sopra i 10.000 abitanti), Area nord, Area centro, Area sud,
- Comuni (sotto i 10.000 abitanti), Area nord, Area centro, Area sud

Quantità e/o qualità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, Area nord, Area centro, Area sud,
- carta e cartone, Area nord, Area centro, Area sud,
- imballaggi in plastica, Area nord, Area centro, Area sud,
- imballaggi in alluminio, Area nord, Area centro, Area sud,
- imballaggi in acciaio, Area nord, Area centro, Area sud,
- imballaggi in vetro, Area nord, Area centro, Area sud,
- raccolta del legno, Area nord, Area centro, Area sud,
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - raggruppamenti R1, R2, R3, R4 ed R5 - Area nord, Area centro, Area sud

2^a categoria

- premio Assobioplastiche
- premio speciale Cento di questi Consorzi
- start-up
- Comune Riciclone più piccolo
- Comune Riciclone non capoluogo più grande

Premi speciali

Sono menzioni particolari di Comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

Menzioni speciali

- Teniamoli d'occhio!
- Comunicazione Ambientale
- Emergenti nell'emergenza

La giuria si è riservata di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

NOTA: per quei Comuni che, sulla base dei dati comunicati, superano il 90% di raccolta differenziata, ma per i quali non è stato possibile effettuare una verifica attraverso i soggetti preposti, nelle tabelle relative alle classifiche il campo del dato di percentuale di raccolta differenziata è stato lasciato vuoto.

Oltre la percentuale di raccolta differenziata

L'indice di buona gestione dei rifiuti urbani

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori, tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio, nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata, ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'**indice di buona gestione**, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 23 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Tabella 1:
Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani

PARAMETRO	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Attivazione di un sistema tariffario	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti Efficacia del servizio
5. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
6. Attivazione del servizio domiciliare per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
7. Attivazione del servizio domiciliare per la RD dell'organico	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio domiciliare per la RD della frazione multimateriale	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
9. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
10. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
11. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'acciaio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD di accumulatori al piombo	Kg/ab/anno	Recupero di materia
20. Produzione pro capite della RD dei RAEE	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento
21. Produzione pro capite della RD della frazione multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
22. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento
23. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata,
RUP = rifiuti urbani pericolosi
RAEE = rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

Note sui parametri scelti

- Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un Comune possa essere influenzato dalle presenze turistiche e tenerne conto in sede di valutazione (il merito di un Comune consiste naturalmente nell'aver un basso valore di produzione pro capite di rifiuti).
- Il parametro "utilizzo di una o più piattaforme ecologiche" permette di identificare i Comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il Comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari e/o stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- Gli indicatori n. 6, 7 e 8 introducono valutazioni in merito alla **qualità dei servizi di raccolta**. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati, frazione umida e multimateriale risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- Il parametro **attivazione del compostaggio domestico** individua i Comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde e/o organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.
- L'introduzione dei parametri dal n. 10 al n. 22 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla **separazione delle frazioni pericolose** dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Per migliorare il proprio indice di buona gestione un Comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

I valori dei 23 parametri, calcolati per ogni Comune partecipante a Comuni Ricicloni 2012, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio. Come mostrato in tabella 2, per 15 dei 23 parametri sono state create cinque fasce di valori cui corrisponde un punteggio compreso tra 0 e 4 come indice di merito. Le cinque fasce sono state dimensionate in base ad una strategia di classificazione statistica (ottimizzazione di Jenks) grazie alla quale si sono suddivisi i dati relativi ad ogni parametro in modo che i valori all'interno di una fascia risultassero il più possibile simili tra di loro (e quindi meritevoli di un uguale punteggio) e contemporaneamente diversi dai valori contenuti nelle altre fasce (che devono essere valutate diversamente).

Per 4 parametri della lista le fasce di merito individuate sono invece 3: per i servizi domiciliari di indifferenziato, organico e multimateriale ottengono 2 punti i Comuni ove il servizio è presente in modo completo, 1 punto nel caso di servizio misto domiciliare/stradale e 0 punti se la raccolta è esclusivamente stradale. Nel caso della tariffa ottengono 2 punti i Comuni che l'hanno attivata in modalità puntuale, 1 punto i Comuni con tariffa normalizzata e 0 punti i Comuni dove è ancora presente la TARSU.

Per quanto concerne l'attivazione del compostaggio domestico e l'utilizzo della piattaforma ecologica vengono assegnati 2 punti ai Comuni in cui l'attività è presente, 0 punti ai Comuni dove è assente.

Nel caso della percentuale di raccolta differenziata, infine, la giuria di Comuni Ricicloni ha determinato le 5 fasce di merito riportate in tabella 2. In tutti i casi in cui un Comune non abbia fornito le informazioni necessarie a determinare il valore di un parametro, all'indicatore in questione sono stati assegnati 0 punti.

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite RU totale	< 0,93	0,93 – 1,18	1,18 – 1,49	1,49 – 1,99	≥ 1,99	4	3	2	1	0
N° mesi turismo	0	1 – 2	3	4 – 5	≥ 6	0	1	2	3	4
% RD	< 60%	60% - 65%	65% - 70%	70% - 75%	≥ 75%	0	1	2	3	4
Attivazione tariffa	NO	Normalizzata	Puntuale			0	1	2		
Piattaforma ecologica	NO	SI				0	2			
Serv. domicilio RU indifferenz.	NO	MISTO	SI			0	1	2		
Serv. domicilio organico	NO	MISTO	SI			0	1	2		
Serv. domicilio multimateriale	NO	MISTO	SI			0	1	2		
Compostaggio domestico	NO	SI				0	2			

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite Organico	< 22,33	22,33 – 51,78	51,78 – 72,80	72,80 – 99,07	≥ 99,07	0	1	2	3	4
Pro capite Carta	< 24,49	24,49 – 43,60	43,60 – 60,91	60,91 – 87,24	≥ 87,24	0	1	2	3	4
Pro capite Vetro	< 11,44	11,44 – 27,88	27,88 – 39,24	39,24 – 54,40	≥ 54,40	0	1	2	3	4
Pro capite Plastica	< 5,96	5,96 – 14,70	14,70 – 21,61	21,61 – 30,47	≥ 30,47	0	1	2	3	4
Pro capite Ferrosi	< 2,62	2,62 – 6,61	6,61 – 11,42	11,42 – 19,53	≥ 19,53	0	1	2	3	4
Pro capite Alluminio	< 0,65	0,65 – 2,47	2,47 – 4,71	4,71 – 7,49	≥ 7,49	0	1	2	3	4
Pro capite Acciaio	< 0,47	0,47 – 1,66	1,66 – 3,12	3,12 – 4,29	≥ 4,29	0	1	2	3	4
Pro capite Legno	< 4,85	4,85 – 12,05	12,05 – 19,00	19,00 – 29,76	≥ 29,76	0	1	2	3	4
Pro capite Verde	< 19,10	19,10 – 46,99	46,99 – 76,21	76,21 – 114,86	≥ 114,86	0	1	2	3	4
Pro capite Accumul. al Pb	< 0,12	0,12 – 0,33	0,33 – 0,62	0,62 – 1,01	≥ 1,01	0	1	2	3	4
Pro capite RAEE	< 2,32	2,32 – 4,51	4,51 – 6,48	6,48 – 9,26	≥ 9,26	0	1	2	3	4
Pro capite Multimateriale	< 13,26	13,26 – 34,92	34,92 – 53,81	53,81 – 77,50	≥ 77,50	0	1	2	3	4
Pro capite Altre RD	< 3,91	3,91 – 8,58	8,58 – 14,93	14,93 – 23,36	≥ 23,36	0	1	2	3	4
Pro capite RUP	< 0,30	0,30 – 0,70	0,70 – 1,22	1,22 – 2,12	≥ 2,12	0	1	2	3	4

Tabella 2 - Fasce di merito dei 23 parametri

Ai 23 parametri non è stata data la medesima importanza: ad ognuno di essi è stato attribuito un coefficiente (fattore di importanza) che moltiplicato per il punteggio acquisito dall'indicatore in base alla fascia di appartenenza ne "pesa" il contributo all'indice di buona gestione, che verrà calcolato come:

$$I = \frac{\sum (p_i \cdot F.I._i)}{\text{MAX} \sum (p_i \cdot F.I._i)} \cdot 100$$

dove:

I = indice di buona gestione;

p_i = punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

F.I._i = fattore di importanza dell'i-esimo parametro.

In tabella 4 sono indicati i fattori di importanza dei parametri, espressi come contributo percentuale al valore finale dell'indice di buona gestione di un Comune. Nella presente edizione di Comuni Ricicloni la giuria ha introdotto alcune importanti novità in relazione ai fattori di importanza dei 23 parametri.

In primo luogo si è equiparato il fattore di importanza relativo alla produzione totale di rifiuti a quello della percentuale di raccolta differenziata. Si vuole così incentivare i Comuni a mettere in atto politiche di contenimento e riduzione della produzione di rifiuti urbani (che a livello normativo costituisce la priorità).

Inoltre si è aumentato il fattore di importanza relativo al pro capite di ogni servizio di raccolta, perseguendo così due obiettivi:

1) premiare indirettamente la qualità delle frazioni differenziate, poiché è noto che per avere una pro capite di raccolta elevata sia necessario attivare servizi domiciliari, i quali garantiscono i risultati migliori anche dal punto di vista qualitativo

2) evitare distorsioni generate da eventuali picchi di raccolta di rifiuti assimilati, poiché per ottenere un buon indice di gestione un Comune deve ottenere punteggi elevati per tutti i servizi di raccolta.

In tabella 3 sono indicati i fattori di importanza dei parametri, espressi come contributo percentuale al valore finale dell'indice di buona gestione di un Comune.

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA (contributo % al valore finale dell'indice di buona gestione)
Pro capite RU	25,5%
N° mesi turismo	2,6%
%RD	25,5%
Attivazione tariffa	2,6%
Piattaforma ecologica	3,8%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2,6%
Servizio domiciliare organico	2,6%
Servizio domiciliare frazione multimateriale	1,0%
Compostaggio domestico	2,6%
Pro capite Organico	3,2%
Pro capite Carta	1,9%
Pro capite Vetro	1,9%
Pro capite Plastica	1,9%
Pro capite Ferrosi	1,9%
Pro capite Alluminio	1,9%
Pro capite Acciaio	1,9%
Pro capite Legno	1,9%
Pro capite Verde	1,9%
Pro capite Accumulatori al piombo	1,9%
Pro capite RAEE	1,9%
Pro capite Multimateriale	1,9%
Pro capite Altre RD	1,9%
Pro capite RUP	5,1%

Tabella 3 - Fattori di importanza dei 23 parametri

Nelle pagine seguenti del dossier, per ogni Comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di buona gestione più elevato è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 23 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del Comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione (i punteggi "non pesati" riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non sono moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).

Per ogni Comune sarà inoltre indicato il dato relativo alle emissioni di CO₂ pro capite risparmiate grazie alla raccolta differenziata monomateriale di 6 frazioni: carta, vetro, plastica, organico, alluminio, metalli. In questo modo ogni Comune potrà entrare nel calcolatore di Stop the Fever City (www.stopthefever.org).

A cura di dott. Christian Poggioni e arch. Marco Sampietro

Frazione	Kg di CO ₂ risparmiati per ogni Kg di frazione differenziata
Carta	0,97
Plastica	1,55
Alluminio	13,08
Metallo	1,86
Vetro	0,28
Organico	0,21

I Comuni interessati a ricevere il loro grafico riassuntivo con i punteggi dei 23 parametri, grazie ai quali identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione, possono farne richiesta contattando Ecosportello.

- comuniricicloni@ecosportello.org
- www.ecosportello.org

IL RICICLO ECOEFFICIENTE

È anche questa green economy, bellezza! Sì, la raccolta differenziata, i trattamenti dei beni e dei materiali da reimpiego, le modifiche nelle linee di produzione per valorizzare le materie seconde, la progettazione dei beni per rendere agevole ed efficiente il riciclo, tutto ciò è un settore della nuova economia della sostenibilità che cresce nella crisi. Anzi, secondo l'Agenzia Europea dell'Ambiente (2011), è il primo settore della green economy per occupati nella UE 27: quasi un milione e mezzo di occupati nel 2008, erano 850 mila nel 2000, un ritmo di crescita annuale del 7%. Neanche il settore delle rinnovabili, nonostante il ritmo di crescita a due cifre, riesce a superare l'industria del riciclo.

Il recente rapporto "Il riciclo ecoefficiente" (Duccio Bianchi, Edizioni Ambiente, 2012 e svolto grazie ai consorzi di riciclaggio e a Kyoto Club) ci dice inoltre che l'industria del riciclo italiana tiene e supera la prima onda (2008 - 2010) della crisi economica: i 35 milioni di tonnellate di materiali raccolti differenziati in Italia sono stati trasformati e rigenerati. Nessun crollo dei prezzi, accumulo di invenduto, smaltimenti in discariche d'emergenza. Si registra un lieve calo (-6% sui 2 anni), in realtà motivato da una riduzione ben più drastica dei consumi.

In Italia, ci aggiorna il rapporto, nel 2010 il riciclaggio ha contribuito a ridurre le emissioni climalteranti di 53 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente, pari al 10,7% delle emissioni complessive. Come dire che senza riciclo non potremmo mai rispettare il Protocollo di Kyoto. Il riciclaggio è, a tutti gli affetti, una delle principali politiche per la sostenibilità: raccogliere con efficienza i materiali di scarto, evita infatti l'estrazione di nuove materie prime, i consumi di energia, di acqua e la produzione di inquinamento che questa attività comporta. Avevamo visto giusto tre anni fa quando abbiamo affiancato, agli indicatori di Comuni Ricicloni, la riduzione delle emissioni pro capite dovuta alla raccolta differenziata di ogni comune partecipante!

Il risparmio energetico e di emissioni inquinanti che il riciclaggio consente sono talmente alte, da far passare in secondo piano il recupero energetico ottenibile con la combustione (incenerimento, termovalorizzazione) dei rifiuti indifferenziati. Anche il rapporto Unep 2010, pur riconoscendo in taluni casi il vantaggio ambientale dell'incenerimento, attribuisce il più elevato beneficio climatico nella prevenzione e nel riciclaggio dei materiali. Il recupero di valore energetico incorporato negli scarti organici rimane di grande interesse nel caso di produzione di biogas e biometano da rifiuti urbani.

Il "km zero" nel riciclo ha normalmente scarsa rilevanza. L'analisi dell'impronta di carbonio del riciclaggio ci rende noto che l'incidenza delle raccolte differenziate domiciliari è poca cosa (tra 1 e 4%) rispetto all'intero ciclo dei materiali. Anche il caso di maggiori distanze, come delle esportazioni delle raccolte in Cina, si giunge al massimo al 4% per la carta e al 18% per il legno. Insomma, riciclare conviene sempre, ma riciclare bene è indispensabile, per rendere il materiale commercializzabile.

Top Ten

Comune di
Ponte nelle Alpi
 (BL)

ASSOAMBIENTE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali ed è strutturata in tre Settori:

Sezione Rifiuti Urbani

Gestione Impianti RU

Rifiuti Industriali e Bonifiche

ASSOAMBIENTE

- aderisce a **FEAD** (Federazione Europea per la Gestione dei Rifiuti e dei Servizi Ambientali) che rappresenta a livello comunitario le associazioni nazionali di settore

- è una delle Associazioni facenti parte del Comitato italiano dell'**ISWA** (International Solid Waste Association)

- è socio ordinario generale di categoria **CIC** (Consorzio Italiano Compostatori)

- stipula il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali

Le principali attività svolte dalle imprese aderenti a **ASSOAMBIENTE** per i rifiuti urbani e speciali sono:

- raccolta, anche differenziata, dei rifiuti
- trasporto rifiuti
- produzione combustibili da rifiuti
- recupero energetico dei rifiuti
- compostaggio
- trattamento rifiuti
- smaltimento dei rifiuti
- trattamento acque reflue
- bonifiche dei beni e siti inquinati
- intermediazione rifiuti

UNIRE rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese che svolgono servizi di recupero e riciclaggio.

UNIRE intende dare una concreta risposta alle esigenze di aggregazione e di rappresentanza qualificata del settore e sviluppare possibili sinergie associative tra i comparti del recupero e dei servizi ambientali.

Le Associazioni di **UNIRE**:

AIRA (*frantumatori*)

Associazione Industriale Riciclatori Auto

ANPAR (*inerti*)

Associazione Nazionale Produttori di Aggregati Riciclati

CONAU (*abiti usati*)

Consorzio Nazionale Abiti e Accessori Usati

GMR (*vetro*)

Gruppo Materiali Riciclabili

ASSODEM (*veicoli fuori uso*)

Associazione Demolitori Autoveicoli

ASSORAEE (*apparecchiature elettriche ed elettroniche*)

Associazione Recupero Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

SARA (*acciaio*)

Servizi Ambientali Recupero Acciai

UNIONMACERI (*carta*)

Associazione per la raccolta, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti di carta e cartone

UNIRIGOM (*gomma*)

Unione Recuperatori Italiani della Gomma

UNIRE

Partecipa a **BIR** (Bureau of International Recycling) per le attività di recupero e, tramite le Associazioni, partecipa a **ERPA** (European Recovered Paper Association) e **EUPR** (European Plastics Recyclers).

FISE ASSOAMBIENTE e FISE UNIRE
 Via del Poggio Laurentino, 11 – 00144 Roma
 Tel. 06 9969579 – Fax 06 5919955
assoambiente@fise.org – unire@fise.org

www.assoambiente.org - www.associazione-unire.org

Grazie alla qualità del servizio offerto ai propri cittadini, per la terza volta consecutiva, Ponte nelle Alpi è il comune più riciclone d'Italia totalizzando un indice di buona gestione di 81,53.

Al sistema di raccolta porta a porta, adottato nel 2007, si sono aggiunti via via servizi che gli hanno consentito di recuperare quote sempre più consistenti di materiali. Il Comune, tramite la società Ponte Servizi s.r.l che gestisce il servizio di raccolta differenziata, ha costantemente investito in campagne informative rivolte sia ai residenti che ai non residenti, ma, al centro dell'attenzione, sono stati soprattutto gli alunni delle scuole. Tema principale degli incontri coi più giovani, sono stati i rifiuti pericolosi e i problemi ambientali che possono provocare se dispersi nell'ambiente. Il 2011 ha visto inoltre andare a regime la raccolta dell'olio vegetale, grazie alla tanichetta da 5 litri distribuita ad ogni famiglia.

Tra le nuove iniziative volte al perfezionamento della raccolta differenziata o alla riduzione dei rifiuti, che si affiancano a quelle attive da anni, segnaliamo un nuovo centro di scambio, messo a disposizione dal Comune per alcune mamme.

Interamente gestito da volontarie, il centro "Mi a Ti e Ti a Mi" (Io a Te e Tu a Me), ha sede presso la Biblioteca Civica e consente di scambiare vestiti, giocattoli o attrezzature per bambini (passeggini, seggioloni ecc.) che, non più utili per alcuni, possono diventarlo per altri.

Il Comune dimostra una particolare attenzione anche verso i non residenti che godono di un servizio pari a quello offerto ai pontalpini.

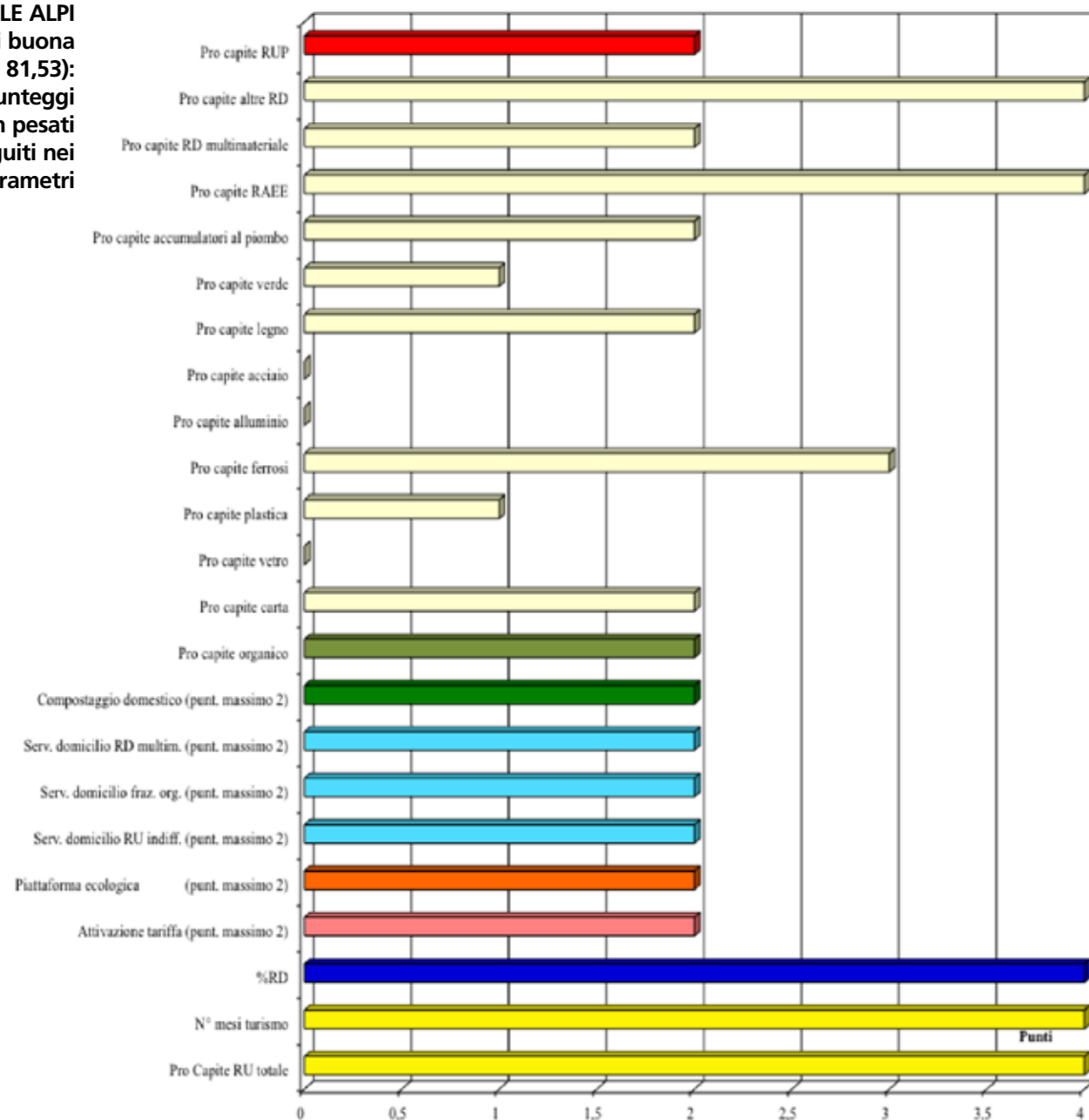
A tutti i proprietari di seconde case sono stati infatti consegnati i contenitori per la raccolta porta a porta per secco, umido, vetro/plastica/lattine e carta/cartone, che possono depositare in appositi locali in occasione del rientro ai luoghi di provenienza. Gli operatori del servizio, dotati delle chiavi di questi locali, possono ritirare il materiale nel giorno previsto per la raccolta lasciando in loco i contenitori vuoti.

Un sistema semplice e funzionale che ha ovviato ai problemi ingenerati dall'uso di cassonetti condominiali, spesso oggetto di conferimenti abusivi da parte dei turisti di passaggio.

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ pro capite risparmiati
1 PONTE NELLE ALPI	BL	8.508	81,53	87,7%	121,3
2 VATTARO	TN	1.250	81,32	80%	145,2
3 MORGANO	TV	4.393	79,45	83,6%	91,2
4 VIDOR	TV	3.798	78,59	77,4%	118,9
5 ARSIÈ	BL	2.494	78,56	75,4%	122,6
6 FORNACE	TN	1.353	78,21	77%	135,7
7 PREGANZIOL	TV	17.005	78,07	85,5%	78,3
8 RONCADE	TV	14.279	78,07	83,8%	85,2
9 CASIER	TV	11.165	77,90	81,7%	89,3
10 SANT'ORSOLA TERME	TN	1.117	77,87	82,5%	133,6



PONTE NELLE ALPI
(Indice di buona gestione = 81,53):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



COSMARI

Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti
Località Piane di Chienti / 62029 Tolentino (Mc)
T 0733 203504 F 0733 204014 - www.raccoltaporaaporta.it

IL CONSORZIO
RICICLONE
DELLE
MARCHE

42 COMUNI
SERVITI CON IL
SISTEMA DI RACCOLTA
PORTA A PORTA



AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO
CHE HA CUORE L'AMBIENTE

Federambiente



federambiente

Federazione italiana servizi
pubblici igiene ambientale

via Cavour, 179/a
00184 Roma
tel. 06.47865300
fax 06.47865310

segreteria@federambiente.it
www.federambiente.it

Federambiente (Federazione italiana servizi pubblici d'igiene ambientale) è l'associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che in Italia gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore. Insieme ad ASSTRA (trasporto pubblico locale) e a Federutility (produzione e distribuzione di elettricità, gas, acqua) ha costituito la nuova Confservizi - Confederazione dei servizi pubblici locali.

Federambiente, in quanto sindacato d'impresa, assicura alle imprese associate i servizi e i supporti tecnici e istituzionali necessari alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e alla competizione all'interno d'un mercato globalizzato orientato verso la qualità. Per questo Federambiente rappresenta le imprese associate nelle sedi istituzionali comunitarie e nazionali, nella stipula dei contratti collettivi di lavoro e nella definizione di accordi-quadro in campo industriale e commerciale.

Federambiente mette inoltre a disposizione dei propri associati - avvalendosi della collaborazione di enti di ricerca e di università come l'ENEA e il Politecnico di Milano - studi e ricerche a carattere tecnico-scientifico, consulenza tecnico-amministrativa nel campo della gestione dei rifiuti urbani, dell'igiene ambientale, delle bonifiche dei siti contaminati e della salvaguardia dell'ambiente, nella gestione d'impianti e servizi e nell'applicazione di normative specifiche del settore.

In campo sociale Federambiente è attiva nella previdenza complementare (ha costituito con FISE Assoambiente e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori PreviAmbiente, Fondo nazionale pensione a favore dei dipendenti del settore dell'igiene ambientale e dei settori affini) e nella tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, per la quale ha costituito insieme alle organizzazioni sindacali la Fondazione Rubes Triva per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Federambiente opera per la creazione d'un sistema industriale, nel quadro d'un piano strategico nazionale, in grado di garantire su tutto il territorio una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti urbani orientato alla sostenibilità ambientale: dalla riduzione a monte all'incentivazione delle raccolte differenziate, puntando sul riuso e il riciclaggio dei materiali, al compostaggio della frazione organica, al recupero energetico tramite combustione delle frazioni non altrimenti riutilizzabili e, infine, allo smaltimento delle frazioni residue.

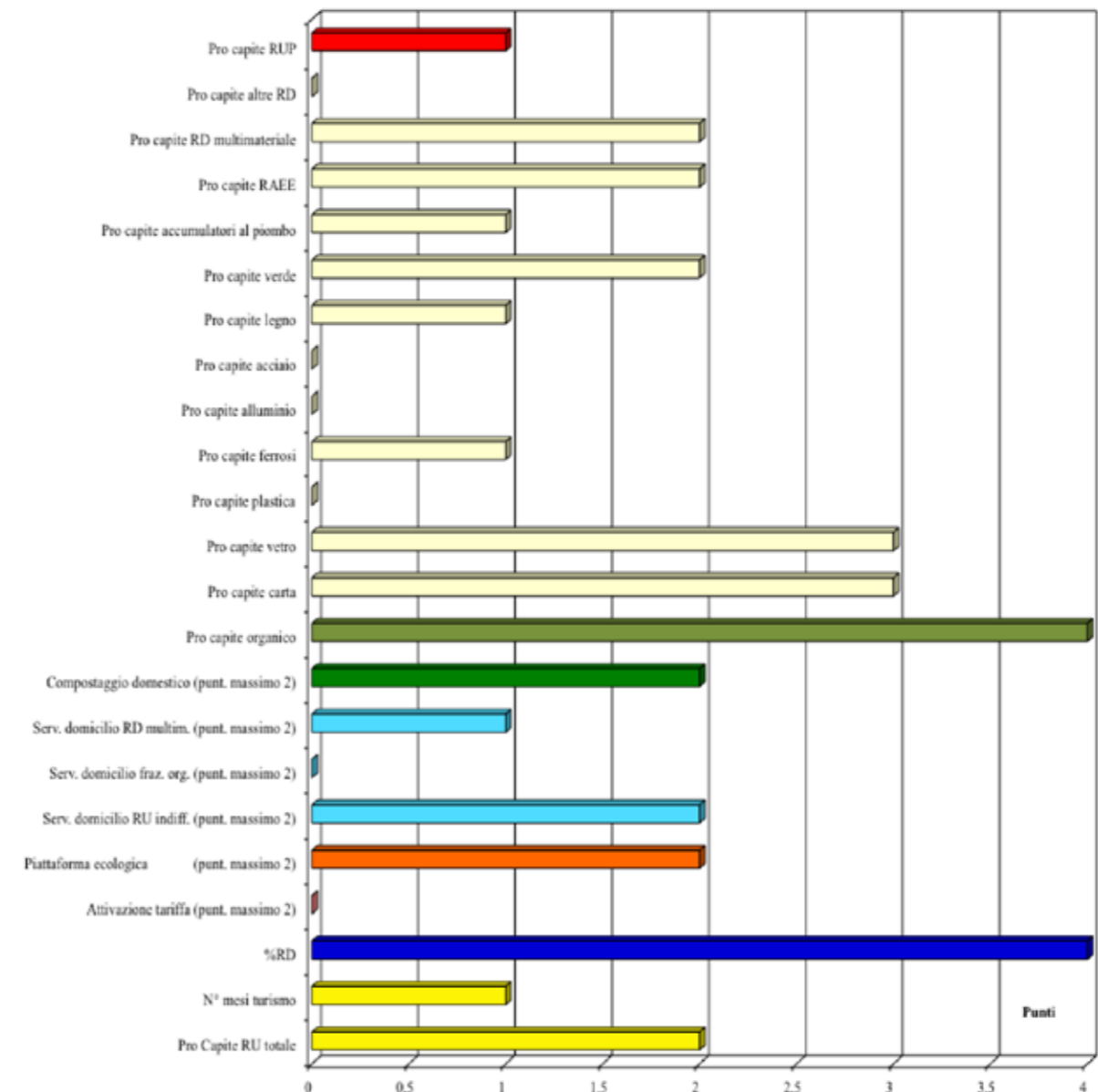
FEDERAMBIENTE IN CIFRE

Associati	219 tra società di capitali, consorzi, aziende speciali, enti locali e altri soggetti operanti nel settore ambientale
Comuni serviti	3.500 circa
Abitanti serviti	37 milioni circa
Dipendenti del comparto	42.000 circa
Fatturato del sistema	4,6 miliardi di euro /anno circa
Rifiuti urbani e speciali gestiti	22,5 milioni di tonnellate /anno circa

Capoluoghi di provincia Area nord

classifica in base all'indice di buona gestione

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ pro capite risparmiati
1 PORDENONE	PN	51.777	59,84	77,5%	120,6
2 NOVARA	NO	105.166	56,98	71,8%	166,5
3 BELLUNO	BL	36.571	56,28	67,3%	102,8
4 VERBANIA	VB	31.157	55,08	72,1%	222,0



Comune di
Pordenone

PORDENONE (Indice di buona gestione = 59,84): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

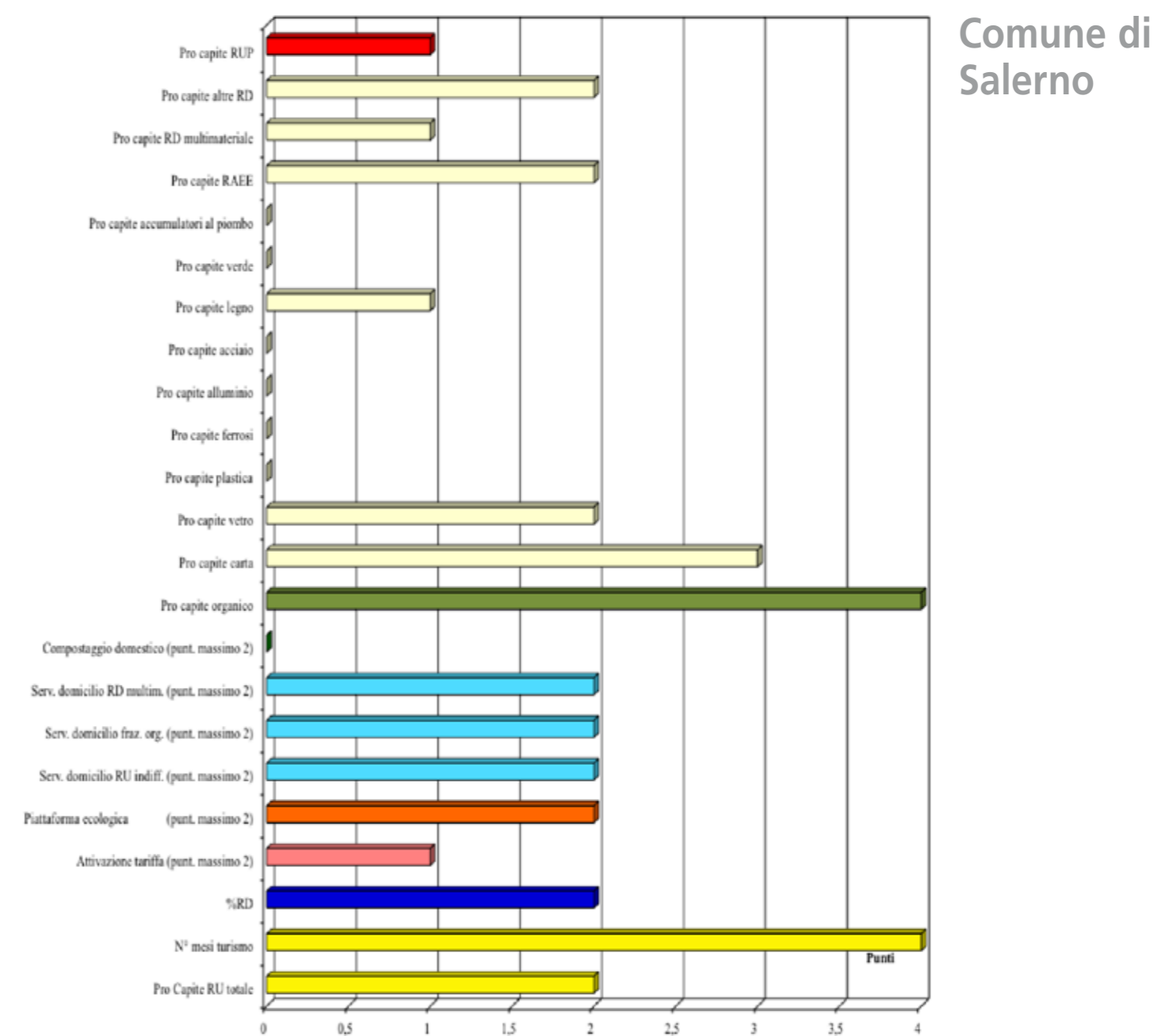
Capoluoghi di provincia Area centro

Nessun capoluogo di provincia
ha superato il 65% di RD.

Capoluoghi di provincia Area sud

classifica in base all'indice di buona gestione

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO2 pro capite risparmiati
1 SALERNO	SA	138.655	47,00	68,4%	105,7



SALERNO (Indice di buona gestione = 47,00): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



zeppelin36.com

Con Gorent ogni noleggio è diventato un albero.

Gorent, aderendo al progetto di forestazione promosso nel 2011 con AzzerCO₂, è orgogliosa di comunicare che grazie anche all'impegno dei propri clienti sono state compensate 140 tonnellate di CO₂. Gorent, come voi, ci tiene a lavorare in un bell'ambiente.

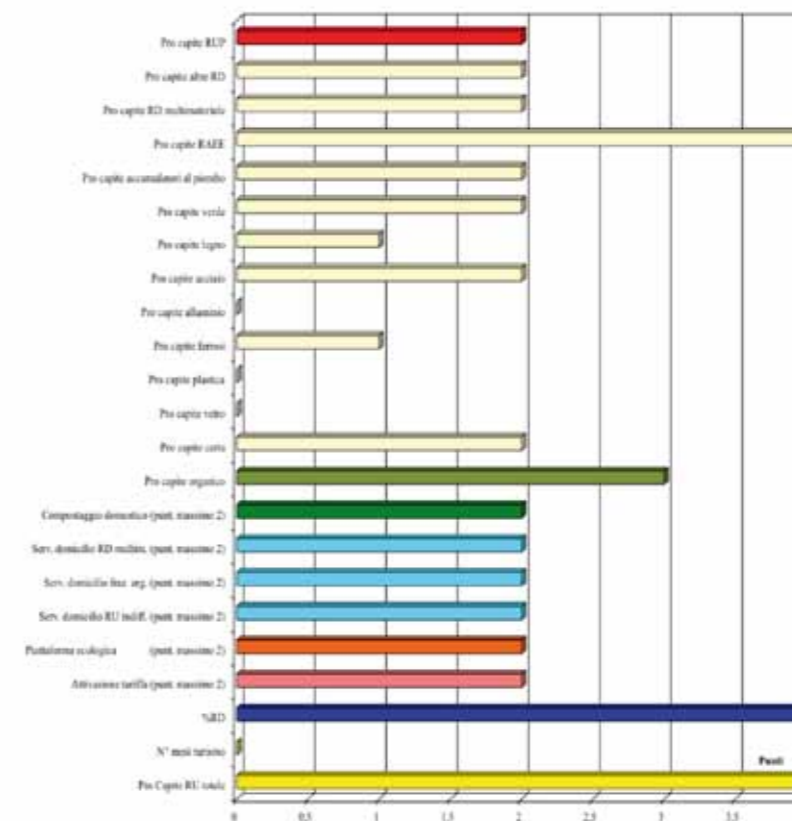


GORENT S.p.A. - Via delle Fonti, 3 - Località Olmo - 50018 Scandicci (FI) Tel. 055.72.07.64 - eco@gorent.it - www.gorent.it

Vincitori miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area nord

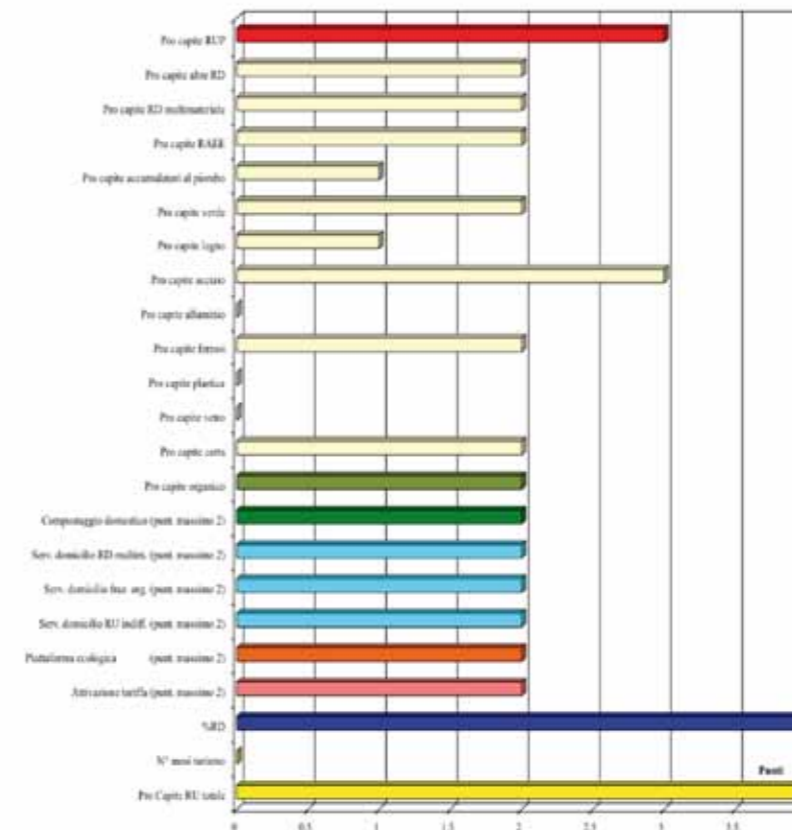
Comune di Preganziol (TV)

PREGANZIOL (Indice di buona gestione = 78,07): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



Comune di Roncade (TV)

RONCADE (Indice di buona gestione = 78,07): punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



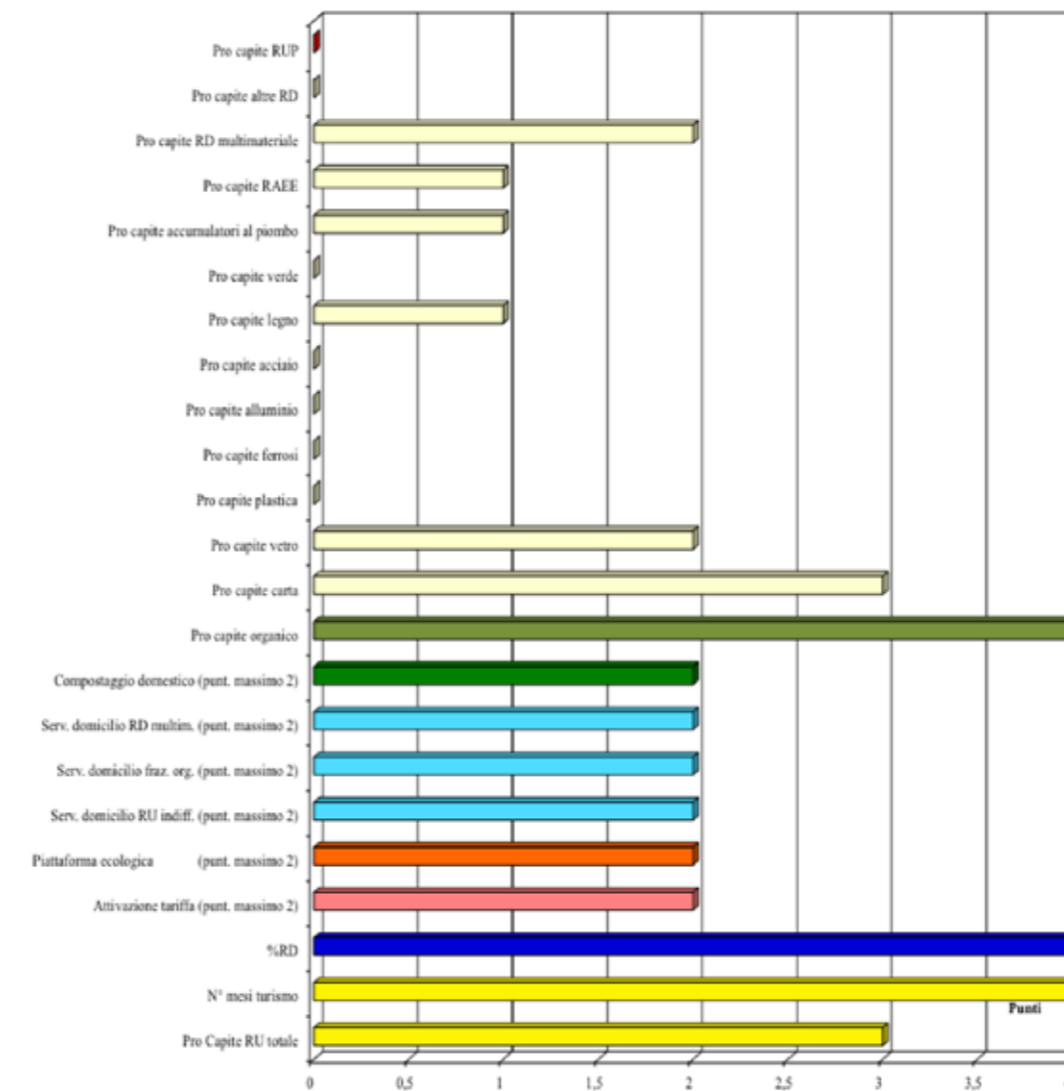
Comuni sopra i 10.000 abitanti Area centro

classifica in base all'indice di buona gestione

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ pro capite risparmiati
1 MONTELUPO FIORENTINO	FI	13.871	67,89	86,8%	127,9
2 CERRETO GUIDI	FI	10.910	67,71	86,0%	116,1
3 MONTEPERTOLI	FI	13.517	67,37	83,7%	93,3
4 FUCECCHIO	FI	23.571	66,51	85,7%	113,5
5 SERRAVALLE PISTOIESE	PT	11.657	66,16	79,2%	99,8
6 VINCI	FI	14.766	61,84	82,6%	139,7
7 SAN SEVERINO MARCHE	MC	13.259	57,01	71,5%	111,3
8 RECANATI	MC	21.728	55,80	72,3%	117,6
9 MORROVALLE	MC	10.240	54,94	70,9%	90,5
10 VAIANO	PO	10.053	54,59	70,4%	117,6
11 VECCHIANO	PI	12.532	51,80	67,2%	73,6
12 SERAVEZZA	LU	13.315	51,73	72,2%	93,2
13 POTENZA PICENA	MC	16.074	49,24	72,0%	127,1
14 TOLENTINO	MC	20.555	48,55	66,9%	116,5
15 MATELICA	MC	10.323	47,00	73,5%	113,2
16 CAPANNORI	LU	46.423	45,27	68,7%	142,5
17 CORRIDONIA	MC	15.373	43,72	68,0%	98,7

Vincitore miglior indice di buona gestione

sopra i 10.000 abitanti Area centro



Comune di
Montelupo
Fiorentino
(FI)

MONTELUPO FIORENTINO (Indice di buona gestione = 67,89):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

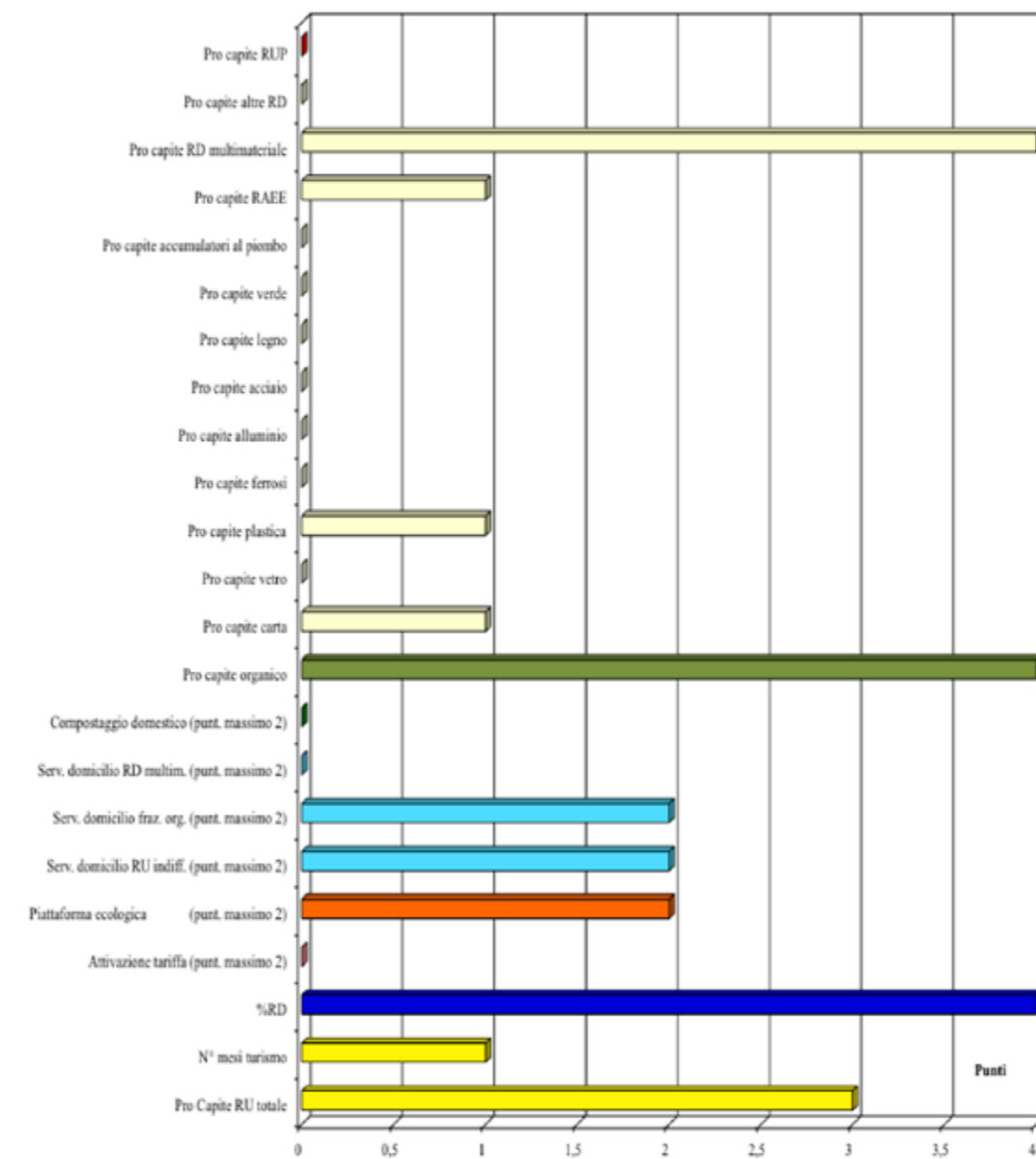
Comuni sopra i 10.000 abitanti Area sud

classifica in base all'indice di buona gestione

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ pro capite risparmiati
1 SALA CONSILINA	SA	12.654	60,95	79,1%	75,9
2 MONTECORVINO PUGLIANO	SA	10.455	54,25	66,0%	62,5
3 BARONISSI	SA	16.880	50,45	68,6%	66,1
4 MONTECORVINO ROVELLA	SA	12.752	50,45	66,8%	41,9
5 CAPOTERRA	CA	23.940	50,41	67,7%	102,7
6 SANT'ANTIOCO	CI	11.650	49,21	67,3%	127,5
7 FISCIANO	SA	12.900	49,03	72,9%	209,5
8 VICO EQUENSE	NA	21.074	48,03	65,1%	91,1
9 BELLIZZI	SA	13.172	47,86	68,2%	90,2
10 CAVA DE' TIRRENI	SA	53.290	47,82	65,4%	95,5
11 MASSA LUBRENSE	NA	13.950	47,51	66,4%	84,5
12 NOCERA SUPERIORE	SA	23.945	42,85	66,1%	55,6
13 ORTONA	CH	23.960	42,51	68,9%	87,5
14 SAN GIOVANNI TEATINO	CH	12.795	34,63	67,0%	215,2

Vincitore miglior indice di buona gestione

sopra i 10.000 abitanti Area sud



Comune di
Sala
Consilina
(SA)

SALA CONSILINA (Indice di buona gestione = 60,95):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri



**MERITANO
UN AMBIENTE MIGLIORE
DIFFERENZIAMO**

 **Ecologia Oggi**®



OLLYTM
Energia da oli alimentari esausti

Tante gocce d'olio fanno un mare di energia.

Olly® un progetto innovativo e vincente per la raccolta dell'olio esausto domestico e la produzione in energia.

Nella sua configurazione, il progetto affronta in maniera strategica, organizzativa, economica e finanziaria le attività di raccolta, immagazzinamento e sfruttamento energetico degli oli esausti, producendo energia pulita e biocompatibile al 100%.

Olly® è un marchio registrato da ATM GmbH

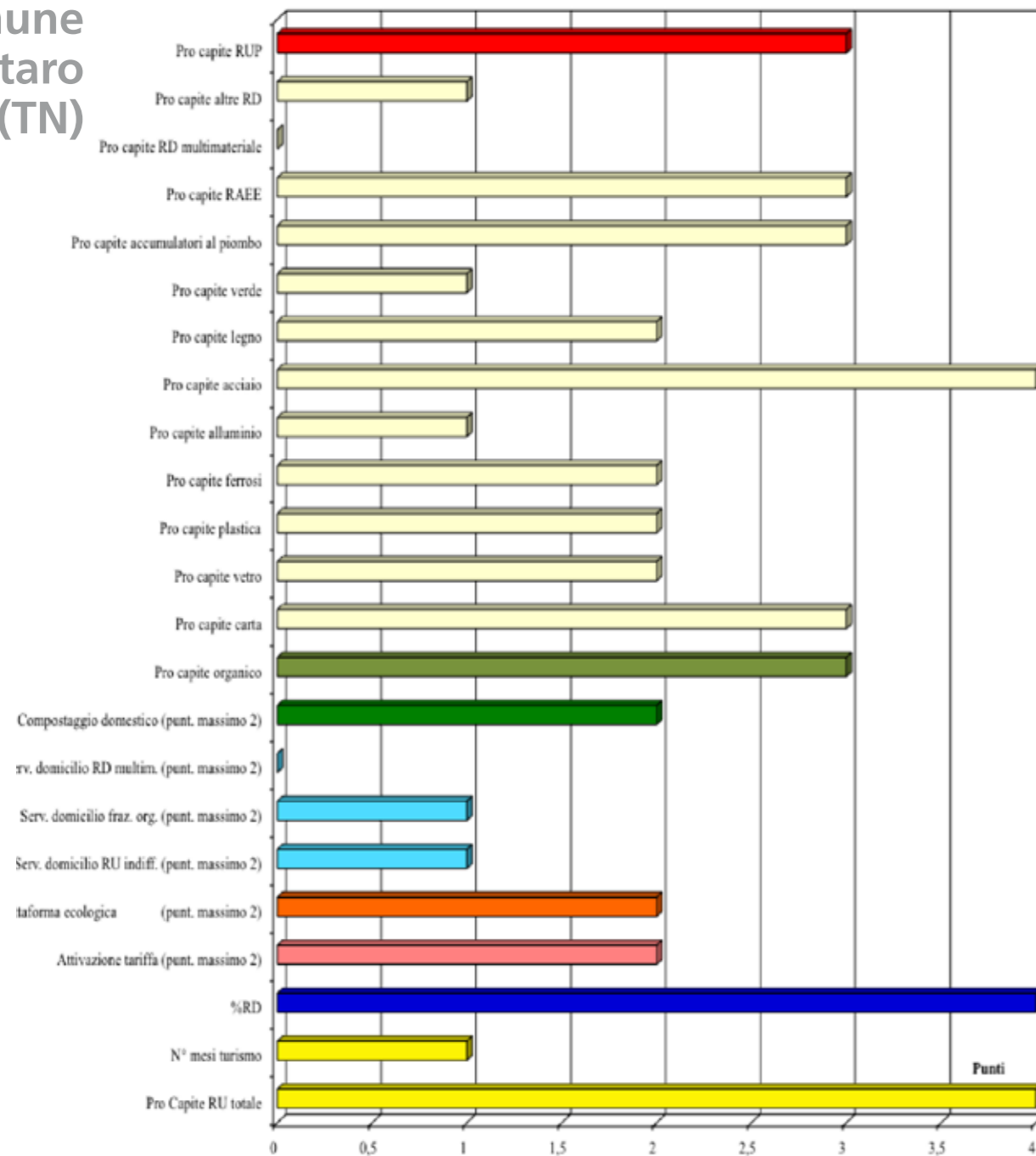


eco energia


Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - Area nord

Comune di Vattaro (TN)



VATTARO (Indice di buona gestione = 81,32):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti Area centro

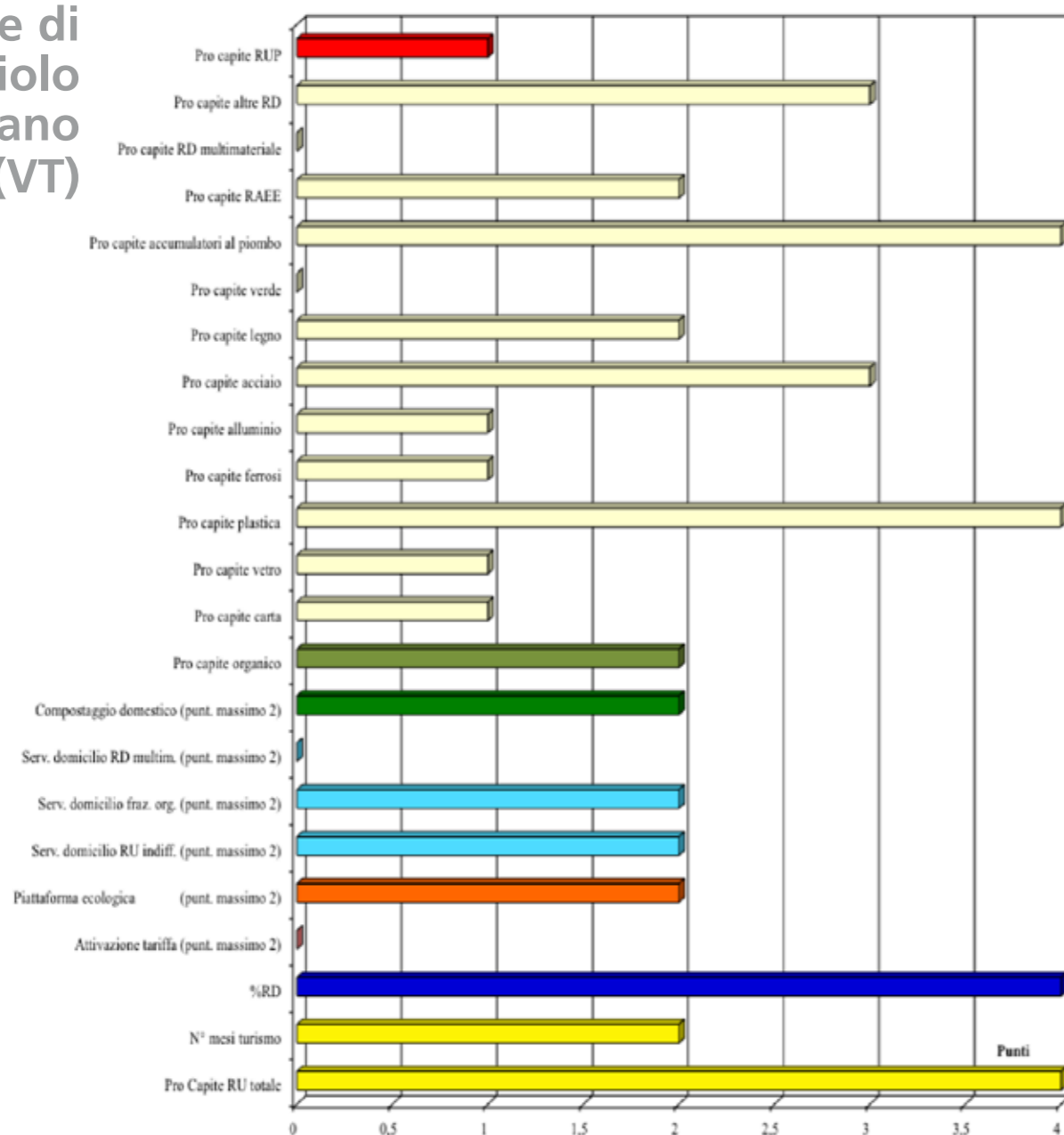
classifica in base all'indice di buona gestione

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO2 pro capite risparmiati
1 ORIOLO ROMANO	VT	3.789	77,35	78,4%	131,8
2 MONTELLUPONE	MC	3.652	75,31	79,3%	111,2
3 CAPRAIA E LIMITE	FI	7.403	74,27	87,0%	105,7
4 CASTELNUOVO DI PORTO	RM	8.937	70,79	79,1%	108,4
5 LAMPORECCHIO	PT	7.689	67,20	88,5%	119,7
6 LARCIANO	PT	6.450	65,64	89,0%	117,6
7 PETRIOLO	MC	2.080	65,12	75,7%	75,4
8 RIPE SAN GINESIO	MC	866	65,12	75,0%	54,7
9 PIEVEBOVIGLIANA	MC	895	63,92	76,8%	95,2
10 FIORDIMONTE	MC	221	63,40	80,5%	85,8
11 BELFORTE DEL CHIANTI	MC	1.835	61,84	75,1%	110,5
12 CASTELRAIMONDO	MC	4.899	60,81	72,2%	99,2
13 SERRAPETRONA	MC	1.018	60,29	76,5%	93,2
14 SERRA DE' CONTI	AN	3.774	58,70	71,4%	171,8
15 APPIGNANO	MC	4.290	58,56	73,3%	69,2
16 MONTEFANO	MC	3.607	58,53	72,5%	115,7
17 CALDAROLA	MC	1.909	58,39	74,8%	103,1
18 CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	598	58,39	72,3%	82,2
19 SACROFANO	RM	9.120	57,84	68,3%	58,6
20 MONTE SAN GIUSTO	MC	8.022	57,53	71,1%	89,5
21 POLLENZA	MC	6.630	56,32	73,0%	122,9
22 NEPI	VT	9.757	56,32	66,8%	75,6
23 ESANATOGLIA	MC	2.166	55,46	73,0%	99,2
24 TREIA	MC	9.735	55,46	69,8%	108,5
25 CAMPODIMELE	LT	657	55,42	67,5%	81,7
26 MONTECASSIANO	MC	7.144	54,42	74,3%	101,4
27 URBISAGLIA	MC	2.772	54,42	73,6%	56,2
28 ALLUMIERE	RM	4.241	54,04	69,2%	116,8
29 GAGLIOLE	MC	657	52,35	74,5%	101,2
30 MOGLIANO	MC	4.947	50,97	65,9%	77,1
31 FRATTA TODINA	PG	1.913	49,72	68,3%	130,5
32 MONTECOSARO	MC	6.585	49,07	72,3%	114,6
33 TORRE SAN PATRIZIO	FM	2.100	48,86	65,5%	70,2
34 RIPE	AN	4.371	48,27	65,3%	79,3
35 TORGIANO	PG	6.607	47,58	66,1%	108,9
36 GIANO DELL'UMBRIA	PG	3.822	47,13	68,4%	121,3
37 SARNANO	MC	3.448	46,48	67,3%	91,2
38 LORO PICENO	MC	2.507	46,48	65,9%	47,5
39 FOSSOMBRONE	PU	9.819	46,44	65,0%	187,7
40 APIRO	MC	2.450	45,96	67,7%	82,0
41 COLMURANO	MC	1.309	45,96	67,7%	80,8
42 PIEGARO	PG	3.847	44,03	65,0%	146,1

Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - Area centro

Comune di
Oriolo
Romano
(VT)



ORIOLO ROMANO (Indice di buona gestione = 77,35):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Comuni sotto i 10.000 abitanti - Area sud

classifica in base all'indice di buona gestione

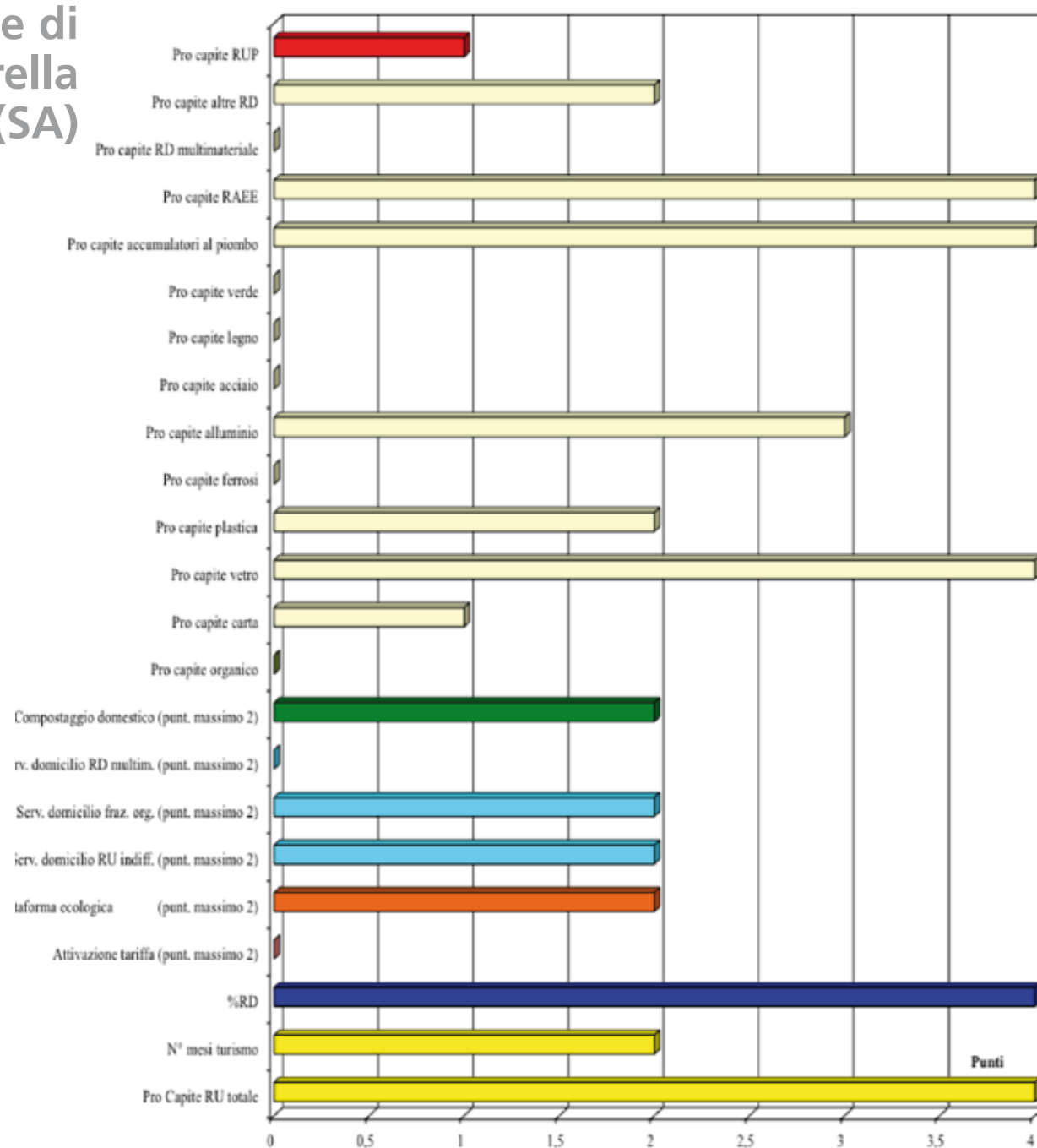
COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO2 pro capite risparmiati
1 TORTORELLA	SA	563	74,59	84,6%	153,1
2 GIFFONI SEI CASALI	SA	5.371	72,20	88,9%	45,4
3 OGLIASTRO CILENTO	SA	2.429	71,34	76,7%	115,2
4 ROCCADASPIDE	SA	7.444	70,48	*	58,3
5 MOIO DELLA CIVITELLA	SA	1.909	69,85	75,7%	129,6
6 CIRCELLO	BN	2.487	68,92	82,0%	35,7
7 CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	2.350	68,40	75,7%	53,2
8 PUTIFIGARI	SS	756	65,95	72,6%	96,8
9 LICODIA EUBEA	CT	3.200	65,64	77,5%	60,9
10 VILLAFRANCA SICULA	AG	1.432	64,26	71,4%	44,1
11 SASSANO	SA	5.127	64,09	*	109,9
12 PADULA	SA	5.521	61,84	70,7%	39,5
13 CERRETO SANNITA	BN	4.144	60,29	73,2%	39,7
14 TRENTINARA	SA	1.723	60,26	70,8%	123,8
15 MIRABELLA IMBACCARI	CT	5.435	59,94	75,2%	74,6
16 ATENA LUCANA	SA	2.340	59,77	*	166,1
17 MONTEPARANO	TA	2.410	58,74	73,0%	43,8
18 SARACENA	CS	4.020	58,22	66,1%	53,1
19 NOCCIANO	PE	1.856	57,70	73,5%	43,1
20 BASELICE	BN	2.552	57,67	68,5%	117,2
21 CASAL VELINO	SA	5.072	57,35	68,6%	251,5
22 SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	4.880	57,32	69,2%	86,3
23 SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	844	57,15	72,8%	90,5
24 LUCCA SICULA	AG	1.923	57,01	68,6%	37,3
25 TORANO NUOVO	TE	1.696	56,98	72,2%	126,8
26 ROFRANO	SA	1.677	55,80	68,6%	30,7
27 PADULI	BN	4.123	55,80	67,1%	65,2
28 SANT'ANDREA DI CONZA	AV	1.649	55,42	65,9%	82,7
29 URAS	OR	2.966	54,04	71,4%	87,0
30 VILLA SAN PIETRO	CA	2.039	54,04	66,1%	123,0
31 FLORINAS	SS	1.559	53,87	65,3%	105,5
32 PABILLONIS	VS	2.945	53,00	71,1%	100,1
33 MANOCALZATI	AV	3.236	52,83	66,7%	141,3
34 ANACAPRI	NA	6.859	52,69	74,0%	149,6
35 SANZA	SA	2.741	52,52	66,0%	51,1
36 SOLARUSSA	OR	2.514	52,31	65,3%	104,0
37 ALTAVILLA SILENTINA	SA	7.088	52,18	67,7%	44,0
38 COLLIANO	SA	3.900	52,18	66,7%	32,5
39 COCULLO	AQ	268	50,93	67,7%	64,1
40 PRAIANO	SA	2.090	50,76	67,0%	156,7
41 VALLESACCARDA	AV	1.605	50,59	65,8%	63,8
42 SANTA PAOLINA	AV	1.429	50,28	69,7%	49,1
43 PIMENTEL	CA	1.193	48,17	69,4%	76,5
44 LOCERI	OG	1.285	48,17	65,7%	65,5
45 FUTANI	SA	1.254	48,00	65,0%	74,8
46 FARA SAN MARTINO	CH	1.530	47,86	75,3%	800,3
47 SIAMANNA	OR	837	45,93	69,6%	139,6
48 POLLICA	SA	2.458	44,37	75,0%	187,0
49 MINORI	SA	2.850	43,37	67,9%	127,7
50 ARBUS	VS	6.615	42,82	65,0%	146,6
51 DOMUSNOVAS	CI	6.396	39,02	74,7%	206,0

* Vedi nota a pg. 15

Vincitore miglior indice di buona gestione

sotto i 10.000 abitanti - Area sud

Comune di
Tortorella
(SA)



TORTORELLA (Indice di buona gestione = 74,59):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri

Raccolta Trasporto Smaltimento Riciclaggio Rifiuti

Sogenus Spa

www.sogenus.com

**IL NOSTRO LAVORO
E' TRASFORMARE
I VOSTRI RIFIUTI
IN RISORSE**

Piu' valore all'ambiente

Sede legale e operativa

Via Cornacchia, 12
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.703418 Fax 0731.703419
infoimpianto@sogenus.com

Sede amministrativa

Via Petrarca, 5-7-9
60030 Moie di Maiolati Spontini (AN)
Tel. 0731.705088 Fax 0731.705111
info@sogenus.com



Comuni che hanno raggiunto il 60% di raccolta differenziata nel 2011

Elenchiamo di seguito i comuni che, pur non raggiungendo il limite del 65% di RD necessario per essere Comune Riciclone, hanno soddisfatto l'obbligo di legge fissato per il 2011, ovvero il 60% di RD.

Adrara San Martino, Albano Sant'Alessandro, Albaredo d'Adige, Albettono, Albiate, Altavilla Vicentina, Alzano Scrivia, Ambivere, Ameno, Andezeno, Apollosa, Arcugnano, Ariccia, Arluno, Asti, Avigliana, Azzano San Paolo, Badia Polesine, Bagnatica, Ballabio, Barbara, Barbarano Vicentino, Bardolino, Bareggio, Bastiglia, Bazzano, Bellano, Bellinzago Novarese, Benevento, Beregazzo con Figliaro, Bergantino, Besana in Brianza, Beura-Cardezza, Boca, Boffalora Sopra Ticino, Bolgare, Bollate, Boltiere, Bolzano Novarese, Bonate Sotto, Bordolano, Borgo Ticino, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Bovisio-Masciago, Bozzole, Bra, Bracigliano, Brebbia, Brembate, Brembate di Sopra, Brembio, Brendola, Brenzone, Bressanone, Bressanvido, Briona, Brivio, Buonalbergo, Bussoleno, Busto Garolfo, Cabras, Cafasse, Cagno, Cairate, Calamandrana, Calamonaci, Calco, Camerano, Camerano, Casasco, Camerino, Campiglia dei Berici, Campolattaro, Camponogara, Camposampiero, Canegrate, Canelli, Canepina, Caprino Veronese, Capriolo, Carenno, Carentino, Carmignano di Brenta, Caronno Pertusella, Casalbuttano ed Uniti, Casale Monferrato, Casalino, Casalpusterlengo, Casatenovo, Caselle Lurani, Casorezzo, Cassina Rizzardi, Castel Rozzone, Casteldidone, Castellalto, Castelletto Molina, Castelletto Sopra Ticino, Castelli Calepio, Castello Di Annone, Castelnovo Bariano, Castelnuovo del Garda, Castiglione d'Adda, Cavaglio d'Agogna, Cenate Sopra, Cerano, Cesano Maderno, Cesate, Chioggia, Chiuro, Cirimido, Cisliano, Cittadella, Civitanova Marche, Codogno, Cogliate, Colle Brianza, Comignago, Comune di San Giovanni Incarico e Comune di Falvaterra, Concorezzo, Cornedo Vicentino, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Costa Masnaga, Crechchio, Crespino, Cressa, Crevoladossola, Cuccaro Monferrato, Cuggiono, Cugnoli, Donori, Dresano, Durazzano, Eraclea, Fagnano Olona, Fara Novarese, Fenegrò, Fogliano Redipuglia, Fondo, Fonni, Fontaneto d'Agogna, Fontanile, Fontaniva, Frascaro, Frassinello Monferrato, Gadesco-Pieve Delmona, Galliate, Garbagnate Monastero, Gargallo, Garlate, Gattatico, Gerre de' Caprioli, Giacciano con Baruchella, Giaveno, Giussano, Golasecca, Gorlago, Gozzano, Granozzo con Monticello, Grezzago, Grignasco, Grosso, Grumello del Monte, Grumes, Gualdo Cattaneo, Gudo Visconti, Il Cilindro Comuni Alta Brianza, Isolabella, Linate, Lallio, Lazzate, Legnago, Legnano, Liscate, Lissone, Loreto, Magliano Alpi, Magnago, Malagnino, Malesco, Marcallo con Casone, Marentino, Martellago, Maserà, Massa Lombarda, Massalengo, Mathi, Melara, Mercato San Severino, Mesero, Mezzago, Mirabello Monferrato, Misano di Gera d'Adda, Misinto, Molteno, Mompantero, Monasterolo di Savigliano, Moncalieri, Moncestino, Moncucco Torinese,

Montalbano Jonico, Monte di Procida, Monte San Vito, Montecarlo, Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino, Montoro Inferiore, Morano sul Po, Moretta, Moriondo Torinese, Morolo, Motta Visconti, Muggiò, Murisengo, Nebbiuno, Nibbiola, Nibionno, Nichelino, Nizza Monferrato, Nogara, Nole, Nonantola, Nuoro, Occhieppo Inferiore, Odalengo Piccolo, Oleggio, Olevano sul Tusciano, Olgiate Molgora, Olginate, Olmeneta, Omegna, Orbassano, Orgiano, Orio Litta, Oristano, Orsenigo, Orta San Giulio, Osimo, Osini, Ostiano, Palazzago, Palmas Arborea, Pancalieri, Parabiago, Paruzzaro, Perego, Piadena, Piano di Sorrento, Pianopoli, Piea, Pietra Ligure, Pietradefusi, Pieve d'Olmi, Porcari, Portici, Porto Tolle, Pozzaglio ed Uniti, Pozzo d'Adda, Pradalunga, Prato Sesia, Pusiano, Racconigi, Re, Reano, Refrancore, Renate, Revello, Revine Lago, Riola Sardo, Rivarossa, Roatto, Rocchetta Tanaro, Rogeno, Romentino, Ronchi dei Legionari, Ronco all'Adige, Rosate, Rosta, Rotondella, Rovigo, San Basile, San Bellino, San Canzian d'Isonzo, San Cono, San Daniele Po, San Damiano d'Asti, San Fiorano, San Francesco al Campo, San Germano dei Berici, San Ginesio, San Giovanni in Croce, San Mango Piemonte, San Marzano Oliveto, San Maurizio Canavese, San Nazzaro, San Nicolò d'Arcidano, San Pellegrino Terme, San Pietro al Tanagro, San Pietro di Morubio, San Salvatore Monferrato, San Sebastiano al Vesuvio, San Zeno di Montagna, Sangano, Sant'Agata sul Santerno, Sant'Ambrogio di Torino, Santa Giusta, Santa Maria Maggiore, Sardara, Sassuolo, Scanzorosciate, Schio, Serdiana, Seregno, Seriate, Sermoneta, Serralunga di Crea, Settime, Settimo San Pietro, Simaxis, Siziano, Sizzano, Solaro, Soleminis, Solferino, Somma Lombardo, Soriso, Sorisole, Sorrento, Susa, Teggiano, Teramo, Terralba, Terruggia, Tigliole, Tocco da Casauria, Torre de' Busi, Torre de' Roveri, Trana, Trecate, Trecenta, Trento, Trissino, Triuggio, Trofarello, Trontano, Truccazzano, Valgreghentino, Vanzago, Vedano al Lambro, Venticano, Vernate, Verucchio, Vespolate, Villa Cortese, Villa del Conte, Villacidro, Villadossola, Villafranca di Verona, Villanova Canavese, Villaurbana, Vinovo, Vizzini, Vizzolo Predabissi, Zanica, Zeddiani, Zovencedo.

Consorzi che hanno raggiunto il 60% di raccolta differenziata nel 2011

Elenchiamo di seguito i consorzi che, pur non raggiungendo il limite del 65% di RD necessario per essere Comune Riciclone, hanno soddisfatto l'obbligo di legge fissato per il 2011, ovvero il 60% di RD.

Ambiente Newco, Asvo, Casalasca Servizi Spa, Cbra Asti, Coub - Consorzio Rifiuti Vco, Consorzio Smaltimento Rsu Rovigo, Covar 14, Consorzio Medio Novarese, Silea, Unione di Comuni dei Fenici.

Storie di ordinaria buona gestione

PONTE NELLE ALPI

La nostra storia parte da lontano, dalla lotta contro il progetto di una discarica, proprio lì, sulle rive del Piave, nelle Dolomiti bellunesi, in un comune di 8 mila abitanti distribuiti in 11 frazioni con altitudini che vanno dai 400 m s.l.m. agli oltre 2 mila metri. A raccontare questa storia si appassiona Ezio Orzes, già postino e ora Assessore all'ambiente del Comune per il secondo mandato. Ancora nel 2006 la percentuale di differenziata languiva al 22,4% e i cittadini pagavano 450 mila euro per lo smaltimento in discarica: "Si credeva che la raccolta differenziata porta a porta incrementasse il costo del servizio. In realtà, in 3 anni abbiamo avuto una diminuzione del 14% dei costi. D'altronde, siccome abbiamo una tassa la cui parte variabile è calcolata sul secco residuo (per cui c'è una parte fissa ed una variabile che viene calcolata sul numero degli svuotamenti dei contenitori), il principio è che più si differenzia, meno secco residuo rimane, e meno si paga."

Oggi il costo di smaltimento del non riciclabile è diminuito di dieci volte, circa 40 mila euro. Certamente il lavoro di raccolta differenziata ha aumentato i costi dei servizi: si è infatti costituita una società comunale di scopo, la Ponte Servizi, controllata totalmente dal Comune, un direttore, Stefano Triches, e 5 dipendenti, coadiuvati da 4 collaboratori di una cooperativa: "Abbiamo, così, trasformato una voce di costo (per spedire i rifiuti sotto terra) in occupazione con un risparmio effettivo finale per i cittadini."

Oggi i numeri che presenta alla Giuria dei Comuni Ricicloni fanno impressione: 87,7 % di raccolta differenziata con una quota di impurità pari a solo il 2,5% - quindi quasi tutto quello che viene raccolto sarà poi davvero riciclato -, 1769 nuclei familiari (il 41%) hanno attivato il compostaggio domestico consentendo un contenimento dei costi generali di raccolta e trattamento. Non contenti del risultato, 200 tonnellate di rifiuto indifferenziato nel corso del 2011 sono state conferite al Centro Riciclo Vedelago (TV) per separare le ultime frazioni riciclabili: si è riusciti così ad avviare a riciclo altre 121 tonnellate (61%)!

Continuo il coinvolgimento della popolazione (l'Ecocalendario è appeso in tutte le case) e soprattutto delle scuole, anche elementari: sono loro i primi protagonisti della raccolta, mediante apposite tanichette, dell'olio di frittura da usare come combustibile rinnovabile per caldaie e motori.

La nuova sfida lanciata ora dal Comune di Ponte nelle Alpi è il riciclo dei pannolini per anziani e pannolini per bambini. Già ora è attivo per tutti il servizio gratuito di ritiro con contenitori dedicati a prova di odori, ma per vincere definitivamente la guerra al pannolino nei rifiuti è già stato siglato un accordo che coinvolge il Centro di Vedelago e i Consorzi dei comuni trevisani (400 mila abitanti) e la Fater s.p.a., produttrice del marchio Pampers. Da settembre 2012 si avvierà un impianto pilota per il lavaggio a vapore, la separazione e il riciclaggio della cellulosa e della plastica presente oggi nei pannolini usa e getta.

RICICLARE GIUSTO:

A PARMA L'ESPERIENZA DEL CONSORZIO SOLIDARIETÀ SOCIALE

La storia di Marco e Raffaele è la storia di due persone cosiddette svantaggiate, inserite con successo presso tre delle 10 cooperative sociali di tipo B appartenenti all'area Ambiente del Consorzio Solidarietà Sociale di Parma. Dieci piccole grandi imprese sociali, che hanno dato lavoro (qualificato) a circa 600 addetti, di cui almeno 250 in condizioni di disagio. Realtà interessanti che, oltre ad aver creato occupazione e coesione sociale, hanno investito in servizi per l'ambiente, come la raccolta porta a porta, con risultati di cui andare fieri. Nel 2011 la percentuale di rifiuti raccolti e avviati al riciclo, nei comuni serviti dalle cooperative del Consorzio, ha sfiorato un ragguardevole 76 %.

"Quando sono arrivato in cooperativa, non avevo nessuna esperienza spendibile nel mondo del lavoro" racconta Marco, 28 anni, da otto impegnato nella cooperativa sociale Eumeo a Parma. Di strada, da allora, ne ha fatta parecchia: prima addetto alla cura del verde pubblico come giardiniere, poi nella squadra degli addetti alla raccolta differenziata della plastica. Oggi, Marco segue la gestione amministrativa del complesso sistema di trasporto dei rifiuti. C'è chi è diventato responsabile della centrale operativa: "E' stato sempre un mio sogno lavorare nel sociale, poi ho scoperto di essere un caso sociale anch'io" spiega Raffaele, 42 anni, che nei dieci di servizio alla cooperativa Cigno Verde ha ricoperto gli incarichi più diversi, in un crescendo di responsabilità e soddisfazioni. Partito come operatore data entry, quando nel 2002 a Parma stava per essere avviata la raccolta porta a porta della carta, è diventato poi responsabile della centrale operativa che organizza e coordina i diversi servizi di raccolta differenziata nel territorio di Parma e provincia. Di recente, è stato promosso a operatore tecnico di qualità.

"Il consorzio Solidarietà Sociale di Parma - commenta Giulio Kerschbaumer, Legambiente Emilia Romagna - dimostra come ambiente, occupazione e responsabilità sociale siano anelli inscindibili di una stessa catena, che collega la tutela ambientale all'inclusione sociale delle fasce più deboli. Un modello di Green Economy al servizio della cittadinanza, che punta al miglioramento della qualità della vita nelle nostre città".

CHI INQUINA PAGA E AI COCCI...

PENSANO I CONSORZI INTERCOMUNALE PRIULA E TV TRE

Al numero verde rispondono al terzo squillo, la seconda volta al quarto e sono anche cortesi e con il simpatico accento veneto: "All'inizio abbiamo avuto molti anziani che ci chiamavano -dicono dall'ufficio comunicazione- e così abbiamo organizzato degli incontri ad hoc per spiegare come funziona la raccolta differenziata, è stato anche divertente".

L'efficienza nella Marca ha radici lontane. Il consorzio Priula nasce nel 1987 per risolvere il problema della raccolta dei rifiuti in cinque comuni della provincia di Treviso: Arcade, Giavera, Nervesa, Spresiano e Susegana. Tre anni dopo i comuni diventano 14 e per tutti gli abitanti è introdotto il sistema di raccolta porta a porta spinta (per tutti i tipi di rifiuti) e la tariffa puntuale. Nel 2010 i comuni della provincia di Treviso che aderiscono al consorzio sono 24; 110 mila utenze per 240 mila abitanti e un territorio di oltre 640 mila km². Nel gennaio 2011 il consorzio Priula e il consorzio Tv Tre -col quale era iniziata una collaborazione nel 2007- cedono i rami operativi alla Contarina Spa che di fatto opera la raccolta differenziata porta a porta su 49 comuni.

"Di sicuro ha avuto una grande importanza il nostro programma di educazione ambientale -dicono dal consorzio-. Abbiamo organizzato oltre 1500 interventi nelle scuole della provincia di Treviso con il nostro programma 'impariamo a rifiutare': tra le operazioni meglio riuscite anche la raccolta differenziata nei centri storici con appositi raccoglitori o il programma di educazione al riciclo rivolta ai residenti immigrati con depliant tradotti in otto lingue.

Il sistema di tariffazione qui ha uno slogan "Chi inquina paga": come per l'acqua, il gas o l'elettricità anche per il rifiuto secco non riciclabile, il più inquinante, si paga a 'consumo'; l'operatore quando effettua la raccolta 'legge' il transponder -dispositivo elettromagnetico- applicato al contenitore (associato alla famiglia, al condominio e all'azienda) determinandone il costo.

"Tutto il ciclo del rifiuto e i nostri impianti sono aperti e visitabili con un tour che dura due giorni: ogni anno riceviamo 500 visite" concludono dal Consorzio.

SALERNO, FIDUCIA E PARTECIPAZIONE LE CARTE VINCENTI

Per il quarto anno consecutivo Salerno è l'unico capoluogo riciclone del Sud Italia, risultato conseguito grazie all'introduzione, avvenuta nel 2009, del sistema di raccolta porta a porta con separazione secco/umido.

Quest'anno tra gli obiettivi ci sono anche la raccolta degli olii usati e pensano anche alla raccolta del tetrapack: passi da gigante per il Comune di Salerno, dove fino al 2008 la percentuale della raccolta differenziata era appena sopra il 13 per cento. Nel 2011, in questo comune capoluogo di provincia di appena 58,96 km² di superficie e 139.500 residenti (con una densità di 2,4 abitanti per km²), sono state raccolte e avviate al recupero 44.580 tonnellate di rifiuti (il 68,4 per cento del totale, la quota di indifferenziata è di 19.839 tonnellate). Un piccolo calo di tensione rispetto al 2010 di circa due punti percentuali. Dal Comune comunque la situazione è sentita come una vittoria, rispetto alla tendenza Regionale, che tuttavia mette in luce che la presa in carico delle regole della raccolta differenziata rimane 'difficile' per una fascia di cittadinanza. In particolare nei rioni collinari della città e in periferia è evidente lo scarico abusivo nei pressi delle campane per la raccolta del vetro, comportamento che ha determinato il calo della raccolta del vetro (-4,5 per cento) spesso mischiato a rifiuti di altro tipo. Aumenta invece del 16 per cento la raccolta nelle isole ecologiche e diminuisce il rapporto chilogrammi rifiuti per abitante passato da 563 chilogrammi nel 2007 a 463 chilogrammi per abitante nel 2011.

Campagne di sensibilizzazione e videosorveglianza sono i due canali su cui vuole puntare l'amministrazione salernitana per limitare i comportamenti dei 'cittadini indifferenziati'.

"Anche in situazioni di eccellenza non bisogna mai abbassare la soglia di attenzione altrimenti si rischia un effetto contrario -spiega Michele Buonomo, presidente Legambiente Campania-. La fiducia e la partecipazione dei cittadini si ottengono con campagne di comunicazione tese ad attestare il valore della raccolta differenziata e al riciclo dei rifiuti".

ANCI: una storia che cresce con il Paese



**Associazione
Nazionale Comuni
Italiani**

Via dei Prefetti, 46
00186 Roma
Tel. 06 680091
Fax 06 68009202
www.anci.it

I numeri dell'Associazione dei Comuni Italiani dicono già molto sulle sue caratteristiche.

Oltre 100 anni di attività raccontano una storia che affonda le sue radici in quella del Paese e insieme a questa cresce.

Circa 7.000 Comuni aderenti all'Associazione, rappresentativi del 90% della popolazione, parlano con chiarezza di un radicamento assai saldo nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.

In tutto questo tempo, e con questa straordinaria quantità di interlocutori, l'ANCI ha lavorato con passione e continuità al servizio delle istituzioni e al fianco di chi giorno dopo giorno è impegnato a favorire sviluppo e competitività dei territori.

Lungo questo percorso l'Associazione ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle Autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i Comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Si tratta di un cammino – tuttora in pieno svolgimento – lungo il quale l'ANCI si è man mano guadagnata l'autorevolezza che ne fa oggi l'unica controparte delle Istituzioni sui temi di interesse dei Comuni, e che fa sì che Sindaci, Assessori, Consiglieri e tutte le figure attive in ogni municipalità guardino all'Associazione come a una rete che accomuna migliaia di realtà, ciascuna con pieno diritto di cittadinanza, grazie alla quale esprimere la propria voce con forza moltiplicata.

Un ruolo, e più ancora un modo di interpretarlo, che nel 2004 ha portato all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

“Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani” si legge nella motivazione, ed è come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio - le città - di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese.

Al centro di tutti i centri

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI:

- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione;
- interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali;
- presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;

- esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto;
- favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, accrescere l'educazione civica dei cittadini e la loro partecipazione alla vita della municipalità;
- incoraggia e coordina le relazioni internazionali dei suoi associati e le loro attività nel campo della cooperazione internazionale decentrata.

Un sistema chiamato efficienza

Quantità e varietà crescente delle materie in cui l'operato dell'ANCI si concretizza hanno determinato in questi anni una crescita che è al tempo stesso di dimensioni e di cultura, e che ha come approdo quello che oggi è diventato un vero e proprio Gruppo, un'insieme di realtà fortemente coese ma contrassegnate, ciascuna, dalla propria specificità.

Raccontare il presente dell'ANCI vuol dire infatti occuparsi di un articolato sistema di aziende concepito e realizzato per elevare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi offerti ai Comuni, associati e non, su una pluralità di temi di interesse specifico che spaziano – solo per fare qualche esempio – dalla raccolta, analisi e diffusione di dati riguardanti tutti i municipi italiani fino ad attività di sostegno e assistenza tecnica.

ANCI premia:

Comune Riciclone non capoluogo più grande

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ *
CAVA DE' TIRRENI	SA	53.290	47,82	65,4%	95,5

Conferita alla città di Cava de' Tirreni la menzione speciale “Comune Riciclone non capoluogo più grande”.

Comune di 53.290 abitanti raggiunge il 65,4% di raccolta differenziata, risultato che conferma i dati del 2009 e del 2010.

Il buon risultato è stato ottenuto grazie, tra le altre cose, all'adozione e al perfezionamento della raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale.

Comune Riciclone più piccolo

COMUNE	Provincia	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ *
OLIVOLA	AL	142	38,16	68,8%	233,6

Olivola, Comune della Provincia di Alessandria, con i suoi 142 abitanti si riconferma il più piccolo Comune Riciclone e si aggiudica la relativa menzione speciale. Grazie all'introduzione di un servizio porta a porta per l'organico e i rifiuti urbani indifferenziati e un incentivo all'autocompostaggio attraverso la distribuzione gratuita di compostiere, raggiunge il 68,8% di raccolta differenziata.

* Kg CO₂ pro capite risparmiati

Comune
Cava
de' Tirreni
(SA)

Comune
di Olivola
(AL)

TECNOLOGICAMENTE AVANZATO



SISTEMI PER RICICLARE

I contenitori Sartori Ambiente si completano con il sistema ALTARES. Il sistema di informatizzazione della distribuzione delle attrezzature, identificazione dei contenitori, localizzazione satellitare degli automezzi, navigazione assistita e trasmissione e gestione dei dati di raccolta.



DISTRIBUZIONE DEI CONTENITORI

I contenitori vengono identificati tramite dei TAG RFID. Durante la distribuzione vi è l'associazione univoca e informatizzata tra il contenitore e l'utente.



GUIDA ASSISTITA CON GPS E OTTIMIZZAZIONE PERCORSO

Localizzazione satellitare degli automezzi. Indicazione esatta del percorso da seguire e ottimizzazione delle attività di raccolta.



LETTURA AUTOMATICA DEI DATI DURANTE LO SVUOTAMENTO

Registrazione puntuale delle attività di raccolta dei rifiuti. Rilevazione dei dati e invio al sistema informativo in tempo reale.

Consorzio Italiano Compostatori



Consorzio Italiano Compostatori

Sede Operativa:

Via Cavour, 183/A
00184 - ROMA

Sede Tecnica:

Loc. Cascina Sofia
20040

Cavenago Brianza (MB)

Tel. 06 4740589

Fax 06 4875508

www.compost.it

www.compostabile.com

Il Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) è una struttura senza fini di lucro che riunisce le imprese e gli enti pubblici e privati produttori di ammendanti compostati ed altre organizzazioni comunque interessate alle attività di trattamento biologico (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.). Il Consorzio collabora con gli Enti pubblici nel promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, la lavorazione, il riciclaggio e la valorizzazione delle biomasse di scarto. Il Consorzio inoltre coordina e promuove le attività delle imprese e degli enti consorziati per diverse attività collegate alle tematiche del settore. Sono circa 120 le aziende associate al CIC e rappresentano oltre il 70% della capacità produttiva nazionale. Nell'ultimo decennio il settore del compostaggio ha vissuto un forte sviluppo: dal 1992 - anno di costituzione del Consorzio Italiano Compostatori - gli impianti di compostaggio sono passati da 10 a oltre 200, con una capacità operativa di trattamento di biomasse di scarto di oltre tre milioni di tonnellate annue ed una produzione nazionale annua di compost che si attesta su 1.200.000 tonnellate. Gli impianti, distribuiti sull'intero territorio nazionale, anche se con un maggior sviluppo nel Centro-Nord del paese, sono strutture che attirano investimenti importanti e che creano sempre nuove opportunità di lavoro.

Il continuo aumento della quantità di scarti organici di origine industriale e domestica, l'evoluzione delle norme che disciplinano il settore, la crescente difficoltà nel realizzare discariche e impianti a tecnologia complessa sono fra i principali eventi che hanno contribuito allo sviluppo dell'industria del trattamento biologico (compostaggio, digestione anaerobica, ecc.) in Italia. Almeno il 30% dei rifiuti urbani prodotti annualmente nel nostro paese - oltre 32 milioni di tonnellate - è infatti costituita da rifiuti organici che richiedono specifici trattamenti.

Il recepimento della normativa comunitaria di settore, ed in particolare prima la direttiva 99/31/CE (recepita in Italia dal D.Lgs. 36/03) e la direttiva 2008/98/CE (recepita dal D.lgs. 205/2010 che modifica il D.lgs.152/2006), impone una significativa riduzione della componente organica degli scarti da avviare allo smaltimento finale, riduzione che può essere efficacemente conseguita solo attraverso una raccolta differenziata dedicata e il successivo compostaggio.

Il Consorzio riconosce la necessità di una gestione integrata dei rifiuti che passi attraverso la raccolta differenziata alla fonte delle matrici organiche con la produzione di compost di qualità e la stabilizzazione dei rifiuti pre-discarica al fine di abbatterne la putrescibilità e di ridurne la quantità.

Il CIC si è fortemente impegnato in questa direzione e i risultati sono evidenti. Il compost di qualità prodotto in Italia viene completamente assorbito dal mercato ed impiegato in modo sempre crescente nei vari comparti agricoli, dall'agricoltura estensiva all'orticoltura specializzata, ma anche nella viticoltura, frutticoltura, manutenzione del verde ornamentale, giardinaggio, floricoltura e vivaistica. In tutti questi settori il compost prodotto - commercializzato come Ammendante Compostato Verde e Misto a norma del D.Lgs. 75/2010 - trova uno sbocco naturale.

La Legge 203/03 sugli Acquisti Pubblici Verdi, riconosce gli ammendanti compostati come materiale proveniente da recupero e quindi iscritto al Repertorio di Riciclaggio obbligando gli Enti pubblici ad acquistarlo per usi nel giardinaggio, la manutenzione dei parchi e aree verdi ecc. Un suo crescente utilizzo è d'altra parte auspicabile in considerazione del preoccupante processo di desertificazione cui sta andando incontro il suolo italiano sempre più povero di sostanza organica. Dal 2003 ad oggi il CIC ha introdotto due sistemi di certificazione della qualità, importanti per migliorare sia la qualità del compost sia della raccolta differenziata.

Il primo sistema di certificazione è rappresentato dal Marchio di Qualità nazionale per gli ammendanti compostati che oggi interessa quasi 40 prodotti con una produzione di ammendante certificato di circa 350.000 t/a. Il secondo Marchio riguarda invece i manufatti in materiale biodegradabile ovvero la Certificazione della Compostabilità. Entro pochi anni saranno sul mercato grandi quantità di manufatti (shoppers, imballaggi, teli per la pacciamatura, stoviglie monouso, ecc.) in materiali biodegradabili e nel 2007 il CIC, con l'ente di certificazione Certiquality, ha adottato una procedura tecnica e amministrativa per testare e accertare la compostabilità così come previsto dallo standard UNI EN 13432:2002. Ora anche l'Italia ha una certificazione dei materiali compostabili; il CIC rilascia la certificazione COMPOSTABILE CIC alle aziende che aderiscono al programma e che si sottopongono all'iter di certificazione sulla base degli standard europei.

Il Consorzio Italiano Compostatori in questi anni di attività ha stabilito importanti rapporti di collaborazione con diversi soggetti istituzionali, sia a livello nazionale che Europeo. In particolare ha collaborato con i principali enti di ricerca per svolgere studi sulla qualità del prodotto e del processo e con le Regioni e gli Enti Locali per introdurre misure di sostegno agli agricoltori per l'impiego del compost. Il Consorzio si è poi fortemente impegnato per contribuire all'elaborazione delle norme tecniche sia a livello nazionale che regionale. Dal 2006 sono stati siglati importanti Accordi di Programma con Coldiretti, l'Unione delle Province Italiane, Regione Abruzzo, Regione Veneto, accordi atti a promuovere l'impiego di compost di qualità in agricoltura e anche negli acquisti pubblici verdi degli Enti locali.

Nel corso degli ultimi anni nel CIC si sono affermate aziende che hanno affiancato la digestione anaerobica al compostaggio. Il CIC dunque è diventato il consorzio di riferimento per chi tratta rifiuto organico (in ambito urbano il "verde e l'umido" proveniente dalle raccolte differenziate) al fine di produrre sia materia (compost di qualità) che energia (biogas) così da garantire il rispetto delle previsioni normative previste dalla recente Waste Framework Directive. Sono Soci Generali di Categoria del CIC Federambiente (circuito Confservizi) e FISE-Assoambiente (Confindustria). Il CIC è iscritto alla International Solid Waste Association (ISWA) e all'European Composting Network e partecipa ai gruppi di lavoro presso l'Unione Europea con queste organizzazioni.

Raccolta verde e organico

SESA SpA

SESA, Società Estense Sevizi Ambientali, rappresenta nel panorama nazionale un esempio di ciclo integrato di trattamento del biorifiuto. Nasce con la depurazione e si afferma con il compostaggio ed ora si dedica con eccezionali risultati alla digestione anaerobica. L'innovazione delle tecnologie adottate consentono la produzione congiunta di compost di qualità, certificata CIC, e biogas da cui ricava energia in cogenerazione. Il polo integrato di SESA si è sempre distinto anche per le esperienze di ricerca e sviluppo che hanno portato a implementare i sistemi di trattamento biologico.

AIMAG SpA

Aimag, società di igiene urbana, si è distinta negli ultimi 15 anni per la produzione di compost di qualità. Il premio è un riconoscimento per l'efficacia sia della raccolta che del trattamento della frazione organica. Questa menzione Speciale del CIC vuole essere anche un segnale di vicinanza dell'intero settore al territorio, alle aziende e soprattutto alle persone che sono state colpite dal recente sisma. Un augurio di pronta ripresa delle attività e un auspicio che Aimag continui nella direzione storica di azienda leader nel settore.



iomiglioro

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Una buona qualità della raccolta differenziata aiuta il riciclo.

Migliorare le raccolte differenziate risulta fondamentale per la buona riuscita dell'intero processo del riciclo. Migliorare le raccolte differenziate consente una più facile lavorazione del prodotto, ne ottimizza i costi e, conseguentemente, aiuta lo sviluppo del mercato dei riprodotti.

La campagna IoMiglioro promossa da Sienambiente è un invito ai cittadini a separare i rifiuti con la giusta cura, riducendone per quanto possibile il volume ed evitando di conferire scarti e impurità.

Consigli, idee e informazioni per una raccolta differenziata di qualità su www.iomiglioro.it

CAMPAGNA PROMOSSA DA



Comieco in breve

Comieco è il **Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica**, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende della filiera cartaria interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico". Si è costituito in Consorzio Nazionale il 24 ottobre 1997 - secondo quanto previsto dall'art. 40 del Decreto Legislativo 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi").

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento - attraverso una incisiva politica di prevenzione (riduzione in peso, progettazione dell'imballaggio) e di sviluppo della raccolta differenziata - dell'obiettivo di riciclo dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsto dalla normativa europea (direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE) che prevedeva, entro il 2008, il riciclo di almeno il 60% degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Dal 1998 al 2011, la percentuale di riciclo in Italia è passata dal 37% a quasi l'80%. 4 imballaggi cellulosici su 5 vengono oggi recuperati e avviati a riciclo.

Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), gestisce il sistema di ritiro, riciclo e recupero degli imballaggi a base cellulosica e dei materiali cellulosici provenienti dalla raccolta differenziata comunale. Comieco stipula convenzioni con le Amministrazioni Comunali per la raccolta differenziata e garantisce l'effettivo ritiro e avvio a riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici raccolti. Il Consorzio, inoltre, ha individuato una rete di piattaforme in grado di ritirare gli imballaggi secondari e terziari da superfici private.

Le **3.400 aziende consorziate** con Comieco rappresentano l'intera filiera cartaria: **da chi produce** (cartiere e importatori di carte e cartoni per imballaggio) **a chi trasforma** (cartotecniche, fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa) passando **attraverso i recuperatori** che con le loro piattaforme selezionano la carta e il cartone provenienti dalle raccolte differenziate. Per una migliore razionalizzazione dell'attività partecipano al Consorzio anche le **associazioni degli operatori economici**.

I benefici della raccolta differenziata di carta e cartone sono molteplici: solo nel 2010, ad esempio, Comieco ha trasferito ai Comuni in convenzione circa 100 milioni di euro in corrispettivi; dal 1998 ad oggi si è evitata la formazione di 230 discariche sul territorio; il risparmio di CO₂ nell'atmosfera grazie al riciclo di carta e cartone, infine, equivale a quanto ottenibile con il blocco totale del traffico su strada in tutta la penisola per 6 giorni e 6 notti.



Comieco

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02/55024.1
Fax 02/54050.240
info@comieco.org
www.comieco.org

Imballaggi in carta e cartone

Comune di Area nord

Stresa (VB)

(convenzionato
Con.Ser.V.C.O.)

Nel corso dell'anno 2011, i cittadini di Stresa hanno raccolto 68 kg/ab di carta cartone e cartoncino, grazie ad un forte coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nella gestione del servizio, con forme di comunicazione (ad es.: calendario di raccolta) in continuo aggiornamento.

La raccolta è domiciliare con bidone e/o sacco conforme (non per la carta) distribuito dal comune. Nel 2010 è stato potenziato il centro comunale di raccolta (eco-stazione) ed ampliati gli orari di apertura. Sono state realizzate delle postazioni interraste di raccolta (con tessere dedicate) per "utenze non stabilmente attive" (seconde case).

Comune di Area centro

Ascoli Piceno

(convenzionato
Ascoli Servizi Comunali)

Nel corso dell'anno 2011, l'estensione del sistema di raccolta porta a porta spinto a tutto il territorio comunale ha consentito ad ogni cittadino di raccogliere in modo differenziato oltre 63 kg di carta cartone e cartoncino: la migliore performance della provincia con un incremento di circa il 13% rispetto all'anno precedente.

Comune di Area sud

Quartu Sant'Elena (CA)

(convenzionato
De Vizia Transfer)

Nel corso del 2011, ogni cittadino del comune di Quartu Sant'Elena ha raccolto in modo differenziato 45 kg di carta cartone e cartoncino, una performance tra le migliori della regione dimostrando il consolidamento del sistema di raccolta domiciliare da tempo adottato. Ancora più significativa tenuto conto del rapporto virtuoso tra la raccolta domestica e quella del piccolo commercio.



I sacchi per la
raccolta differenziata
ideali per casa tua



Quando differenziare
fa la differenza



"Messer viro" è il nuovo gioco educativo che ti insegna a differenziare i rifiuti. Scarica la versione per Iphone gratuitamente dal tuo AppStore o gioca online su www.virosac.com!

Corepla Consorzio Recupero Plastica



Consorzio nazionale
per la raccolta,
il riciclaggio
e il recupero dei rifiuti
di imballaggi in plastica

Corepla

Via del vecchio Politecnico, 3
20121 Milano
Tel. 02.760541
Fax 02.76054320
comunicazione@corepla.it
www.corepla.it

COREPLA è il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica. È un consorzio privato senza scopo di lucro, istituito a seguito del dlgs 22/97 e attualmente regolato dal dlgs 152/06 e successive modificazioni. Opera nell'ambito del c.d. "Sistema CONAI" (Consorzio Nazionale Imballaggi), che pone in capo alle imprese produttrici ed utilizzatrici di imballaggi la responsabilità e gli oneri per la loro corretta gestione ambientale a fine vita. Le imprese consorziate sono circa 2.700, appartenenti alle seguenti categorie (le seconde due su base del tutto volontaria):

- imprese produttrici di materie plastiche per la produzione di imballaggi;
- imprese trasformatrici che producono imballaggi in plastica;
- imprese utilizzatrici di imballaggi in plastica ("autoproduttori", importatori di imballaggi pieni)
- imprese che svolgono attività di riciclo dei rifiuti d'imballaggio in plastica.

Il Consorzio:

SUPPORTA i Comuni nell'attivare e sviluppare adeguati sistemi di raccolta differenziata, riconoscendo loro o agli operatori dagli stessi delegati i corrispettivi previsti dall'Accordo-Quadro CONAI-ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) a copertura dei maggiori oneri sostenuti per lo svolgimento della raccolta;

GARANTISCE il raggiungimento degli obiettivi di recupero del materiale proveniente dalla raccolta differenziata, destinato prioritariamente al riciclo meccanico e, in subordine, alla valorizzazione energetica qualora non trovi collocazione sul mercato del riciclo, facendosi anche carico di tutte le indispensabili operazioni preliminari;

SVOLGE un'azione esclusivamente sussidiaria al mercato rispetto alle imprese riciclatrici per quanto concerne il ritiro dei rifiuti d'imballaggio in plastica provenienti da attività economiche su superfici private;

FORNISCE strumenti di comunicazione ed educazione ai cittadini e ai diversi "portatori di interesse", sensibilizzando alla miglior pratica della raccolta differenziata e, più in generale, promuovendo interventi che minimizzino l'impatto ambientale degli imballaggi in plastica, a partire dalla prevenzione dei rifiuti.

I risultati 2011

La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, che ha visto coinvolti quasi 57 milioni di cittadini in più di 7.100 Comuni, è arrivata a 657.000 tonnellate (+7% rispetto al 2010). Per effetto delle convenzioni stipulate, COREPLA ha riconosciuto circa 157.000.000 di Euro ai Comuni (o ai loro delegati), a copertura dei maggiori costi sostenuti per la sua effettuazione.

Dalla raccolta differenziata urbana, a valle della selezione svolta in 35 impianti sparsi sul territorio nazionale, è derivato un **riciclo** di 383.000 tonnellate (+9,7%), mentre altre 7.000 tonnellate di riciclo sono derivate dalla minima quota di rifiuti di imballaggi provenienti da superfici private gestite da COREPLA sussidiariamente al mercato, portando il quantitativo di riciclo riferibile direttamente al Consorzio a 390.000 tonnellate.

Ciò che non è stato possibile riciclare, è stato comunque recuperato sotto forma di energia e calore: 225.000 tonnellate, debitamente trattate, sono state trasformate in veri e propri **combustibili alternativi**, utilizzati in piena sicurezza per sostituire fonti fossili non rinnovabili in cementifici ed impianti per la produzione di energia. Il sistema di raccolta, riciclo e recupero organizzato da COREPLA ha così consentito il risparmio di 770.000 tonnellate di CO₂ equivalenti. Gli imballaggi in plastica raccolti significano inoltre circa 33.000.000 di metri cubi di discarica evitati (27,5 volte il volume del Colosseo!) e, grazie al loro riciclo e recupero energetico, un significativo risparmio di materie prime e combustibili fossili.

Oltre al riciclo gestito da COREPLA, sono state riciclate da operatori industriali indipendenti altre 355.000 tonnellate di imballaggi in plastica provenienti dalle attività commerciali, artigianali ed industriali. Il **riciclo totale 2010 ha raggiunto quindi 745.000 tonnellate** (35,9% del quantitativo immesso sul mercato).

Sul fronte del recupero energetico, sommando agli scarti della selezione COREPLA la quota di imballaggi in plastica termovalorizzati insieme ai rifiuti urbani indifferenziati, il dato complessivo è arrivato a 662.000 tonnellate.

Il **recupero totale (riciclo+recupero energetico)** si è attestato quindi a 1.407.000 tonnellate (il 67,8% rispetto all'immesso al consumo).

Premio: imballaggi in plastica

Area nord

Le performance di raccolta pro-capite degli imballaggi in plastica nell'Area Nord ormai hanno raggiunto livelli elevati grazie all'impegno dei cittadini, dei comuni e degli operatori della raccolta. Tali livelli sono comunque ancora in crescita, seppur in percentuali contenute, a dimostrazione di come l'impegno per raggiungere i massimi valori di raccolta differenziata sia costante. In questo panorama, nel suo complesso altamente positivo, la scelta cade quest'anno sul Consorzio Chierese per i Servizi. Il Consorzio è attivo in provincia di Torino, servendo 19 comuni per una popolazione di 127.000 abitanti circa. I comuni svolgono un servizio porta a porta facendo registrare ottimi risultati sia qualitativi che quantitativi, il che permette al Consorzio di percepire i massimi corrispettivi previsti dall'Accordo Anci-Conai. In termini di raccolta procapite, il Consorzio raggiunge livelli di eccellenza nettamente superiori ai pur elevatissimi valori medi della Regione Piemonte.

Area centro

In quest'Area permane una situazione piuttosto disomogenea tra le Regioni per quanto concerne il rendimento pro-capite della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica. Alcune, infatti, si attestano su livelli tutto sommato soddisfacenti, altre continuano a restare molto al di sotto delle potenzialità e delle medie nazionali. Il Comune premiato quest'anno è Ciampino, in provincia di Roma, che conta circa 38.000 abitanti. I risultati sono ottimi, da quando il Comune, coadiuvato dalla società di gestione, ha adottato la raccolta "porta a porta", grazie anche alla fattiva collaborazione della popolazione, adeguatamente coinvolta da efficaci iniziative di comunicazione ed informazione alla cittadinanza.

Area sud

In quest'Area, dove molte Regioni hanno dati di raccolta pro-capite gravemente insufficienti, fatta eccezione per Sardegna e Campania, vi sono comunque realtà in cui le raccolte differenziate, a seguito di interventi sulle modalità di gestione dei servizi, raggiungono valori Pro-capite nettamente superiori alle medie Regionali. Quest'anno per l'Area Sud viene premiato il Comune di Maracalagonis in provincia di Cagliari, che conta circa 8.000 abitanti. La scelta del Comune di attivarsi su tutto il territorio con una raccolta "porta a porta" ha dato immediatamente ottimi risultati non solo quantitativi ma anche qualitativi, riscontrati con analisi dirette in ingresso ad impianto di Selezione Corepla. La fattiva partecipazione dei cittadini, l'attenzione posta dal Comune e dall'azienda che svolge i servizi porterà ad ulteriori incrementi del già elevato procapite della raccolta.

Consorzio
Chierese
Servizi (TO)

Comune di
Ciampino (RM)

Comune di
Maracalagonis
(CA)

CiAI CONSORZIO NAZIONALE PER I RECUPERO E IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

NEL 2011, CON OLTRE IL 60% DI RICICLO L'ITALIA CONFERMA IL TREND POSITIVO DEGLI ULTIMI ANNI

"Alla luce degli eccellenti risultati conseguiti nel 2011 dal sistema di gestione degli imballaggi in alluminio, sia sul fronte interno alla filiera produttiva del packaging rispetto ai principi della prevenzione, sia su quello della raccolta, del riciclo e del recupero post consumo, uno degli aspetti più significativi, da sottolineare, è la conferma di un sistema produttivo e di un'industria del riciclo solidi e dotati di grande flessibilità". Sono queste le parole con cui Bruno Rea, Presidente di CIAL, ha commentato i risultati del Consorzio dell'ultimo anno. "Siamo oggi, quindi, più che mai consapevoli, come rilevato nel recente rapporto dell'European Environment Agency, di come il riciclo, in particolare, costituisca una delle componenti più dinamiche della green-economy e di quale sia il suo contributo nell'affrontare alcune delle sfide più importanti e rilevanti che l'Europa ha davanti: dalla riduzione degli impatti ambientali dei processi e dei prodotti, al risparmio energetico e alla creazione di nuova occupazione, al rafforzamento delle risorse di base disponibili per l'economia".

Riferendosi poi, nello specifico, ai risultati raggiunti nell'ultimo anno, il Presidente Bruno Rea ha precisato: "Nel 2011 sono state raccolte e avviate a riciclo 40.800 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 60,7% dell'immesso sul mercato, a dimostrazione di un trend costante e positivo che, negli ultimi anni, grazie anche all'impegno dei Comuni e di tutti gli operatori impegnati nelle fasi di raccolta, trattamento e valorizzazione del materiale, evidenzia anche un sostanziale miglioramento dei livelli qualitativi. La raccolta differenziata è ormai una modalità di gestione del rifiuto acquisita e consolidata su tutto il territorio nazionale, così come la partecipazione e consapevolezza dei cittadini".

I numeri e i risultati 2011 di CiAI

215 imprese consorziate con 34mila dipendenti e circa 13miliardi di euro di fatturato.

Oltre 400 operatori, 192 piattaforme e 16 fonderie su tutto il territorio nazionale garantiscono la raccolta, il trattamento, il riciclo e il recupero dell'alluminio.

5.500 Comuni italiani che partecipano alla raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, con circa **45milioni di cittadini coinvolti**.

Quantità di imballaggi in alluminio immesse nel mercato italiano: 67.200 tonnellate.

Recupero totale degli imballaggi in alluminio in Italia (quota di riciclo + quota di imballaggi avviati a recupero energetico): 44.300 tonnellate, pari al 65,9% dell'immesso nel mercato.

- **Riciclo:** 40.800 tonnellate di imballaggi in alluminio, pari al 60,7% del mercato.
- **Recupero energetico:** 3.500 tonnellate (quota di imballaggio sottile che va al termovalorizzatore).

Grazie alla raccolta differenziata e al riciclo di 40.800 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra pari a **325mila tonnellate di CO₂** e risparmiata energia per oltre **140mila tonnellate equivalenti petrolio**.



via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.ciai.it
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@ciai.it

CiAI CONSORZIO IMBALLAGGI ALLUMINIO ANALISI DESCRITTIVA DEI COMUNI VINCITORI COMUNI RICICLONI - ANNO 2012

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAI - Consorzio Imballaggi Alluminio a premiare, nell'ambito dell'edizione 2012 di Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole.

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 16 Fonderie presenti sul territorio italiano.

Area nord

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società "La Vetri Srl" di Villa Poma, l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAI.

Nel Comune di Novi di Modena, grazie al supporto del Consorzio e della società La Vetri Srl, si è sviluppato un sistema di raccolta congiunta con campane stradali vetro - metalli, con un maggiore controllo nel corso del 2011 sulla qualità del materiale separato in casa dai cittadini.

Comune di Novi (MO)
abitanti 11.500
kg raccolti 8.510
kg/abitate 0,740

Area centro

Le fasi di raccolta vengono effettuate principalmente con un sistema di cassonetti stradali nei quali l'alluminio si conferisce insieme al vetro. Le operazioni vengono gestite dal Consorzio Gaia e il materiale raccolto viene poi portato al "Centro Riciclo Colleferro" per essere successivamente avviato al riciclo.

Comune di Colleferro (RM)
abitanti 22.100
kg raccolti 12.570
kg/abitate 0,570

Area sud e isole

Le fasi di raccolta vengono effettuate con un sistema domiciliare con sacco, nei quali l'alluminio si conferisce insieme alla plastica (sistema multi leggero). Le operazioni vengono gestite dalla società RADI Srl e il materiale raccolto viene poi portato alla piattaforma che si trova nello stesso Comune di Palmi.

Comune di Palmi (RC)
abitanti 19.500
kg raccolti 5.500
kg/abitate 0,290

Il Consorzio Nazionale Acciaio



Consorzio Nazionale Acciaio

Via Pirelli, 27
20124 Milano

Tel. 02/398008.23

Fax 02/40708219

www.consorzio-acciaio.org

RICREA

RICREA è il nuovo acronimo che identifica il Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio. Nato 15 anni fa RICREA favorisce, promuove e agevola la raccolta ed il recupero, attraverso il relativo riciclo, degli imballaggi usati di acciaio, provenienti tanto dal flusso domestico, attraverso la raccolta differenziata fatta dai comuni, quanto dal flusso industriale.

Al Consorzio aderiscono 258 aziende costituite da produttori e commercianti di acciaio per imballaggio e da produttori di imballaggi in acciaio.

Nel 2011, i risultati ottenuti dal Consorzio sono particolarmente positivi:

- 352.648 tonnellate di rifiuti di imballaggi in acciaio avviati al riciclo.

- 75,8% degli imballaggi di acciaio avviati a riciclo sul totale dell'immesso al consumo, oltre 25% rispetto alla soglia del 50% imposta dalle normative europee.

- 5.233 comuni e 44.888.907 abitanti coinvolti.

- 123 operatori accreditati dal Consorzio che assicurano l'avvio al riciclo degli imballaggi in acciaio su tutto il territorio nazionale

Quali sono gli imballaggi in acciaio

Nelle nostre case possiamo trovare numerosi esempi d'imballaggi in acciaio quali: barattoli (contenenti pelati, conserve vegetali, frutta sciroppata); scatolette (per carne e pesce o cibo per animali); coperchi (per chiudere i vasi di vetro della marmellata o sottaceti), tappi a corona (per bibite, birra o acqua minerale in bottiglia di vetro); bombolette aerosol (per vernici spray, cosmetici e prodotti per la casa); fusti e secchielli (per pitture, smalti, ecc). Gli imballaggi in acciaio sono, inoltre, sempre identificati con la sigla "ACC" o "FE" o con il simbolo di una calamita.

Come si raccolgono gli imballaggi d'acciaio

Le principali modalità di raccolta differenziata degli imballaggi in acciaio sono le seguenti:

Monomateriale: Raccolta di soli rifiuti di imballaggio d'acciaio, svolta con sacco condominiale, in campane o cassonetti oppure con cassone presso isola ecologica.

Multimateriale leggero: Raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio assieme a quelli di plastica e alluminio in sacco condominiale o in cassonetti dedicati.

Multimateriale pesante: Raccolta dei rifiuti di imballaggio in acciaio assieme a quelli di vetro e alluminio in campane o cassonetti dedicati.

Nel caso di raccolta multimateriale si deve necessariamente prevedere un processo di separazione dell'acciaio dai diversi materiali tramite un nastro deferizzatore. Le caratteristiche magnetiche dell'acciaio agevolano in maniera sostanziale tale processo di separazione.

RICREA premia

Area nord: Costa Volpino (BG)

- Convenzionato: Costa Servizi
- Abitanti: 8.647

La Società che gestisce la raccolta differenziata è la Costa Servizi srl, operativa dal 2007. È una società 100% Comunale: il Comune di Costa Volpino è il socio unico della Società. La raccolta avviene presso la piattaforma ecologica comunale, con un cassone per i soli imballaggi metallici.

Area centro: Piegara (PG)

- Convenzionato: Trasimeno Servizi Ambientali
- Abitanti: 3.651

Il comune di Piegara, attraverso la società Trasimeno Servizi, gestisce la raccolta degli imballaggi in acciaio.

Nel corso del 2011 RICREA ha svolto l'iniziativa Acciaio Amico nella provincia di Perugia e tra le scuole partecipanti, ci sono state anche quelle del comune di Piegara. Anche l'iniziativa del Consorzio Nazionale Acciaio ha contribuito quindi ai buoni risultati di raccolta differenziata ottenuti dal comune.

Area sud: Mirabella Imbaccari (CT)

- Convenzionato: Kalat Ambiente
- Abitanti: 6.618

La società Kalat Ambiente è una delle migliori realtà della regione Sicilia e, il comune di Mirabella Imbaccari, da quando è passato al sistema di raccolta porta a porta, ha raggiunto risultati importanti di raccolta differenziata.

La raccolta è di tipo misto, plastica/metalli. Attraverso l'impianto di selezione il materiale viene differenziato e la frazione d'acciaio viene inviata ad un operatore collegato al Consorzio Nazionale Acciaio per la successiva valorizzazione e invio in acciaieria.

CoReVe (Consorzio Recupero Vetro)



CONSORZIO RECUPERO VETRO

CoReVe

Consorzio Recupero Vetro
Via Sardegna, 19
20146 Milano
Tel. 02 48012961
Fax 02 4812946
info@coreve.it
www.coreve.it

Il Consorzio Recupero Vetro – CoReVe è stato costituito nell'ottobre del 1997 dai principali gruppi vetrari in ottemperanza agli art. 38 e 40 del Decreto Legislativo 22/97.

Il Consorzio, che opera all'interno del sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale. In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti di imballaggi in vetro e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici di imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori di imballaggi vuoti). Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni. Complessivamente, sono n. 74 le Aziende consorziate, delle quali n. 31 fabbricanti di imballaggi in vetro e n. 43 importatori di contenitori in vetro vuoti.

Obiettivi di riciclo: i risultati della raccolta differenziata del vetro

Nel 2011 la quantità di rifiuti d'imballaggio di provenienza nazionale avviati a riciclo è stata di 1.570.000 tonnellate, pari al **68,1%** dell'immesso al consumo di contenitori in vetro, a fronte di un totale riciclato dalle vetrerie nazionali consorziate che ammonta a 2.052.000 tonnellate di rottame, a cui vanno aggiunte circa 23.000 tonnellate di "sabbia di vetro" utilizzate dall'Industria della Ceramica e dei Laterizi che portano il vetro riciclato complessivamente a 2.074.000 tonnellate. Questa sabbia è ottenuta da un trattamento secondario di lavaggio e condizionamento degli scarti, prodotti nelle fasi di recupero dei rifiuti di imballaggio (rottame perso con i selettori ottici degli inerti diversi dal vetro come ceramiche, pietre, porcellane, etc. e le frazioni fini), che non sono purtroppo idonei al riciclo in vetreria come "rottame pronto al forno" per realizzare nuovi contenitori.

Le aziende vetrarie consorziate nel **CoReVe (Consorzio Recupero Vetro)** hanno riciclato complessivamente circa 1.830.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" di provenienza nazionale (imballaggi e non), di cui 1.548.000 tonnellate costituite dai soli rifiuti di imballaggio.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti d'imballaggio nazionali riciclati nel 2011, si stima che almeno 29.000 tonnellate provengano dalle superfici private (commercio e industria) e le rimanenti dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai cittadini nei ns. Comuni. Tenuto conto che, a causa della cattiva qualità del vetro raccolto in modo differenziato, nel trattamento/recupero del rottame "grezzo", necessario ad ottenere del rottame "pronto al forno" idoneo al riciclo in vetreria, si ha una cospicua perdita di materiale durante la lavorazione (16%), le quantità totali di vetro "grezzo" provenienti da raccolta differenziata urbana sono pertanto stimate in circa 1.682.000 tonn.

Nel 2011, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro è cresciuta del 6%. Negli ultimi dieci anni il vetro nazionale riciclato complessivamente (imballaggio e non) è invece aumentato del 41% circa, mentre il vetro riciclato proveniente esclusivamente dai rifiuti di imballaggio è cresciuto del 49%.

Le previsioni di riciclo rispetto all'immesso al consumo per il **2012** mantengono gli eccellenti risultati raggiunti (circa il 70%). È condizione indispensabile, per il rispetto degli obiettivi, l'adeguamento del rottame di vetro grezzo agli standard qualitativi ottenibili con modalità di raccolta ottimali, nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle migliori pratiche atte a garantire efficienza ed economicità dei servizi. In questa direzione, è necessario estendere iniziative importanti come quella in atto nella Città di Verona, diffondendo anche in altre grandi città italiane la raccolta differenziata separata per colore come avviene, da molto tempo, nelle realtà europee più avanzate. Inoltre, sempre per incrementare il tasso di riciclo, si dovrà contestualmente provvedere, attraverso l'adeguamento tecnologico, all'aumento dell'efficienza del trattamento e consolidare l'attuale ricorso a nuove alternative di recupero secondario dello scarto, non destinato al riciclo in vetreria. Dall'anno scorso, CoReVe premia con una menzione speciale anche quelle realtà e quei gestori delle raccolte che si avvalgono dell'opportunità, contemplata dal Nuovo Accordo Quadro ANCI-CONAI che ha istituito allo scopo un fondo ad hoc, di innovare e ottimizzare i propri servizi di raccolta differenziata incrementandone la qualità ed i risultati di riciclo, ma anche per quelle realtà d'eccellenza che decidono, come è avvenuto con il Comune di Modena per il tramite del Dipartimento di Ingegneria dei Materiali dell'Università di Modena e Reggio Emilia, di investire nella ricerca per ottenere nuovi processi e prodotti ad alto valore aggiunto, che consentano anche il recupero ed il riciclo di quelle frazioni residuali di vetro di scarto, non idonee al successivo riciclo in vetreria.

CoReVe premia

CoReVe premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta differenziata fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi d'eccellenza grazie all'adozione di modalità di raccolta differenziata ottimali (monomateriale). L'applicazione di tale sistema ha permesso infatti di raggiungere e garantire efficienza, efficacia ed economicità sia delle operazioni di raccolta che delle successive fasi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

Area nord: Malé (TN)

Area centro: Senigallia (AN)

Area sud e isole: Tropea (VV)

Menzione Speciale: "Ecoinnovazione" al Comune di Modena.

FIN LA NAZIONALE ITALIANA DI PALLANUOTO HA DEVOLUTO IL COMPENSO AL FONDO TERREMOTO ABRUZZO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE.

eprcomunicazione

**SE GETTI VIA L'OLIO
USATO DELLA TUA AUTO INQUINI
SEI PISCINE OLIMPICHE.**

A volte basta poco per inquinare tanto: un cambio d'olio dell'auto gettato in un tombino o in un prato. Un gesto insensato che rischia di inquinare una superficie enorme di 5000 metri quadri. Invece se raccolto correttamente l'olio usato è una preziosa risorsa perché con il riciclo diventa nuovo lubrificante. Così si risparmia sull'importazione del petrolio e anche l'ambiente ci guadagna. Aiutaci a raccogliertelo, non mandare a fondo il nostro futuro: numero verde 800.863.048.



RACCOGLIAMO L'OLIO USATO. DIFENDIAMO L'AMBIENTE.

Rilegno: Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi in legno

Con **2.275 consorziati** a fine 2011 (produttori, importatori e fornitori di materiale per gli imballaggi di legno, nonché imprese che riciclano il legno) anche lo scorso anno **Rilegno** - il consorzio di riferimento del sistema Conai per i rifiuti di legno di imballaggio, e per altri rifiuti legnosi - ha continuato il buon lavoro di recupero del legno di rifiuto, impedendo che quasi **1.800.000 tonnellate** di rifiuti di legno venissero dispersi nell'ambiente. Il recupero del legno avviene attraverso un percorso consolidato da quasi 15 anni. Per organizzarlo in maniera capillare sul territorio nazionale, garantendo che i rifiuti legnosi non vadano in discarica e sostenendo economicamente il sistema, Rilegno firma **convenzioni con Comuni, gestori dei servizi di igiene urbana e raccoglitori privati**. Questi soggetti, come le aziende che utilizzano imballaggi in legno, conferiscono i rifiuti presso le **piattaforme convenzionate** (quasi **390** distribuite su tutto il territorio italiano), che a loro volta garantiscono l'avvio al recupero grazie al coordinamento consortile. I rifiuti, ridotti di volume, **vengono trasportati alle industrie del riciclo**, dove il legno, pulito e ridotto in piccole schegge, diventa rinnovata materia prima per il circuito produttivo industriale (pannello truciolare, pasta cellulosa per cartiere, blocchi di legno - cemento per il settore edile, ma anche fertilizzante). Una parte residuale del legno avviato a recupero utilizzato per la produzione di energia.

Rilegno è il Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclo dei rifiuti di imballaggio di legno (pallet, cassette per l'ortofrutta, imballaggi industriali). Fa parte del sistema Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi - e ha il compito di raggiungere gli obiettivi fissati per legge per il recupero complessivo degli imballaggi legnosi. Inoltre, grazie agli accordi stretti con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Rilegno coordina anche la raccolta di altri rifiuti in legno provenienti dal circuito cittadino (porte, infissi, mobili...).

Rilegno nel 2011

- **389** piattaforme convenzionate, a copertura di tutte le regioni
- **42 milioni 669.000** abitanti serviti in Italia, pari al 71% della popolazione nazionale
- **4.774** i Comuni serviti
- **506.000** tonnellate di rifiuti legnosi conferiti da superficie pubblica
- **2.306.000** tonnellate di imballaggi di legno immessi al consumo
- **1.340.000** tonnellate di rifiuti da imballaggi di legno avviate a recupero complessivo di queste, **1.272.000** avviate a riciclo e circa **68.000** a recupero energetico
- **58%** la percentuale di imballaggi in legno avviate al recupero sul totale degli imballaggi immessi al consumo.



rilegno

Consorzio Nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno

Via Aurelio Saffi 83
Cesenatico (FC)
Via Pompeo Litta 5
Milano
www.rilegno.org

I Comuni Ricicloni per il legno

Comune di Pergine Valsugana (TN)

Area nord

Con 20.000 abitanti, Pergine Valsugana è il terzo comune per dimensione in provincia di Trento. La raccolta differenziata è gestita da Amnu, convenzionato con Rilegno: nel 2011 i rifiuti di legno avviati a recupero grazie anche al contributo del Consorzio sono stati 15,7 kg pro capite. Il legno usato viene consegnato al centro di raccolta comunale, aperto tutti i pomeriggi da lunedì a sabato dalle 13.30 alle 18.30, e il mattino del mercoledì, venerdì e sabato dalle 8 alle 12.

Comune di Recanati (MC)

Area centro

Nella cittadina marchigiana - 21.830 abitanti, provincia di Macerata nota per aver dato i natali a Giacomo Leopardi, la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio è gestita da Cosmari, che gestisce il centro di raccolta esclusivamente comunale aperto dalle 9 alle 13 di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, e nei pomeriggi del martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 15 alle 19. I rifiuti legnosi differenziati nel 2011 sono stati di 11,79 kg pro capite.

Comune di Bellizzi (SA)

Area sud

Per il Sud il comune che si è distinto nella raccolta differenziata del legno nel 2011 è Bellizzi (SA), già attivo da tempo nel miglioramento dell'indice di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta del legno usato è gestita direttamente dal Comune (come il resto del servizio) e si è attestata a 10,77 kg pro capite per gli oltre 13.000 abitanti della cittadina. La consegna dei rifiuti da parte dei cittadini presso il centro di raccolta comunale è possibile il giovedì dalle 15 alle 18 e il sabato mattina dalle 9 alle 13. Esiste anche un servizio di raccolta a domicilio, attivabile telefonando all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Rigenerazione.



Viscolube è un'azienda italiana leader mondiale nella rigenerazione degli oli usati. Ha sviluppato una tecnologia che le permette di produrre un lubrificante - **Revivoil®** - con qualità equivalenti a quelle degli oli in commercio, ma con elevate caratteristiche di sostenibilità ambientale. Un *green oil* che Legambiente ha scelto di adottare per i suoi mezzi. Viscolube: la dimostrazione di come l'industria possa essere concretamente al servizio dell'ambiente. E di chi ci vive.

VISCOLUBE
green oil, green life.

Il sistema di gestione di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche in Italia



**Centro di
Coordinamento RAEE**

Sede Legale e Operativa:

Via Ausonio, 4

20123 - Milano (Italy)

Tel: +39 02 8724.4906

Fax: +39 02 8724.4904

www.cdcrree.it

In Italia la gestione dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) è affidata a un sistema multi-consortile in cui i Sistemi Collettivi, associati al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE) si occupano del ritiro dei RAEE dai Centri di Raccolta gestiti dai comuni e successivamente ne curano il corretto trattamento, riciclo e smaltimento.

A soli quattro anni dal suo avvio il sistema multi-consortile è riuscito a consolidarsi e a ottenere risultati sempre crescenti che già da 2 anni fissano la raccolta oltre i 4 KG per abitante previsti dalla normativa europea. In Particolare nel corso del 2011 sono stati raccolti oltre 260 milioni di kg di RAEE con un aumento di circa il 6% rispetto all'anno precedente, nonostante la crisi economica abbia determinato una sensibile riduzione nei consumi di elettrodomestici.

Oltre al dato quantitativo, il sistema di gestione dei RAEE continua a migliorare anche dal punto di vista qualitativo con una sempre maggiore efficienza dei Centri di Raccolta gestiti dai Comuni, un incremento delle verifiche ambientali presso gli impianti di trattamento e una rinnovata attenzione a limitare il fenomeno dell'export illegale dei RAEE.

La Normativa

Il sistema RAEE ha preso avvio dalla pubblicazione del D.lgs 151 nel 2005 ed ha mosso i primi passi nel novembre del 2007 con l'emanazione di alcuni dei quattordici Decreti ministeriali previsti, alcuni dei quali sono stati determinanti per l'effettivo avvio del nuovo sistema di gestione dei RAEE, tra questi, il più importante è il **D.M. 25 settembre 2007 n. 185** che istituisce il CdC RAEE e definisce il Registro Nazionale dei Produttori di AEE e il Comitato di Indirizzo sulla gestione dei RAEE. Le direttive europee hanno fissato i principi cardine del "chi inquina paga" e della "responsabilità estesa e condivisa", entrambi orientati alla riduzione dell'inquinamento e ad un minore spreco di risorse naturali al fine di favorire lo sviluppo sostenibile e di "responsabilizzare" i Produttori di AEE alla corretta gestione di RAEE e alla progettazione e produzione di AEE facilmente riciclabili. Nel 2008 la firma dell'Accordo tra il CdC RAEE e ANCI ha gettato le basi per la definizione degli aspetti operativi del sistema di gestione dei RAEE e la suddivisione delle competenze tra i Sistemi Collettivi e gli Enti Locali. Proprio a marzo 2012 è stato rinnovato l'**Accordo CdC RAEE-ANCI** con importanti novità soprattutto sul fronte dei premi di efficienza in denaro riconosciuti ai comuni più virtuosi.

Un'altra importante svolta si è avuta con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale n°65 dell'8 marzo 2010, cosiddetto **Decreto Semplificazioni, o "uno contro uno"** che a partire dal 18 giugno 2010 consente al cittadino che acquista una nuova apparecchiatura elettronica di lasciare al negoziante quella vecchia. Il ritiro da parte dei commercianti è obbligatorio e gratuito presso il punto vendita e potrà avvenire solo se l'apparecchiatura acquistata è della stessa tipologia di quella consegnata. Sebbene alcune ambiguità della normativa abbiano rallentato il pieno decollo del ritiro "uno contro uno" è certo che questo sistema incrementerà ulteriormente le quantità di RAEE raccolti.

A recepimento del Decreto n°65, il 24 giugno 2010, ANCI, CdC RAEE e Associazioni della Distribuzione hanno firmato un Protocollo d'Intesa che stabilisce le Linee Guida per regolare la gestione dei RAEE provenienti dagli esercizi commerciali. Il Protocollo prevede che Comuni o Soggetti delegati alla gestione dei Centri di Raccolta comunali si iscrivano al Sistema Informativo del CdC RAEE in qualità di strutture attrezzate a ricevere i RAEE domestici conferiti dai Distributori. Il protocollo distingue, in base alla quantità dei RAEE ritirati dall'esercizio commerciale, quali Centri di Raccolta possano accogliere i rifiuti solo dai piccoli conferitori oppure quali permettano l'accesso anche ai grandi conferitori. Proprio grazie al Protocollo, nell'ultimo anno è aumentato di molto il numero di Centri di Raccolta disponibili ad accogliere i RAEE provenienti dalla distribuzione, passaggio fondamentale per il successo dell'"uno contro uno".

Il Ruolo del Centro di Coordinamento RAEE

Il CdC RAEE è stato identificato come organo per regolare e coordinare le attività di un sistema multi-consortile, istituiti dai produttori di AEE (Decreto Legislativo 151/2005). E' un organismo costituito, finanziato e gestito dai Sistemi Collettivi istituiti dai Produttori di AEE, con il compito di garantire condizioni uniformi ed omogenee tra gli stessi, che devono obbligatoriamente farne parte.

Il CdC RAEE si pone come elemento di funzionamento operativo del sistema di gestione dei RAEE, offrendo servizi sia ai Sistemi Collettivi che agli altri soggetti di filiera, garantendo, l'accentramento delle funzioni per l'ottimizzazione della gestione del sistema nel suo complesso. Una delle funzioni principali del CdC RAEE consiste nel definire la procedura di assegnazione dei Centri di Raccolta tra i diversi Sistemi Collettivi, affinché ciascuno possa trattare la propria quota di RAEE in condizioni operative analoghe a quelle degli altri Sistemi Collettivi.

I Sistemi Collettivi associati al CdC RAEE sono differenti tra loro per quota di mercato rappresentata, numero di aziende aderenti, tipologia di RAEE trattati e forma giuridica. Il principio di libera concorrenza ha dato vita, a 16 Sistemi Collettivi di gestione dei RAEE domestici che a fine 2011 sono rappresentati da: **Apirae, Consorzio CCR, Cobat, Dataserv Italia, Ecodom, Ecoelit, Ecoem, Ecolamp, Ecolight, Ecoped, EcoR'it, ERP Italia, Esagerae, RAecycle, ReMedia e Ridomus.**

I dati del 2011: ancora in aumento la raccolta nonostante la crisi economica

Il 2011 ha visto confermare ancora il trend registrato negli anni precedenti con un aumento della raccolta dei RAEE di circa il 6%. Il quantitativo totale è pari a 260.090.413 kg di RAEE raccolti nei 12 mesi con una media pro-capite di 4,29 kg per abitante, abbondantemente sopra il limite minimo imposto dalla UE, pari a 4 kg/ab. Una considerazione importante riguarda il fatto che la raccolta è continuata a crescere nonostante la crisi economica abbia determinato una riduzione generale dei consumi e in particolare dei beni durevoli come le apparecchiature elettroniche. Questo significa che il sistema ha tenuto bene alla riduzione di rifiuti prodotti intercettando nuovi flussi.

Sebbene i risultati siano molto incoraggianti con casi di eccellenza in tutto il territorio nazionale, si registra ancora una certa differenza tra le diverse aree del Paese soprattutto tra Nord, che raggiunge ottimi livelli di raccolta, e Centro e Sud, che devono recuperare uno svantaggio rilevante. Il Sud continua a crescere più velocemente delle altre regioni ma per la prima volta in alcune aree, in tutta Italia, si è registrata una riduzione della raccolta su base regionale. A differenza dello scorso anno, bisogna sottolineare però, che il Sud d'Italia ha gestito la raccolta migliorando notevolmente le sue prestazioni e superando nei quantitativi di RAEE raccolti anche il totale raggiunto dalle regioni del Centro (seppure con medie pro-capite più basse).

Grazie ai dati raccolti dal CdC RAEE è stato possibile effettuare dettagliate analisi sui benefici ambientali legati al trattamento dei RAEE, sia in termini di riduzione degli impatti durante tutto il processo di riciclo sia per quanto concerne il recupero di materiali da reinserire nel ciclo produttivo.

5 Raggruppamenti di RAEE domestici

Il D.M. 185 del 25 settembre 2007 ha definito i **Raggruppamenti** di RAEE domestici che dovranno essere effettuati nei Centri di Raccolta e in base ai quali verranno calcolate le quote di raccolta di competenza di ciascun produttore. I Sistemi Collettivi sono tenuti a gestire una percentuale dei RAEE, che si generano ogni anno, pari alla somma delle quote di mercato dei singoli Produttori ad essi aderenti. Le quote di responsabilità sono calcolate separatamente in ciascuno dei cinque "raggruppamenti" di RAEE definiti dal DM 185/2007.

Ogni tipologia di RAEE è raccolta separatamente sulla base di una suddivisione di 5 Raggruppamenti:

RAGGRUPPAMENTO R1: freddo e clima (frigoriferi, congelatori, condizionatori e scaldacqua);

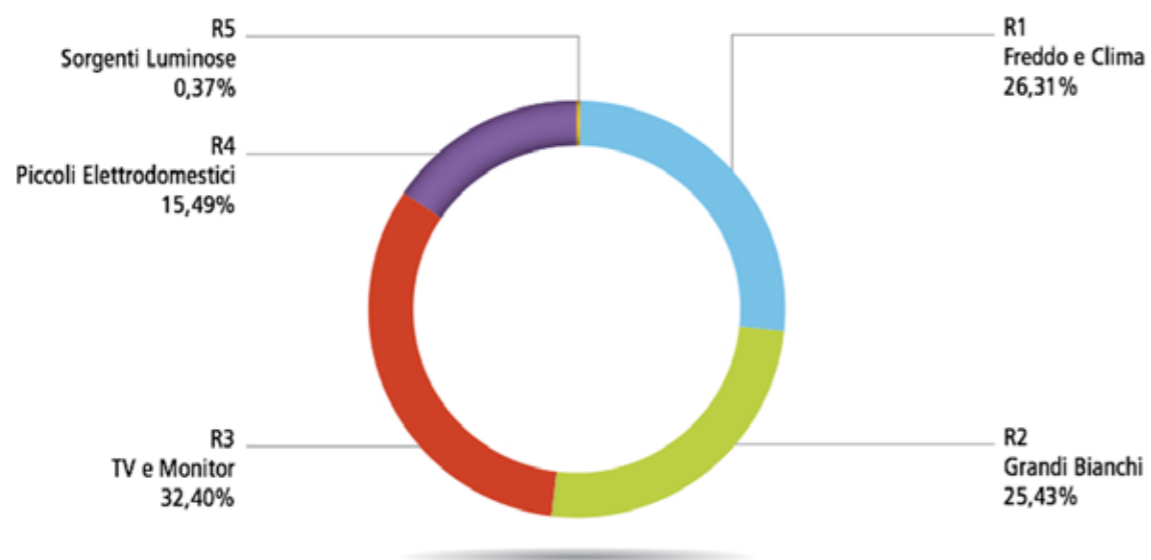
RAGGRUPPAMENTO R2: grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni, piani cottura, cappe);

RAGGRUPPAMENTO R3: tv e monitor;

RAGGRUPPAMENTO R4: piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e altro;

RAGGRUPPAMENTO R5: sorgenti luminose.

La Raccolta RAEE dei 5 Raggruppamenti (anno 2011)



La ripartizione percentuale dei rifiuti raccolti per ciascuno dei Raggruppamenti nella quale si evidenzia che R3 (Tv e monitor) risulta essere quello con le maggiori quantità raccolte. Questo incremento, dovuto in gran parte al passaggio alla digitale terrestre e quindi alla sostituzione dei televisori, è stato bilanciato da una riduzione della quota dei RAEE appartenenti al Raggruppamento R1 che riunisce le apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, condizionatori, ecc.)

Per il Raggruppamento R5, le sorgenti luminose, le quantità raccolte sono molto ridotte, anche a causa dello scarso peso di questi prodotti.

Campioni di raccolta RAEE 2011: otto Comuni Italiani

Anche quest'anno il CdC RAEE ha individuato gli otto comuni più virtuosi nella raccolta dei rifiuti elettronici. La scelta è suddivisa sia per area geografica che per raggruppamento e rappresenta un riconoscimento per i premiati ma anche un incoraggiamento a tutti gli altri Comuni ad ottenere risultati sempre migliori.

Per determinare i Comuni vincitori si è utilizzato un indice calcolato che tiene conto di una serie di parametri come la raccolta pro-capite rispetto agli abitanti del Comune, il pro-capite rispetto alla popolazione residente servita dal centro di raccolta e l'incremento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i campioni assoluti di raccolta dei RAEE, al Nord il primato spetta al comune di Ovada, in Provincia di Alessandria con una raccolta procapite di 38,2 kg, un dato che risulta il più alto anche a livello nazionale. Nell'area è invece il comune di Matelica, in provincia di Macerata con una raccolta di 12,8 kg per abitante. A salire sul gradino più alto del podio nell'area Sud e Isole è un Comune sardo: Arzachena in provincia di Olbia-Tempio che ha raggiunto una raccolta procapite di 16,4 kg/ab.

AREA	COMUNE	Regione	Pr	Raccolta Pro Capite per kg su abit. Conferenti	TOT. kg
NORD	Ovada	Piemonte	AL	38,2	227.558
CENTRO	Matelica	Marche	MC	12,8	66.470
SUD	Arzachena	Sardegna	OT	16,4	210.650

Ancora un comune del Sud a guidare la classifica nella raccolta di frigoriferi e condizionatori (Raggruppamento R1): San Vitaliano in provincia di Napoli con una raccolta di 22,3 kg/ab. Per quanto riguarda i grandi elettrodomestici, come lavatrici e lavastoviglie (R2), il primo posto se lo aggiudica Pula, in provincia di Cagliari con 13,1 kg per abitante. Arona, in provincia di Novara si distingue invece per la raccolta dei televisori e dei monitor (R3) pari a 8,5 kg/ab. Il valore più alto per la raccolta di piccoli elettrodomestici e apparecchiature IT (R4) è stato registrato nel Comune Piacenza con un indice calcolato di 10 kg per abitante. Infine è Luzzara, in Provincia di Reggio Emilia ad aggiudicarsi il primato per le lampade al neon a basso consumo e fluorescenti (R5) raccogliendo 0,3 kg per abitante (un dato molto più basso degli altri come abitualmente accade per questo Raggruppamento).

AREA	COMUNE	Regione	Pr	Raccolta Pro Capite per kg su abit. Conferenti	TOT. kg
R1	San Vitaliano	Campania	NA	22,3	755.500
R2	Pula	Sardegna	OT	13,1	120.080
R3	Arona	Piemonte	NO	8,5	61.843
R4	Piacenza	Emilia-Romagna	PC	10	338.960
R5	Luzzara	Emilia-Romagna	RE	0,3	980

Assobioplastiche



Assobioplastiche

Via Cavour 183/A
00184 Roma

Tel: +39.06.4740589

Tel: +39.06.4875508

Fax: +39.06.4875513

info@assobioplastica.org

www.assobioplastica.org

L'Associazione Italiana delle bioplastiche e dei materiali biodegradabili e compostabili (Assobioplastiche) è nata dalla volontà dei produttori, trasformatori e utilizzatori delle bioplastiche di farsi rappresentare in Italia e all'estero verso le istituzioni e altri attori interessati allo sviluppo di questo settore.

Per bioplastiche si intendono quei materiali e quei manufatti, siano essi provenienti da fonti rinnovabili o di origine fossile, che hanno la caratteristica di essere biodegradabili e compostabili. Il concetto di bioplastica si applica dunque a quei prodotti che nel fine vita garantiscono la loro riciclabilità organica certificata nei diversi ambienti (es. compostaggio, digestione anaerobica, suolo). L'uso di fonti rinnovabili, meglio se provenienti da sottoprodotti e scarti, è parte integrante, ma non sufficiente, di una bioplastica.

L'uso di materie prime rinnovabili è possibile anche nella produzione di polimeri tradizionali, per esempio il cosiddetto polietilene verde che si comporta, in fine vita, come quello da fonte fossile e non presenta dunque caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità. Questi prodotti possono essere qualificati come "plastiche vegetali", per evitare confusione con le bioplastiche.

Vasto è il campo d'uso, a partire dai sacchi per la raccolta differenziata della frazione organica, alle buste asporto merci, ai piatti, posate e bicchieri utilizzati in principal modo durante eventi e manifestazioni. Le bioplastiche sono utilizzate inoltre per produrre imballaggi e nel settore dell'igiene. In agricoltura i film pacciamanti biodegradabili permettono di evitare i costi della raccolta e del successivo smaltimento dei teli tradizionali non biodegradabili. Lo sviluppo delle normative in tema ambientale e di gestione dei rifiuti stanno ampliando giorno dopo giorno il campo di applicazione delle bioplastiche.

La biodegradabilità è la potenzialità delle sostanze e dei materiali di essere trasformati, attraverso l'attività dei microrganismi presenti nell'ambiente, in humus, acqua e l'anidride carbonica.

Poiché i termini biodegradabile/biodegradabilità non definiscono né il tempo, né il luogo, né la percentuale di biodegradazione di un materiale è necessario utilizzare degli standard la cui funzione è quella di permettere a chiunque di verificare l'attendibilità delle dichiarazioni fatte su un prodotto e di replicare le prove, se necessario. La parola compostabile, quando viene riferita ad un manufatto (imballaggio od un prodotto quale ad esempio un film plastico), significa che questo può essere recuperato mediante riciclaggio organico (che comprende il compostaggio industriale, quello domestico e la digestione anaerobica). Lo standard europeo che definisce il riciclaggio organico degli imballaggi è l'UNI EN 13432. Lo standard UNI EN 14995 definisce invece i prodotti in plastica compostabili, non usati come imballaggi. Questi standard definiscono luoghi, tempi e percentuale minime di biodegradazione.

Secondo recenti dati del Consorzio Italiano Compostatori, oltre 100 mila tonnellate di materiali in plastica tradizionale vengono erroneamente conferiti ogni anno sotto forma di sacchi e sacchetti, confezioni di alimenti ed imballaggi vari agli impianti di compostaggio.

Questi materiali devono essere rimossi per evitare la contaminazione del prodotto finito, il compost. Tale attività è costosa, non sempre efficace e provoca la perdita di grandi quantità di frazioni compostabili. Inoltre, le frazioni di plastica rimanenti rischiano di danneggiare la qualità finale del compost.

L'introduzione e l'uso di manufatti plastici compostabili, a partire dai sacchetti per la raccolta differenziata dell'umido domestico, contribuiscono in maniera determinante ad evitare i costi di eliminazione nel perseguimento degli obiettivi di raccolta delle pubbliche amministrazioni e di commercializzazione di compost di qualità da parte dei compostatori. Assobioplastiche ha l'obiettivo di promuovere l'utilizzo e l'immagine delle bioplastiche in Italia e di proteggere il settore contro pratiche scorrette e concorrenza sleale.

Assobioplastiche nasce nel 2011 e ha la propria sede legale a operativa a Roma. Sono presenti in Assobioplastiche produttori di biopolimeri; trasformatori e commercializzatori di manufatti ottenuti da biopolimeri; Enti di ricerca e associazioni culturali di varia natura. Partecipa all'Associazione, inoltre, il settore del compostaggio in quanto destinatario naturale di questi prodotti.

Assobioplastiche si propone prioritariamente di:

- promuovere in Italia la produzione, distribuzione ed utilizzazione delle bioplastiche biodegradabili e compostabili e dei manufatti realizzati con tali materie prime;
- coordinare e sostenere ogni impegno volto ad incrementare la produzione, distribuzione ed utilizzazione delle bioplastiche, contribuendo al progresso tecnologico generale;
- effettuare studi scientifici, ricerche di mercato, analisi di settore, monitoraggi economico-finanziari relativi al settore delle bioplastiche;
- divulgare attraverso comunicati, studi, ricerche, convegni e il supporto dei media le migliori pratiche, le tecnologie e le prospettive relative al settore della produzione ed utilizzazione dei materiali biodegradabili e compostabili;
- organizzare corsi di formazione e di aggiornamento sulle bioplastiche e i materiali compostabili, nonché sui sistemi di gestione integrata dei rifiuti compostabili;
- collaborare con organizzazioni nazionali ed internazionali al fine di promuovere il perseguimento degli scopi dell'Associazione e gli interessi del settore della produzione ed utilizzazione delle bioplastiche, favorendo la concertazione e il coordinamento delle azioni dei Soci per la valorizzazione del settore merceologico delle bioplastiche;
- sostenere e, ove possibile, creare sistemi certificativi atti a qualificare il settore merceologico appresentato dalle bioplastiche.

L'associazione si propone di agire sulle leve della politica e dei regolamenti per contribuire:

- all'attuazione di un quadro legislativo volto ad incoraggiare la produzione di materiali a basso impatto ambientale e ad un loro uso corretto;
- alla corretta applicazione di standard e certificazioni in materia di identificazione dei prodotti biodegradabili e compostabili;
- alla promozione di etichette biodegradabili e compostabili secondo la norma EN 13 432 per sostenere la comprensione dell'offerta commerciale e la corretta informazione dei consumatori;
- allo sviluppo di opzioni di riciclaggio della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a favore del compostaggio e della digestione anaerobica di concerto con tutti i metodi di gestione di fine vita come indicato dalle direttive europee in materia di rifiuti.

L'associazione svolge attività di comunicazione:

- partecipando a manifestazioni fieristiche di settore, eventi e convegni specialistici;
- pubblicando o favorendo la pubblicazione di documenti di natura istituzionale e didattica;
- organizzando conferenze e seminari informativi.

Assobioplastiche premia:

CIDIU S.p.A.

Nel 2011 i consorzi CIDIU S.p.A. e CCS (Consorzio Chierese Servizi) si sono distinti per avere promosso campagne informative sul proprio territorio atte ad informare ed educare i cittadini sulla necessità di effettuare una corretta raccolta differenziata della frazione organica mediante shopper compostabili certificati.

Consorzio
Chierese
Servizi

Nel caso del CIDIU S.p.A. i risultati della campagna si sono tradotti in un sensibile miglioramento della qualità della FORSU raccolta, con un dimezzamento delle impurità riscontrate dal 12,7% al 6,7%.

In entrambi i contesti, gli shopper in Mater-Bi® forniti da Novamont e distribuiti nel corso della campagna sono stati giudicati pratici e funzionali dagli utenti, che hanno dimostrato di avere pienamente compreso la doppia valenza di utilizzo delle buste compostabili ed hanno espresso una opinione molto favorevole verso la legge che ha sancito l'obbligatorietà della certificazione EN 13432 per gli shopper monouso.

Attento al sacchetto, scrivere biodegradabile non basta

Rispetta la legge, deve essere certificato!



Cerca sullo shopper un marchio,
CIC o di altro ente,
che garantisca la conformità
allo **standard europeo EN 13432.**



Dai una mano all'ambiente.
Riusa lo shopper per la raccolta differenziata
dell'umido.



Il Club dei valori ambientali



**Comunichiamo
la responsabilità sociale d'impresa**

Editoriale La Nuova Ecologia | www.lanuovaecologia.it
 editoriale@lanuovaecologia.it | tel. 0632120126 | fax 0632651904

Se fosse così, che mondo sarebbe?



Corso EuroMediterraneo di Giornalismo Ambientale **Laura Conti**
XII edizione, Savona Campus Universitario
5 novembre - 14 dicembre 2012

L'iniziativa, organizzata da **Editoriale La Nuova Ecologia** in collaborazione con **Legambiente**, è rivolta a giornalisti professionisti e pubblicisti ma è aperta anche a laureati e diplomati. Classe di 25 corsisti tra italiani e stranieri. **Lezioni tenute da giornalisti specializzati** e docenti universitari.

Borse di studio. Workshop di una settimana, visite guidate e degustazioni di prodotti tipici. A fine corso è possibile partecipare a **stage** presso testate giornalistiche, agenzie e uffici stampa.

Tutte le risposte per restare in forma!

Con il patrocinio > Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Comune di Savona - Campus Universitario di Savona - Enea - Federparchi - Parco Nazionale delle cinque terre - Parco delle Alpi Liguri - Pentapolis

info su www.corsolauraconti.it
 > formazione@lanuovaecologia.it > tel. 06/32120126



Cento di questi Consorzi

Vicolo Catrisana 6,
31040 Musano di
Trevignano (TV)
Tel. 0423 675700
Fax. 0422 725703

CONSORZIO TREVISO 3

Il Consorzio Treviso 3 nasce nel 1993 e comprende 25 Comuni della Provincia di Treviso per un totale di circa 220.000 persone. Si occupa principalmente della gestione dei rifiuti urbani ma sviluppa in generale servizi ambientali dallo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze, alla pulizia delle aree in cui si svolgono i mercati, all'educazione ambientale. L'obiettivo è quello di contribuire a creare modelli di sviluppo e di comportamento eco-sostenibili, realizzando servizi adeguati alle esigenze degli utenti.

Via D. Del Sanguè, 1
31020 Fontane (TV)
fax: 0422.911829
www.consorzioPriula.it

CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA

Il Consorzio Intercomunale Priula gestisce il ciclo dei rifiuti urbani di 24 comuni della provincia di Treviso. Il territorio servito è di 640,16 Km², per un totale di 250.000 abitanti, 100.000 utenze domestiche e 12.000 utenze non domestiche. La gestione nei 24 comuni è resa omogenea mediante l'applicazione di un Regolamento Tecnico per i Servizi, di un unico Regolamento per l'applicazione della Tariffa e la determinazione di tariffe uguali per tutte le utenze dei comuni consorziati.

Via Dossi, 25
38033 Cavalese (TN)
tel. 0462.235591
fax 0462 340720
www.fiemmeservizi.it

FIEMME SERVIZI S.p.A

La Fiemme Servizi S.p.A. è una società controllata dai Comuni ed è nata allo scopo di sviluppare un'azione coordinata ed integrata della Val di Fiemme nell'ambito dei servizi pubblici locali con particolare riguardo per la gestione del ciclo integrale dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata. Uguale sistema di gestione e di raccolta, ma soprattutto uguale tariffa per tutti i cittadini della valle. Con il nuovo sistema di raccolta differenziata, affidata a Fiemme Servizi non ci sono più discriminazioni e diversità tra comuni.

CONSORZIO	Pr	Abitanti	% RD
1 CONSORZIO TREVISO 3	TV	223.542	82,9%
2 CONSORZIO INTERCOMUNALE PRIULA	TV	246.790	81,3%
3 FIEMME SERVIZI SPA	TN	27.813	79,2%
4 BACINO PADOVA 3	PD	143.470	77,4%
5 AMNU SPA	TN	59.403	76,2%
6 CONSORZIO PER L'IGIENE BACINO TREVISO 1	TV	309.690	76%
7 AMBIENTE SERVIZI SPA	PN	144.035	75,2%
8 ASIA - AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE	TN	58.909	73,6%
9 BACINO PADOVA 4	PD	125.348	73%
10 AZIENDA AMBIENTE SRL	TN	10.083	72,4%
11 A&T 2000 SPA	UD	133.944	71,2%
12 SCS GESTIONI SRL UNIPERSONALI	CR	166.266	71%
13 BACINO VICENZA 5 - ETRA SPA	VI	162.338	70,5%
14 COMUNITA' DELLA VAL DI NON	TN	42.870	69,7%
15 CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE	VR	198.131	69,2%
16 CEM AMBIENTE SPA	MI/MB	455.782	68,9%
17 CONSORZIO CHIARESE PER I SERVIZI	TO/AL	124.435	68,7%
18 CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	NO	223.397	68,5%
19 BACINO PADOVA 1	PD	244.196	68,2%
20 SORARIS SPA	VI	110.481	68%
21 ESA-COM SPA	VE	81.835	67,5%
22 UTILYA S.R.L.	VI	43.965	66,8%
23 CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	VR	282.964	66,3%
24 COSMARI	MC	264.040	65,1%

CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

CONAI è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire, in una logica di responsabilità condivisa fra cittadini, pubblica amministrazione e imprese, gli obiettivi di legge di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio.

Il Consorzio lavora a stretto contatto con gli enti locali, garantendo l'avvio a recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio, assicurando che quelli raccolti a livello urbano trovino effettivo sbocco nella filiera del recupero.

Nell'arco di quindici anni l'attività del Sistema Consortile ha incrementato il recupero complessivo di acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro del 140%. Il salto di qualità è stato importante: si è infatti registrata una crescita dei rifiuti avviati a recupero (da 33,2% a 74,8%), con una conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti di imballaggio destinati a smaltimento, che sono passati da 66,8% a 25,2%.

Nel solo 2011, come testimonia la relazione sulla gestione CONAI, sono stati conseguiti ottimi risultati, a cominciare dal recupero complessivo di imballaggi, che ha raggiunto la percentuale del 74,8%, equivalente a 8,58 milioni di tonnellate recuperate su un totale di 11,47 milioni di tonnellate immesse al consumo.

Questi risultati sono stati possibili grazie anche alla crescita della raccolta differenziata urbana, regolata dall'Accordo quadro ANCI-CONAI. Il Sistema Consortile, infatti, assicura ai Comuni convenzionati il ritiro dei rifiuti di imballaggio raccolti a livello urbano, garantendone l'avvio a riciclo. Grazie al successo e allo sviluppo delle convenzioni sulla raccolta differenziata, nel 2011 sono 7.267 i Comuni serviti, con un coinvolgimento di oltre 57 milioni di cittadini, pari al 96% della popolazione. Nell'ultimo anno, questo si è tradotto in un incremento dei materiali di imballaggio conferiti in convenzione pari al 9,2% nel Centro Italia e del 4,8% al Sud. L'incremento medio nazionale della raccolta in convenzione è stato invece dell'1,6%, a causa di una lieve contrazione al Nord (1,5%), complici le favorevoli quotazioni di mercato delle materie prime seconde (in particolare della carta) che hanno indotto alcuni gestori ad operare direttamente sul mercato, disdettando le convenzioni di filiera, secondo le regole previste dall'Accordo quadro ANCI-CONAI.

Uno degli obiettivi prioritari del Consorzio nei prossimi anni sarà quello di incentivare proprio la qualità della raccolta differenziata, funzionale ai migliori risultati di riciclo. Minori sono gli scarti e le impurità contenuti nei rifiuti urbani raccolti, maggiori saranno i risultati di riciclo successivi.

CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con riconoscimenti che premiano le realtà locali che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio: il premio "Start up" 2011 viene assegnato al Comune di Acerra (NA) che ha modificato lo scorso anno il sistema di raccolta differenziata raggiungendo ottimi risultati. Mentre la menzione speciale "Teniamoli d'occhio" va a due Comuni, quello di Potenza e quello di Sabaudia (LT) che hanno sviluppato insieme a CONAI un piano per la riqualificazione del servizio di raccolta.



Conai
Consorzio Nazionale
Imballaggi

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano.

Tel. 02 540 441
fax 02 541 226 48
www.conai.org

Premio "START UP": Comune di Acerra (NA)

Il Comune di Acerra - 56.000 abitanti - nonostante la presenza sul territorio del discusso termovalorizzatore, riceve il premio "Start up" per aver implementato efficacemente il nuovo piano di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale, passando nel giro di un anno e mezzo dal 10% al 62% di raccolta differenziata. Prima del nuovo sistema, introdotto nel 2011, la raccolta veniva fatta in maniera prevalentemente stradale. Il nuovo progetto redatto in collaborazione con CONAI, ha permesso l'eliminazione dei contenitori stradali, cosa che ha portato grandi benefici ambientali sul territorio proprio in concomitanza dell'emergenza rifiuti. I vantaggi visibili nell'immediato hanno incoraggiato l'intera cittadinanza a porre attenzione e vigilanza al nuovo servizio che operativamente ha preso il via ad aprile 2011, con l'avvio del "porta a porta" per tutte le frazioni: carta, vetro, multimateriale leggero, organico, indifferenziato. Importanti sono stati anche i ricavi ottenuti sulla base dei corrispettivi ANCI-CONAI che hanno permesso di predisporre delle premialità all'interno delle isole ecologiche presenti nel Comune.

Menzione speciale "TENIAMOLI D'OCCHIO!": Comuni di Potenza e Sabaudia (LT)

POTENZA, capoluogo di Regione, con circa 70.000 abitanti, partiva da una situazione di raccolta stradale in cui i rifiuti sono praticamente raccolti tutti insieme con un cassonetto per il multimateriale composito (plastica, alluminio, acciaio, carta e indumenti) ed approda alla redazione di un nuovo piano di raccolta differenziata che prende a riferimento il "modello CONAI" con la raccolta monomateriale di carta e vetro e multimateriale leggero (plastica e metalli). Su richiesta di Acta, la società di proprietà del Comune, CONAI ha presentato un piano che prevede la suddivisione del territorio in tre aree principali (centro storico, centro abitato e contrade) con l'obiettivo di raggiungere a pieno regime il 65% di raccolta differenziata. A seguito della analisi del tessuto urbanistico è stato deciso di adottare nel centro una raccolta prevalentemente domiciliare con la sola eccezione della raccolta del vetro stradale, e nelle contrade una raccolta per postazioni stradali. In prospettiva c'è la possibilità che la raccolta possa essere gestita a livello sovracomunale, integrando territori limitrofi.

SABAUDIA, comune di circa 20.000 abitanti, è una realtà a forte impatto turistico: è sul mare e fa parte dell'Ente Parco del Circeo. Su richiesta dell'amministrazione, nel 2010 CONAI ha proceduto ad elaborare un piano di fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti, che proponeva la raccolta in maniera domiciliare spinta delle frazioni secche dei rifiuti prendendo come riferimenti il "modello CONAI" (carta, vetro e multi leggero plastica e metalli). Nei primi mesi del 2012 la raccolta differenziata si è attestata intorno al 50%, al momento però si attende di verificare l'efficacia del sistema con l'arrivo dei numerosissimi turisti, dato che il progetto prevede una serie di attività specifiche rivolte alle strutture ricettive e turistiche.

L'auspicio è che le menzioni di questa edizione possano trasformarsi in premio il prossimo anno, così da documentare l'impegno dei soggetti coinvolti e testimoniare la diffusione delle buone pratiche della raccolta differenziata.



LEGAMBIENTE

XXIV edizione

festAmbiente

festival internazionale di ecologia, solidarietà e cultura

10-19

agosto 2012

apertura ore 17,30

Parco Naturale della Maremma
Centro per lo Sviluppo
Sostenibile di Legambiente
Località Enaoli
Rispecchia (GR)

- Concerti & Spettacoli
- bar e ristoranti con prodotti tipici e biologici
- area Espositiva
- Clorofilla film festival
- Energie rinnovabili
- dibattiti
- Citta' dei Bambini
- Mostre
- trattamenti naturali
- ECOMercato



www.festambiente.it

Località Enaoli 58100 Rispecchia (GR)
Tel. +39 0564 48771 Fax +39 0564 487740
www.festambiente.it info@festambiente.it

festAmbiente.net
la rete dei festival di Legambiente



PREMIO COMUNI RICICLONI 2012 - Menzione speciale:
comunicazione ambientale

Rifiuti Oggi



97

Rifiuti Oggi

RIFIUTI OGGI

Rifiuti Oggi

Sede legale e Redazione
Via Salaria 403
00199 Roma
Tel. 06 86203691
Fax 06 86218474
redazione@lanuovaecologia.it
www.lanuovaecologia.it

Il contesto in cui Rifiuti Oggi vide la luce era quello dell'Italia della fine degli anni '80: un paese agli ultimi posti in Europa per il livello e i volumi di raccolta differenziata. Un paese che, allo stesso tempo, manteneva il triste e scoraggiante primato della quantità di rifiuti smaltiti in discarica, per lo più in impianti approssimativi e gestiti in maniera scorretta.

Rifiuti Oggi nacque, allora, con l'obiettivo di mettere in condizione chiunque operasse negli enti locali, nelle associazioni, nelle imprese, di sapere che da qualche parte o anche nello stesso territorio c'erano persone che facevano le stesse cose, che affrontavano difficoltà simili: mettere in comune le soluzioni adottate dalle diverse realtà territoriali.

Negli anni Rifiuti Oggi si è trasformata in un punto di riferimento imprescindibile per tutti coloro che operano nelle professioni legate al mondo dei rifiuti.

Nel 1997 è divenuto l'house organ di Legambiente e ha continuato sulla stessa linea editoriale a divulgare una corretta informazione sui rifiuti, senza il pesante fardello di una scelta di campo.

Osservatorio attento delle dinamiche che alimentano il settore, Rifiuti Oggi è stato sin dagli albori a fianco di Ricicla, che poi si è evoluta nell'attuale Ecomondo e ha seguito con l'aggiungersi di nuove rubriche l'evoluzione del settore industriale nei materiali post consumo, il percorso della certificazione ambientale nel suo divenire pratica diffusa, anche nel campo delle imprese dei servizi e delle amministrazioni oltrechè dei prodotti.

Ha accompagnato con un osservatorio sulle bonifiche il percorso avviato dalla legge varata nel '99 proponendo approfondimenti sulle tecnologie innovative e sulle metodiche. Ha offerto una vetrina al settore delle tecnologie innovative e delle attrezzature per la gestione dei servizi ambientali, e una rubrica per essere sempre aggiornati sulle novità editoriali e multimediali del settore.

È ricco di rubriche sempre più ampie e specializzate per garantire i necessari approfondimenti e i continui aggiornamenti su temi complessi e spesso dibattuti. Con l'obiettivo di offrire informazione, notizie e aggiornamenti in grado di raggiungere anche le realtà più svantaggiate del paese e dare un contributo reale alla realizzazione di un sistema di gestione dei rifiuti in linea con quanto già avviato in gran parte d'Europa.

I NUMERI DI RIFIUTI OGGI

Tiratura: 20.000 copie

Diffusione: 19.200 copie

Una campagna coi numeri "La comunicazione dei Bacini Padova 3 e 4"

In occasione dell'edizione 2012 di "Comuni Ricicloni", Legambiente intende conferire la menzione speciale "Una campagna coi numeri" ai Consorzi Obbligatori per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani Bacino di Padova 3 e Bacino di Padova 4, realizzata dalla società Padova3 SRL nei 58 Comuni consorziati, con l'obiettivo di diminuire la quantità di rifiuti conferiti al servizio di raccolta e promuovere sistemi innovativi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente.

Durante l'anno 2011 tutti i Comuni del Bacino Padova 3 e 4 hanno superato il 65% di Raccolta Differenziata, riuscendo mediamente ad avvicinarsi, e in molti casi a superare, il ragguardevole traguardo del 70% di recupero. In tutti i 58 Comuni è attiva la raccolta porta a porta integrale di tutte le tipologie di rifiuto, e dal 2007 vengono raccolte a domicilio anche specifiche tipologie di rifiuti- classificate come Rifiuti Urbani Pericolosi, spesso auto-smaltiti in maniera incontrollata: oli vegetali, lampade al neon, toner esauriti, pneumatici, batterie auto, inerti di provenienza domestica, indumenti usati e pannolini/pannoloni.

Tra gli altri servizi e iniziative promossi dai Bacini Padova 3 e 4 si segnalano in particolare:

- Sportello provinciale dell'Amianto, per fornire tutte le informazioni sulle procedure di smaltimento di materiali da costruzione contenenti amianto.
- Acquisto di stoviglie biodegradabili in Mater-Bi® per la fornitura a Comuni e Associazioni in occasione di sagre e manifestazioni paesane.
- Campagna di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie di primo grado, con il coinvolgimento di 4800 alunni in attività ludico-didattiche quali spettacoli teatrali, letture animate.
- Laboratori didattici, uscite, concorso "RAEE" per le scuole, opuscolo illustrato a colori "Storia dell'immondizia: dagli avanzi di Mammut alla plastica riciclabile".

Nel 2011 i due consorzi, tramite la società Padova Tre S.r.l. (da essi controllata), hanno svolto la funzione di soggetto gestore del servizio di raccolta trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, nonché della tariffazione e riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale per conto di 25 Comuni su 37 afferenti al Bacino di Padova 3, e di tutti i Comuni del Bacino di Padova 4.

A questo proposito va aggiunto che dal 2010, i due bacini hanno elaborato e adottato il sistema SIRV "Sistema integrato per la rilevazione degli svuotamenti del servizio di igiene urbana". La rilevazione viene fatta mediante dispositivi elettronici (TAG) applicati da ciascuna utenza sui contenitori per la raccolta dei rifiuti, che consentono la rilevazione automatica degli svuotamenti della frazione scartata e il conteggio puntuale della Tia/Tarsu.

Il pagamento puntuale della tariffa, per cui ognuno paga una tariffa correlata alla quantità di rifiuti che produce, ha contribuito a sensibilizzare le utenze sulla corretta gestione familiare dei rifiuti, ispirandosi al principio europeo del "chi inquina paga". Il passaggio da tassa a tariffa puntuale ha registrato, tra gli effetti più significativi, il calo della produzione di rifiuto secco, l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata e la disattivazione di servizi facoltativi, come la raccolta della frazione verde. Un quarto delle utenze servite ha attivato il compostaggio domestico per il recupero in proprio della frazione umida organica.

Nell'ultimo triennio l'impegno dei Bacini Padova 3 e 4 si è spinto oltre la gestione dei servizi di igiene ambientale trattando anche il tema del risparmio energetico e sostenendo le energie rinnovabili. Nel corso del 2011 infatti è proseguita l'attività dello Sportello Energia nell'ambito del progetto "Energia Comune" in collaborazione con Legambiente Padova. Complessivamente sono stati coinvolti tutti i 58 Comuni dei due bacini per una popolazione totale di circa 260.000 abitanti e 115.000 utenze. Grazie all'attivazione di 3 Gruppi d'Acquisto Solari, sono stati realizzati 214 impianti di fotovoltaico e 59 impianti di solare termico. Gli sportelli energia attivi sul territorio hanno registrato 3400 contatti.

Non meno importante è stato l'impatto economico generato dai G.A.S. sull'economia locale, avendo impegnato quattro aziende della Bassa Padovana in una proficua partnership con i G.A.S. a dimostrazione che la green economy rappresenta l'alleanza virtuosa tra risparmio nei consumi, buona economia, occupazione e salvaguardia dell'ambiente.

COMPOSTAGGIO IN LOCO

trasforma i tuoi scarti organici in compost

È possibile acquistare Big Hanna SENZA COSTI AGGIUNTIVI PER IL COMUNE, con un finanziamento proporzionale ai costi sostenuti per il trasporto e il conferimento della frazione organica agli impianti di trattamento. Al termine del finanziamento IL RISPARMIO ECONOMICO RESTERÀ AL COMUNE PER LA DURATA DELLA VITA DELLA MACCHINA (circa 20 anni).

BIGHANNA
composter

Con Big Hanna il compostaggio è:

SEMPLICE

Big Hanna composta i rifiuti alimentari tra cui carne, pesce, latticini e rifiuti da giardino. È indicata per l'utilizzo presso gruppi di famiglie e condomini, centri commerciali, mense, scuole, ospedali, carceri, alberghi.

ECONOMICO

Big Hanna elimina i costi di trattamento e trasporto. La parte organica dei rifiuti viene trasformata in compost, riducendo del 35% i rifiuti domestici ed eliminandoli nelle attività di catering, mense o ristoranti.

SOSTENIBILE

Niente costi di trasporto, minime emissioni di CO₂, niente consumi di carburante, minime esigenze di manutenzione, niente smaltimento in discarica o impianti. Una soluzione sostenibile e ambientalmente corretta.



MODELLO	CAPACITÀ KG/SETTIMANA	NUMERO DI FAMIGLIE
T40	75-100 kg	25-35
T60	150-250 kg	55-70
T75	225-325 kg	70-90
T120	300-500 kg	90-135
T240	400-1200 kg	135-300

achab
group
IDEE E PROGETTI
PER LA SOSTENIBILITÀ

 059/235770 - info@achabcomunica.it

www.compostkmzero.it

Miglior campagna di comunicazione: "GATTI SOSTENIBILI Impronte ecologiche leggere"

Comune di Venezia

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato all'Ambiente del Comune di Venezia, in collaborazione con Achab Group, nasce con l'intento di sensibilizzare i cittadini che possiedono un gatto a ridurre l'impatto ambientale del loro animale domestico. In particolare, si è cercato di porre l'attenzione sulla quantità di rifiuto secco prodotto tramite l'utilizzo di lettieri tradizionali: circa 200 kg all'anno per ogni gatto! Poche persone hanno la consapevolezza di incidere così pesantemente sulla produzione di rifiuti non riciclabili e ancora meno sono informati sull'esistenza di una soluzione più "leggera" per l'ambiente: le lettieri compostabili, costituite da materiale organico e quindi conferibili con il rifiuto umido, laddove attiva la raccolta. Al di là della modalità di smaltimento, le lettieri vegetali dimezzano automaticamente il rifiuto prodotto, poiché pesano meno a parità di volume rispetto alle lettieri minerali.

La prima fase del progetto è stata finalizzata, tramite lettere e contatti telefonici, al coinvolgimento dei veterinari, con un importante ruolo di sensibilizzazione, e dei negozi specializzati in prodotti per animali, che costituiscono un elemento fondamentale per la buona riuscita della campagna.

È, infatti, la creazione di una rete di punti vendita capillare nel territorio l'obiettivo primario del progetto nella sua prima fase: nel giro di poche settimane, 8 esercenti hanno aderito al progetto, mettendo in vendita lettieri vegetali compostabili. Nei mesi successivi, altri hanno seguito l'esempio, entrando nel circuito, promosso dal Comune con apposito materiale informativo (locandine, volantini, pagina internet, articoli stampa...). L'elenco dei punti vendita è aggiornato e reperibile anche nel sito www.gattisostenibili.it

Nei primi 5 mesi della campagna (novembre 2011 – marzo 2012), i cittadini hanno avuto la possibilità di ricevere dal proprio veterinario un buono per la prova gratuita di un sacchetto di lettiera vegetale, ritirabile presso uno dei punti vendita aderenti, che hanno messo a disposizione gli omaggi. Circa 300 persone hanno usufruito della promozione: circa il 5% del numero totale di proprietari che si stima sia presente nel territorio comunale (6.000). L'obiettivo che ci si è posti è di coinvolgere stabilmente almeno 5-600 persone nell'utilizzo di lettieri vegetali.

Conclusa la fase di lancio, da un primo monitoraggio effettuato, sembra che diversi cittadini abbiano proseguito nell'acquisto del prodotto, variando le proprie abitudini di acquisto. I risultati, tuttavia si vedranno nei prossimi mesi, anche confidando sul passaparola che dovrebbe instaurarsi tra i cittadini, amplificando l'azione di sensibilizzazione avviata dall'amministrazione.

Il progetto Gatti Sostenibili si inserisce a Venezia nella più ampia campagna di sensibilizzazione "Sai che c'è?" per la promozione di stili di vita sostenibili, come l'utilizzo di pannolini lavabili e coppette mestruali.

A Venezia, partner del progetto sono anche Veritas spa e il Circolo provinciale di Legambiente.



forchets

ANCHE UN RIFIUTO ABBANDONATO
È UN GRANDE DISASTRO AMBIENTALE.
IL 28-29-30 SETTEMBRE PARTECIPA A PULIAMO IL MONDO.

Approfondisci su www.puliamoilmondo.it
Fregatene su www.chissenefregadellambiente.com



Menzione speciale: emergenti nell'emergenza

Legambiente ha deciso anche quest'anno di segnalare quei comuni che pur risiedendo in un'area critica del paese emergono per impegno e risultati raggiunti grazie all'introduzione della raccolta differenziata porta a porta. Di seguito le motivazioni che hanno spinto Legambiente a dare un riconoscimento a queste realtà che iniziano a distinguersi in territori che ancora stentano ad affermare in maniera omogenea valori di raccolta differenziata rilevanti.

Comune di Rotondella (MT)

Rotondella è un comune della provincia di Matera. La collocazione sul territorio e l'urbanistica del piccolo paese lucano sono molto singolari. Sorge infatti a 575 metri di altitudine cingendo la sommità di una collina con le sue case. Le strade su cui si affacciano le caratteristiche abitazioni, seguono la morfologia del territorio, disegnando una serie di anelli concentrici.

I cittadini di Rotondella sono serviti da un sistema di raccolta differenziata porta a porta per la frazione della carta e del cartone, della plastica, del rifiuto organico, del vetro, dell'alluminio e del secco residuo. L'introduzione del nuovo sistema di raccolta è avvenuta nel dicembre del 2010. Dopo i primi mesi di messa a punto del nuovo servizio, la raccolta è andata a pieno regime consentendo la chiusura dell'anno 2011 con un interessante risultato. La percentuale di raccolta differenziata ha infatti superato il 60%. Nel nuovo percorso per la comunità è stata costantemente informata e seguita attraverso delle comunicazioni mirate. I risultati non hanno tardato ad arrivare: nel primo trimestre 2012 Rotondella ha potuto destinare il 70% dei rifiuti raccolti a processi di recupero.

Comune di Rutigliano (BA)

Il comune di Rutigliano, in provincia di Bari, ha introdotto il sistema di raccolta differenziata porta a porta nel novembre del 2011, raggiungendo immediatamente percentuali di raccolta differenziata eccellenti, con punte superiori al 75% nei primi mesi del 2012.

Rutigliano, che conta circa 18.000 abitanti, ha affiancato il nuovo sistema di raccolta con il lancio di un sito, differenziarutigliano.it, che mette a disposizione dei cittadini le informazioni necessarie per conferire correttamente i rifiuti, compresi i giorni e gli orari della raccolta.

L'introduzione del sistema di raccolta porta a porta ha prodotto anche un sensibile calo della produzione dei rifiuti.

Il Comune è dotato di una piattaforma ecologica di circa 5000 mq. presso la quale trovano posto diversi settori allestiti per svolgere unicamente attività di raccolta, mediante il raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento; e per le frazioni non recuperabili, di smaltimento. L'ecocentro aperto tutta la settimana ad eccezione della domenica è a servizio delle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (riferimento accordo di programma centro coordinamento raee ritiro uno contro uno).



mille nomi un solo obiettivo

Se il mare è azzurro è anche merito della flotta gialla

Un mare limpido e vivo è l'obiettivo del nostro lavoro. Noi della flotta Castalia lavoriamo per la protezione dell'ambiente marino e per la prevenzione e controllo dei fenomeni inquinanti: il traffico petrolifero, gli scarichi industriali, i rifiuti ingombranti. Assicuriamo tutto l'anno il pronto intervento lungo le coste italiane in caso di emergenza: uno sversamento accidentale di combustibile, un sinistro navale o anche semplicemente un cetaceo in difficoltà. Se l'acqua del mare è azzurra, possiamo dirlo, è anche un pò merito nostro!



www.castalia.it

CASTALIA
ITALIAN MARINE ECOLOGY COMPANY

Sede Legale
Via S. Andrea delle Fratte, 24 - 00187 Roma
Tel.: +39 06.6781489 Fax: +39 06.6793517
Capitale Sociale € 102.000,00

Sede Operativa
Via Leonida Bissolati, 76 - 00187 Roma
Tel.: +39 06.515081 - Fax: +39 06.5150835
Email: castalia@castalia.it

Con il patrocinio di oltre 150
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
aderenti al progetto

CONTRO L'AUMENTO CONTINUO DELLE BOLLETTE GUADAGNA L'AUTONOMIA ENERGETICA

**SARÀ UN VANTAGGIO
PER IL TUO PORTAFOGLIO,**
per la salute dell'ambiente (meno CO₂)
e per quella dei nostri figli (meno PM₁₀)

È un progetto
energoclub
onlus
Associazione Nazionale
per la riconversione sistema energetico

Segreteria organizzativa

achab
group[®]

IDEE E PROGETTI
PER LA SOSTENIBILITÀ



SOLEINRETE
GRUPPI DI ACQUISTO
PER GUADAGNARE L'AUTONOMIA ENERGETICA

ADERISCI AI GRUPPI DI ACQUISTO ENERGOCUB



FOTOVOLTAICO



ACQUA CALDA SANITARIA
e piani cottura elettrici



EFFICIENZA ENERGETICA DELLA CASA
(coibentazione, infissi, piantistica, ecc.)



VEICOLI ELETTRICI
(bici, scooter)



AUTO ELETTRICHE

**TUTTE LE PROPOSTE
NON PRESENTANO COSTI AGGIUNTIVI**
ma solo risparmi economici. Infatti, rispetto agli attuali
costi, il tuo bilancio economico finale sarà sempre positivo salvo
verifica delle condizioni tecniche specifiche

Esempi di
**COSTI/BENEFICI,
SERATE PUBBLICHE,
INFO & ADESIONI SU:**

www.soleinrete.it
info@soleinrete.it



SoleinRete è una campagna informativa a favore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, promosso dall'associazione nazionale EnergoClub Onlus. Costituisce un servizio ai cittadini per agevolarli in un percorso finalizzato all'autonomia energetica familiare e favorire perciò la riconversione energetica "dalle fossili alle rinnovabili" grazie all'attivazione di un processo di partecipazione "dal basso" che si potrà concretizzare con l'adesione ai vari gruppi di acquisto proposti. SoleinRete prevede anche la costituzione di un fondo etico a favore delle associazioni locali.

GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI CHE
INTENDONO ADERIRE POSSONO
CHIEDERE INFORMAZIONI A:
info@soleinrete.it



www.soleinrete.it